

Direzione Generale
Servizio statistica e toponomastica

Bollettino mensile di statistica

Agosto 2015
n. 54





Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica



Servizio Statistica e Toponomastica

Dirigente

Riccardo Innocenti

Responsabile Posizione Organizzativa Statistica

Gianni Dugheri



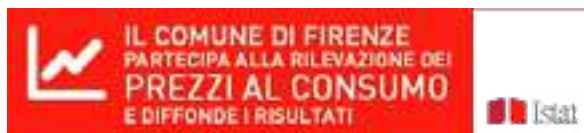
Composizione

Francesca Crescioli

Luca Pini

Collaborazione

Stefano Magni



Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823

Sommario

Presentazione	5
Popolazione	7
Tabelle demografiche	10
Economia	13
Ambiente e territorio.....	21
Dati territoriali	26
 <i>La statistica per la città</i>	
La qualità della vita a Firenze - 2015	29

Presentazione

Da alcuni numeri, dopo quattro anni, il Bollettino ha assunto una nuova veste grafica per migliorare la leggibilità e abbandonato il formato ridotto delle pagine, dato che la versione cartacea ha ormai una tiratura limitata a qualche decina di copie.

Anche i contenuti sono stati ampliati. Accanto ai consueti focus demografici che cambiano di mese in mese, per essere poi a volte riproposti a distanza di un anno, alle rassegne sull'andamento dei prezzi al consumo e su quello meteorologico, continua l'impegno a pubblicare ogni mese un report o una ricerca o una rassegna su indagini o banche dati di interesse.

Questo mese vengono pubblicati i risultati di un'indagine sulla qualità della vita a Firenze.

Vengono ora inoltre riproposte ogni mese alcune serie di tabelle demografiche e su dati territoriali.

Parte dei contenuti vengono diffusi dall'account Twitter @FiStatistica.

Il bollettino è disponibile in formato elettronico in rete civica all'indirizzo <http://statistica.fi.it>.

La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.

Popolazione

In sintesi

- *I residenti a Firenze al 31 giugno 2015 sono 377.638 di cui 59.107 stranieri pari 15,7% del totale.*
- *Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 338 unità.*
- *La tipologia familiare più presente è quella unipersonale: è composto da una persona il 47,3% delle famiglie.*
- *Nel quartiere 1 le famiglie unipersonali sono il 58,4%*
- *Le famiglie con intestatario straniero sono 28.156 di cui il 59,2% composto da una sola persona*
- *Il quartiere 4 è quello con la più alta percentuale di coppie con figli, con il 22,0%.*

I residenti a Firenze al 31 luglio 2015 sono 377.638 di cui 59.107 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 338 unità.

Analizzando le tipologie familiari che compongono i residenti fiorentini, si evidenzia la più elevata presenza di famiglie unipersonali nel quartiere 1, con il 58,4% delle famiglie presenti. Le famiglie unipersonali sono comunque la tipologia più diffusa in tutti i quartieri con percentuali sempre oltre il 40% sul totale delle famiglie. Il quartiere 4 risulta avere la percentuale relativamente più bassa di famiglie unipersonali, evidenziando una struttura familiare che privilegia le coppie con figli con il 22,0%, confermando una maggiore vocazione "famigliare" di questo quartiere rispetto agli altri. Il quartiere 4 e il quartiere 3 sono quelli con la maggiore presenza di famiglie monogenitoriali con il 16,1%.

Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2015 per tipologia e quartiere di residenza. Valori assoluti

Tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	21.964	20.990	8.417	13.169	24.657	89.197
monogenitoriali	5.090	6.980	3.179	5.212	7.965	28.426
coppie sole	3.590	6.614	3.109	5.343	7.672	26.328
coppie con figli	5.010	8.652	4.172	7.107	10.283	35.224
altro	1.978	2.023	916	1.546	2.931	9.394
Totale	37.632	45.259	19.793	32.377	53.508	188.569

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2015

Tabella 2. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2015 per tipologia e quartiere di residenza. Percentuali di colonna

Tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	58,4	46,4	42,5	40,7	46,1	47,3
monogenitoriali	13,5	15,4	16,1	16,1	14,9	15,1
coppie sole	9,5	14,6	15,7	16,5	14,3	14,0
coppie con figli	13,3	19,1	21,1	22,0	19,2	18,6
altro	5,3	4,5	4,6	4,7	5,5	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2015

Analoghe considerazioni possono essere fatte per quanto riguarda la distribuzione delle "famiglie straniere", cioè le famiglie il cui intestatario di scheda di famiglia è straniero. Anche in questo caso le famiglie unipersonali sono maggiormente presenti nel quartiere 1, al contrario il quartiere 4 continua ad evidenziare la sua vocazione "famigliare" con la maggior presenza di coppie con figli.

Tabella 3. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2015 con intestatario di scheda di famiglia straniero per tipologia e quartiere di residenza. Valori assoluti

Tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	5.304	3.349	1.258	2.022	4.721	16.654
monogenitoriali	887	742	286	572	1.325	3.812
coppie sole	229	143	44	87	213	716
coppie con figli	811	754	350	697	1.276	3.888
altro	791	536	232	387	1.110	3.056
Totale	8.022	5.524	2.170	3.765	8.645	28.126

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2015

Rispetto al totale delle famiglie, quelle straniere sono molte composte da una sola persona, oltre il 59% del totale, con percentuali ancora più elevate sia nel quartiere 1 sia nel quartiere 2. Altri dati da evidenziare sono una maggiore presenza di famiglie straniere definite di altro tipo che percentualmente hanno una presenza più che doppia rispetto al totale, 10,9% contro il 5,0%, e che tra gli stranieri è praticamente irrilevante la presenza di coppie sole che rappresentano solo il 2,5% del totale mentre sono il 14,0% delle famiglie complessive.

Tabella 4. Famiglie residenti a Firenze al 31 luglio 2015 con intestatario di scheda di famiglia straniero per tipologia e quartiere di residenza. Percentuali di colonna

Tipologia	1	2	3	4	5	totale
unipersonali	66,1	60,6	58,0	53,7	54,6	59,2
monogenitoriali	11,1	13,4	13,2	15,2	15,3	13,6
coppie sole	2,8	2,6	2,0	2,3	2,5	2,5
coppie con figli	10,1	13,7	16,1	18,5	14,8	13,8
altro	9,9	9,7	10,7	10,3	12,8	10,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 31 luglio 2015

Tabelle demografiche al 31 luglio 2015*Residenti per quartiere e genere e stranieri per quartiere*

Quartiere	M	F	Totale	Stranieri
1	32.063	35.416	67.479	14.663
2	41.488	49.332	90.820	11.303
3	19.149	22.444	41.593	4.571
4	32.532	36.379	68.911	8.724
5	51.150	57.685	108.835	19.846
Totale	176.382	201.256	377.638	59.107

Residenti per quartiere e classi di età

	Quartiere					
Classe di età	1	2	3	4	5	Totale
0-14	7.681	10.810	5.176	8.808	13.291	45.766
15-64	45.106	55.086	24.705	41.537	67.854	234.288
65 e oltre	14.659	24.903	11.703	18.546	27.659	97.470
Totale	67.474	90.748	41.554	68.839	108.669	377.284

Famiglie residenti per numero di componenti e quartiere

	Quartiere					
Componenti	1	2	3	4	5	Totale
1	21.964	20.990	8.417	13.169	24.657	89.197
2	7.649	11.544	5.267	8.880	13.507	46.847
3	4.417	6.951	3.212	5.550	8.286	28.416
4	2.615	4.427	2.180	3.534	5.139	17.895
5	705	1.004	512	878	1.269	4.368
6	187	218	139	226	401	1.171
7 e oltre	95	125	66	140	249	675
Totale	37.632	45.259	19.793	32.377	53.508	188.569

Residenti in convivenza per quartiere

Quartiere	Residenti in convivenza
1	1.093
2	891
3	393
4	343
5	996
Totale	3.716

Saldo naturale e migratorio dal 1 gennaio al 30 giugno 2015

Movimenti anagrafici			
Saldo Naturale	-1.339	Saldo Migratorio	2.983
Nati	1.527	Iscritti	7.018
Morti	2.866	Cancellati	4.035

Residenti stranieri per area geografica di cittadinanza e genere e principali cittadinanze presenti

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera europea	4.571	8.493	13.064
Popolazione straniera extraeuropea	22.272	23.771	46.043
Totale	26.843	32.264	59.107
<i>di cui</i>			
Romena	3.313	5.382	8.695
Peruviana	2.683	3.692	6.375
Cinese	2.870	2.841	5.711
Albanese	3.000	2.615	5.615

Residenti per area di nascita

Area di nascita	residenti
Nati nel Comune di Firenze	171.353
Nati nella Provincia di Firenze (escluso il Comune di Firenze)	45.602
- <i>di cui</i> a Bagno a Ripoli	18.792
- <i>di cui</i> a Fiesole	5.684
Nati in altre province della Toscana	27.534
Nati in altre regioni italiane	67.199
Nati all'estero	65.950

Economia

In sintesi

- *A luglio, la variazione mensile dell'indice dei prezzi al consumo è stata -0,7%, mentre a giugno era +0,3%.*
- *La variazione annuale è +0,4% invariato rispetto a giugno.*
- *Il carrello della spesa è diminuito di -0,8% rispetto a giugno.*
- *Le variazioni principali sono state registrate nei Servizi ricettivi e di ristorazione (-3,0%), i Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,8%) e i Trasporti (+0,8%).*
- *Tra i Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-9,0% rispetto al mese precedente e +13,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e i ristoranti, bar e simili (-0,1% rispetto a giugno 2015, +0,8% rispetto a luglio 2014).*

Prezzi al Consumo

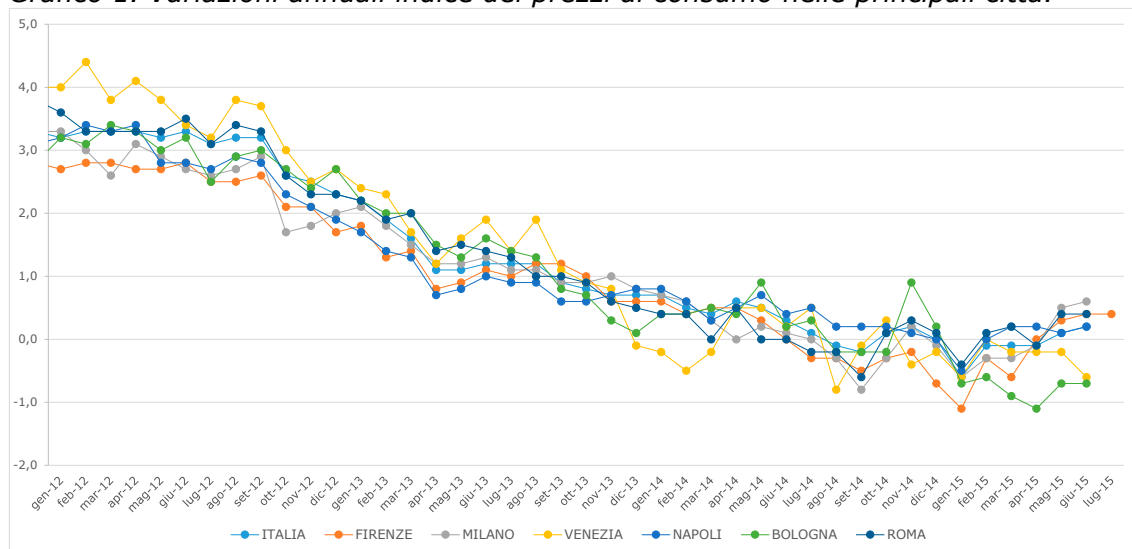
A luglio, la variazione mensile è stata -0,7%, mentre a giugno era +0,3%. La variazione annuale è +0,4%, invariata rispetto a giugno.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, principalmente le variazioni nei Servizi ricettivi e di ristorazione (-3,0%), i Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,8%) e i Trasporti (+0,8%).

La variazione negativa della divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche su base mensile è dovuta alla diminuzione delle carni (-0,2% rispetto a giugno e -1,3% rispetto a luglio 2014), di latte, formaggi e uova (-0,2% rispetto al mese precedente), dei vegetali (-5,1% su base mensile) e della frutta (-10,4% il mensile, +0,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Nella divisione dei Trasporti si registrano in aumento le automobili (+0,1% rispetto al mese precedente), il trasporto aereo passeggeri (+20,7% su base mensile, +4,6% su base annuale) e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (+16,8% rispetto a giugno 2015, +5,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). In diminuzione i carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (-0,9% su base mensile, -9,6% su base annuale).

Tra i Servizi ricettivi e di ristorazione sono in diminuzione i servizi di alloggio (-9,0% rispetto al mese precedente e +13,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) e i ristoranti, bar e simili (-0,1% rispetto a giugno 2015, +0,8% rispetto a luglio 2014).

Grafico 1. Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo nelle principali città.

Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono in diminuzione del -0,8% rispetto al mese precedente. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono in diminuzione del -0,6%.

Nei prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione di -0,6% rispetto al mese scorso e in aumento di +1,5% rispetto a luglio 2014. I prezzi di quelli a bassa frequenza sono in diminuzione (-0,5%) rispetto al mese precedente e in diminuzione di -0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

1 I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

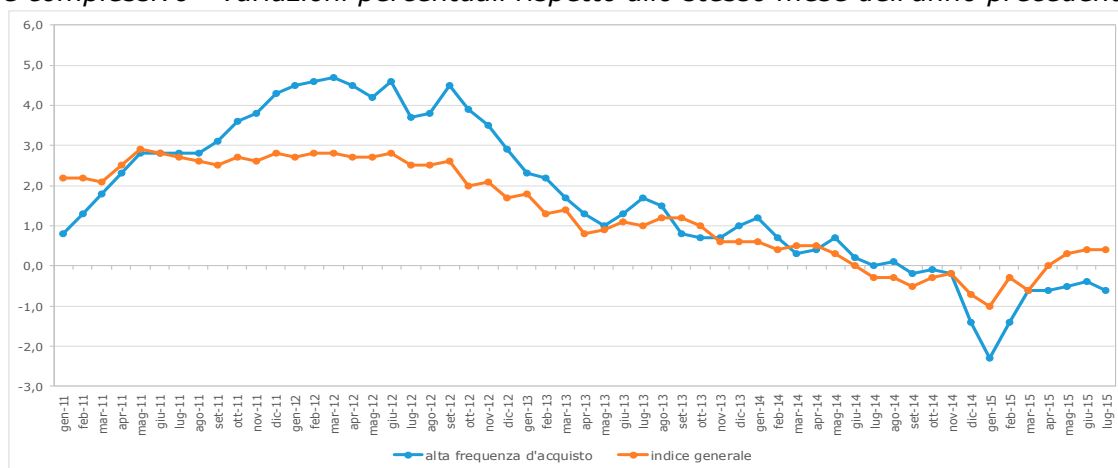
- **Prodotti ad alta frequenza di acquisto:** includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
- **Prodotti a media frequenza di acquisto:** comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
- **Prodotti a bassa frequenza di acquisto:** comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Luglio 2015, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Lug-15/Giu-15	Lug-15/Lug-14
Alta frequenza	-0,8	-0,6
Media frequenza	-0,6	+1,5
Bassa frequenza	-0,5	-0,3
Indice generale	-0,7	+0,4

Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



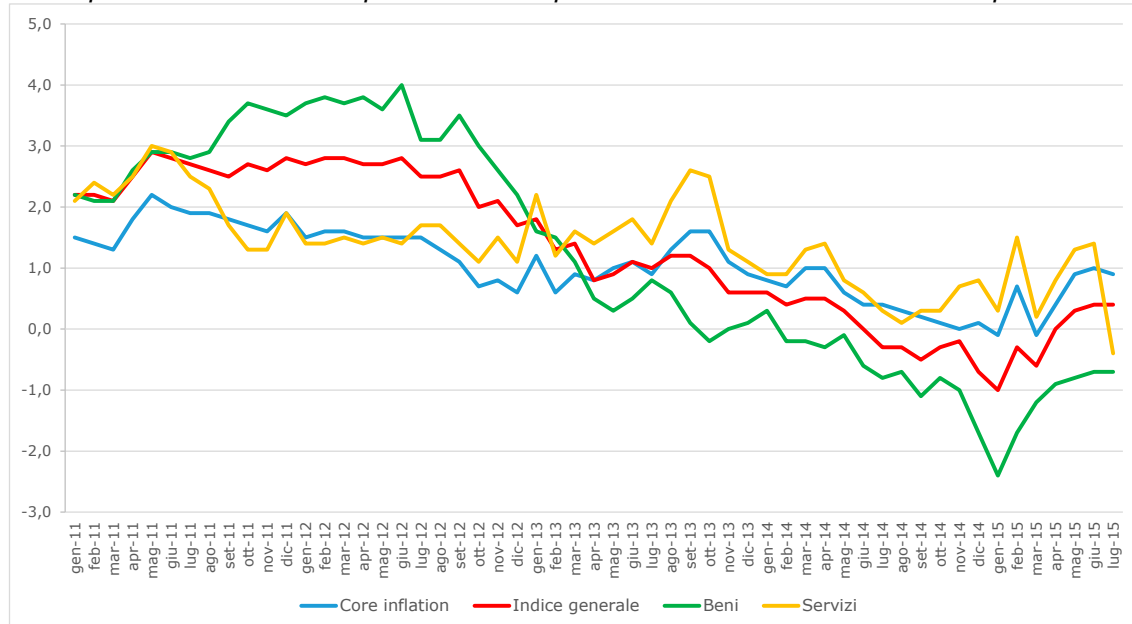
Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 52%, hanno fatto registrare a luglio 2015 una variazione di -0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 48%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,6 %.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +0,4%. I beni energetici sono in diminuzione di -5,6% rispetto a luglio 2014. I tabacchi fanno registrare una variazione +4,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici fa registrare una variazione pari a +0,9%.

Grafico 3 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per beni, servizi, componente di fondo e complessivo - variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Fonte: elaborazione su dati Istat

Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia a Luglio 2015 un'inflazione in linea con la media nazionale che è +0,2% su base annuale. Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Giugno 2015

Città	Acqua minerale	Biscotti	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio e.v.o.	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,83	3,49	0,94	2,19	2,95	1,44	5,43	3,59	19,61	2,98
Aosta	2,56	3,42	1,02	1,89	1,78	1,68	5,58	3,14	16,60	3,51
Arezzo	1,76	3,32	0,99	2,00	2,47	1,45	5,23	2,19	17,95	2,16
Bari	1,79	2,97	0,74	1,44	1,60	1,37	5,41	2,79	17,68	2,58
Bologna	2,58	3,68	1,07	1,80	2,68	1,32	6,13	4,00	19,61	2,92
Cagliari	3,10	3,53	0,83	1,57	1,72	1,37	5,53	2,86	19,40	2,48
Firenze	2,23	3,54	1,00	1,98	2,84	1,6	6,11	1,94	19,22	2,10
Genova	2,34	4,22	0,99	1,94	2,75	1,63	6,5	3,43	19,78	2,66
Grosseto	2,15	3,33	0,93	1,62	2,61	1,49	5,86	2,27	18,03	2,24
Milano	2,36	4,53	0,99	2,35	2,33	1,39	6,34	3,55	20,01	2,91
Napoli	1,81	3,15	0,87	1,25	1,84		4,97	1,91	17,84	2,17
Palermo	2,22	3,43	0,91	1,53	2,36	1,44	5,88	2,72	18,89	2,21
Parma	2,85	3,46	1,00	1,77		1,30	5,32	3,07	17,86	2,74
Perugia	1,64	3,25	0,95	1,15	2,28	1,51	5,02	1,83	17,63	2,01
Pistoia	2,67	3,98	0,97	1,89	2,18	1,54	6,54	1,86	18,94	2,39
Roma	2,64	4,27	0,84	2,33	2,57	1,62	5,83	2,50	18,32	2,88
Torino	2,41	3,45	1,04	1,45	2,14	1,57	5,43	2,69	18,90	2,86
Trento	1,55	3,34	1,04	2,05	1,48	1,12	4,96	2,79	20,60	1,88
Udine	2,05	3,53	1,01	1,86	2,03	1,52	5,51	3,52	19,17	2,47
Venezia	1,93	3,3	1,00	1,99	2,37	1,29	5,09	4,71	18,94	2,89

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

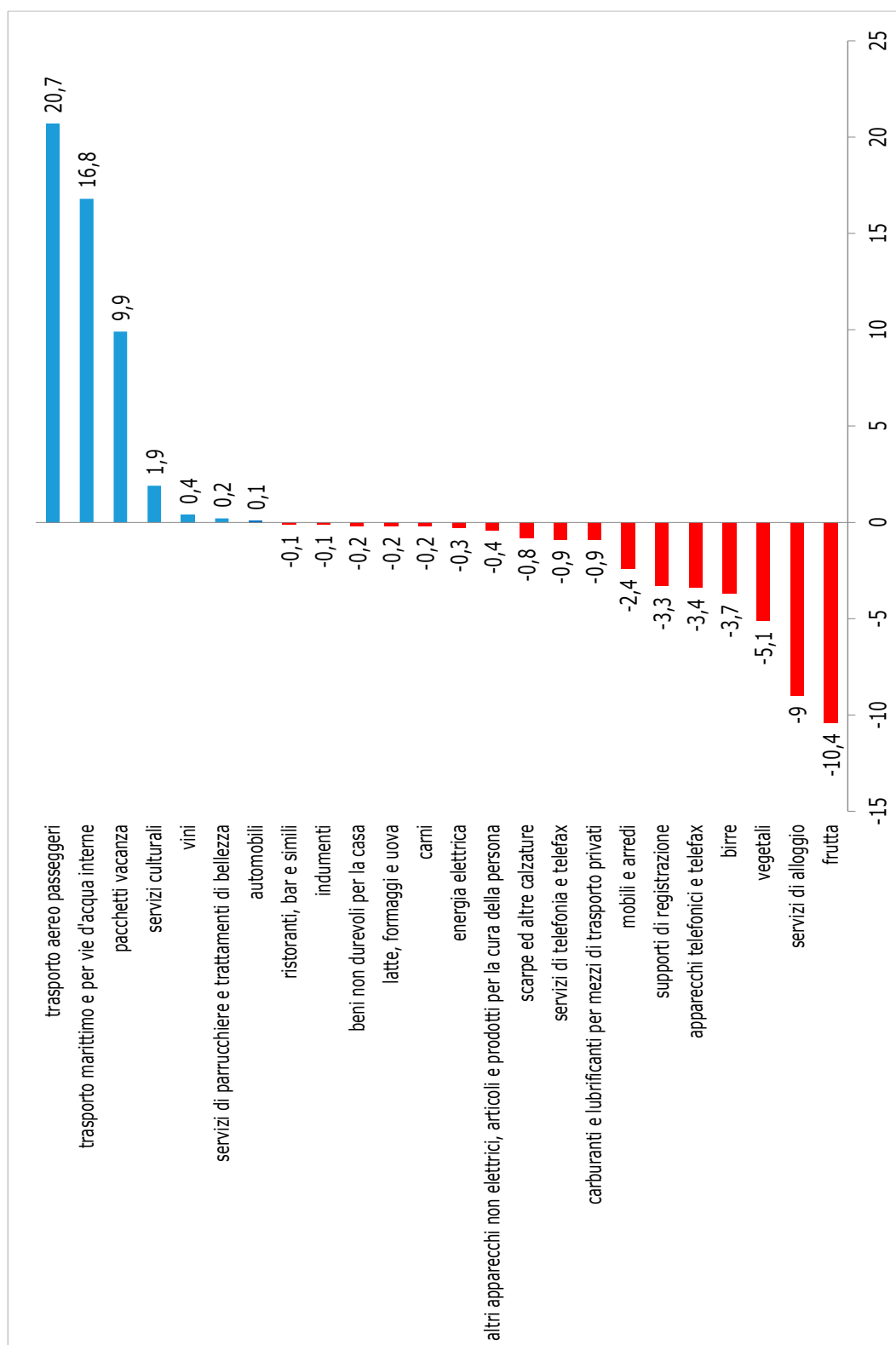
I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a giugno 2015:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	1,96	0,5	0,3
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,21	-0,8	0,0
Petto di pollo	al kg	9,59	-5,6	9,3
Prosciutto crudo	al kg	27,65	0,7	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	6,11	8,1	0,9
Latte fresco	al litro	1,62	0,2	0,3
Patate comuni tonde	al kg	0,92	5,9	0,6
Pomodori da insalata lisci tondi	al kg	2,26	21,1	-1,1
Mele golden delicious	al kg	1,55	-8,8	2,6
Insalata lattuga cappuccia	al kg	1,61	11,2	-4,1
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,64	-2,1	0,7
Parmigiano reggiano	al kg	19,22	-1,2	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,91	-3,2	-0,5
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,0	0,0
Rossetto per labbra		13,52	-0,5	0,0
Dopobarba		7,86	0,2	-0,2
Rosa		4,17	2,3	0,0
Benzina verde al fai da te	al litro	1,606	-6,2	0,7
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,459	-8,9	0,0
Camera d'albergo 4-5 stelle		308,84	15,0	6,0
Camera d'albergo 3 stelle		120,00	15,3	-4,1
Camera d'albergo 1-2 stelle		106,17	16,0	4,1
Pasto al ristorante		29,66	0,8	0,0
Pasto al fast food		6,63	3,5	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,75	0,9	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,5	0,2

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo

Variazioni Congiunturali – Luglio 2015



Fonte: elaborazione su dati Istat

Ambiente e territorio

Climatologia

Sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota 84,24 m s.l.m. (nel comune la quota minima s.l.m. è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 5 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 38,8°C, si è registrata il 22 luglio e la temperatura minima, pari a 19,3 °C il giorno 11.

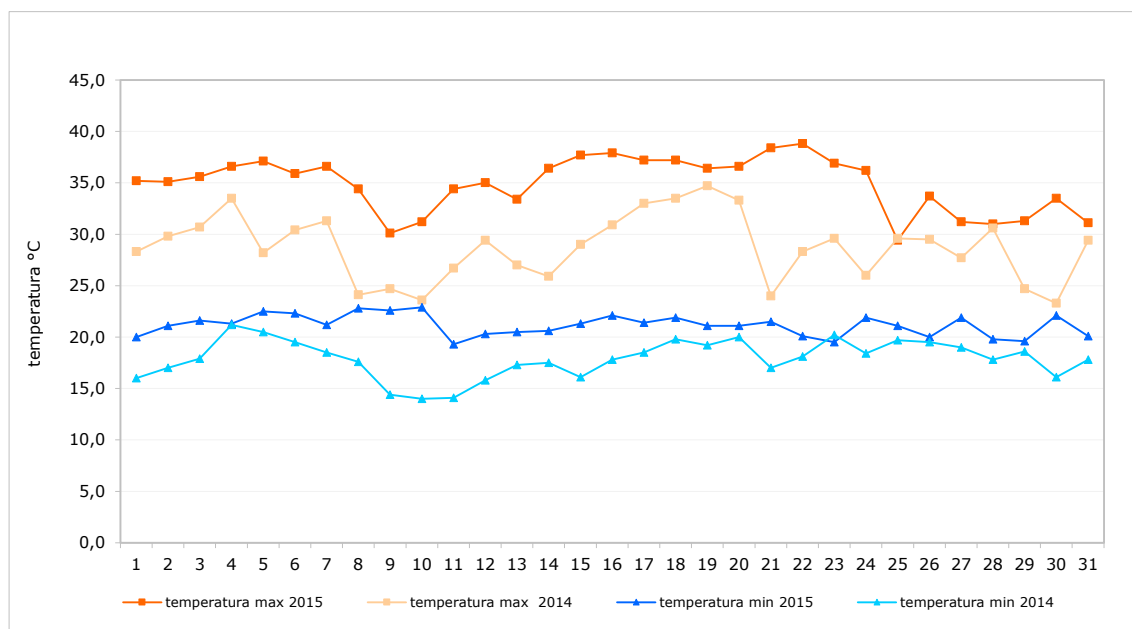
Tabella 5 – Temperature giornaliere minime e massime. Luglio 2015 e 2014

Giorno	Luglio 2015		Luglio 2014	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	35,2	20,0	28,3	16,0
2	35,1	21,1	29,8	17,0
3	35,6	21,6	30,7	17,9
4	36,6	21,3	33,5	21,2
5	37,1	22,5	28,2	20,5
6	35,9	22,3	30,4	19,5
7	36,6	21,2	31,3	18,5
8	34,4	22,8	24,1	17,6
9	30,1	22,6	24,7	14,4
10	31,2	22,9	23,6	14,0
11	34,4	19,3	26,7	14,1
12	35,0	20,3	29,4	15,8
13	33,4	20,5	27,0	17,3
14	36,4	20,6	25,9	17,5
15	37,7	21,3	29,0	16,1
16	37,9	22,1	30,9	17,8
17	37,2	21,4	33,0	18,5
18	37,2	21,9	33,5	19,8
19	36,4	21,1	34,7	19,2
20	36,6	21,1	33,3	20,0
21	38,4	21,5	24,0	17,0
22	38,8	20,1	28,3	18,1
23	36,9	19,5	29,6	20,2
24	36,2	21,9	26,0	18,4
25	29,4	21,1	29,6	19,7
26	33,7	20,0	29,5	19,5
27	31,2	21,9	27,7	19,0
28	31,0	19,8	30,6	17,8
29	31,3	19,6	24,7	18,6
30	33,5	22,1	23,3	16,1
31	31,1	20,1	29,4	17,8

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 5 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di luglio 2015 a confronto con luglio 2014.

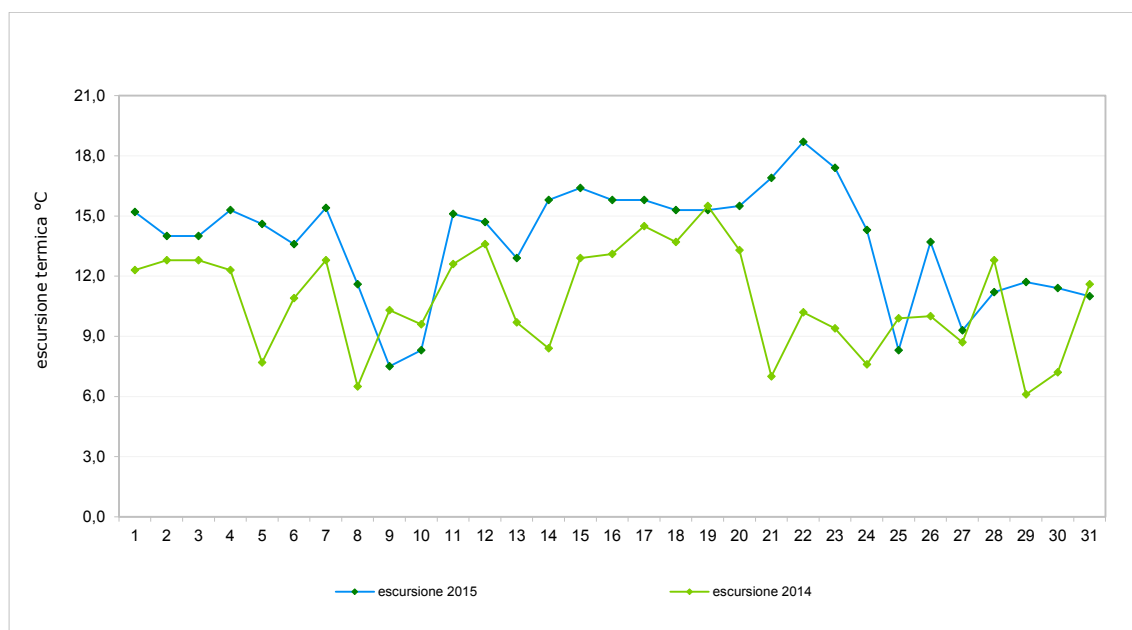
Grafico 5 - Temperature massime e minime. Luglio 2015 e 2014



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La massima escursione termica si è registrata il 22 luglio con 18,7 °C; nel 2014 è stata di 15,5 °C registrati il giorno 19.

Grafico 6 - Escursione termica giornaliera (Tmax - Tmin). Luglio 2015 e 2014.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile di luglio 2015 è stata di 28,0 °C. Nel 2014 fu di 23,3°C.

Nel mese di luglio sono caduti complessivamente 11,8 mm di pioggia, in 3 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 23 luglio con 9,2 mm.

Nel 2014 erano caduti 108,6 mm di pioggia in 10 giorni piovosi.

La tabella 6 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di luglio 2015 e 2014 e i relativi giorni piovosi.

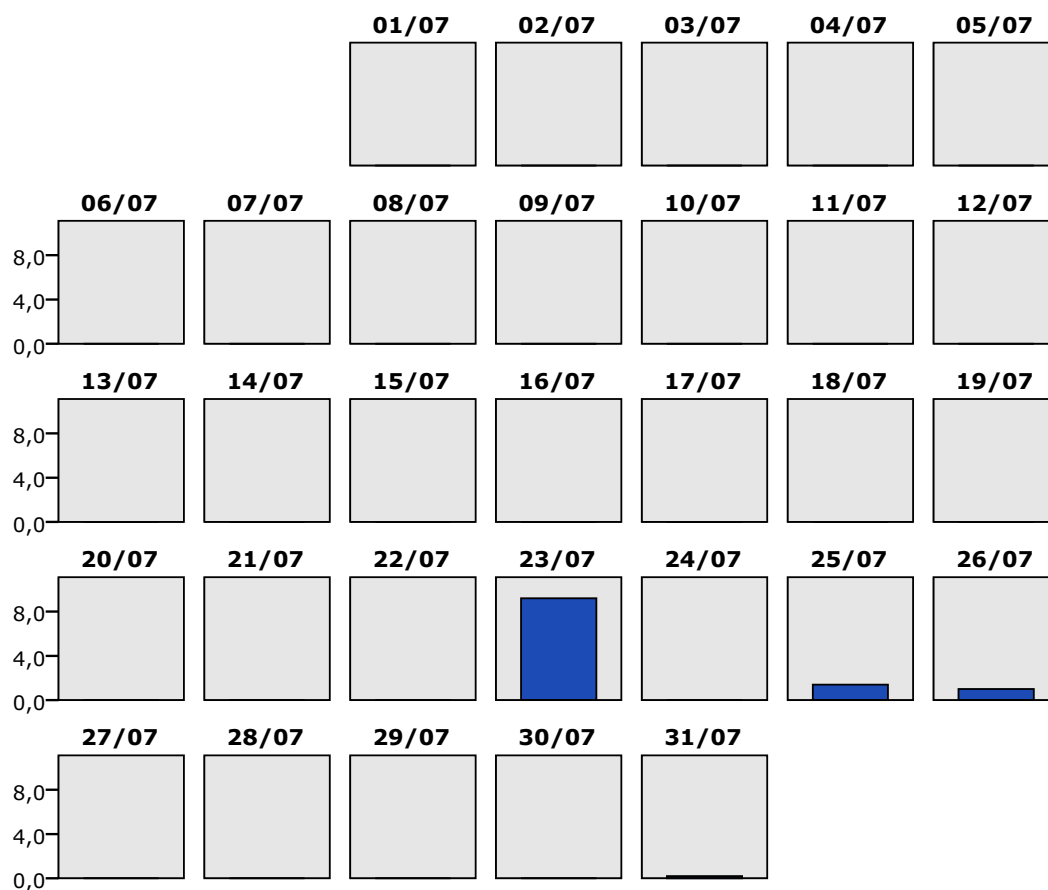
Tabella 6 – Precipitazioni e giorni piovosi. Luglio 2015 e 2014.

Giorno	mm pioggia	
	2015	2014
1	0,0	0,0
2	0,0	0,0
3	0,0	0,0
4	0,0	0,0
5	0,0	0,0
6	0,0	0,0
7	0,0	0,0
8	0,0	4,8
9	0,0	21
10	0,0	8,2
11	0,0	0,0
12	0,0	0,0
13	0,0	3,8
14	0,0	8,4
15	0,0	0,0
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	0,0	0,0
20	0,0	0,0
21	0,0	11,0
22	0,0	12,4
23	9,2	0,0
24	0,0	0,0
25	1,4	4,4
26	1,0	0,2
27	0,0	16,0
28	0,0	0,0
29	0,0	0,0
30	0,0	18,0
31	0,2	0,4
Totale	11,8	108,6
gg piovosi	3	10

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 7 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

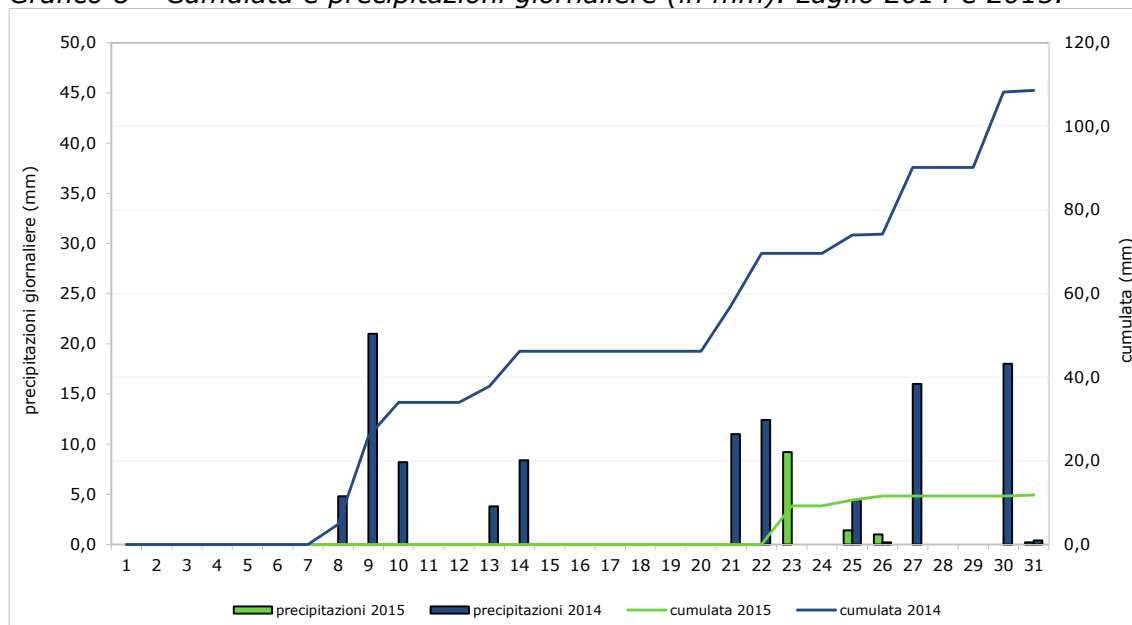
Grafico 7 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm). Luglio 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

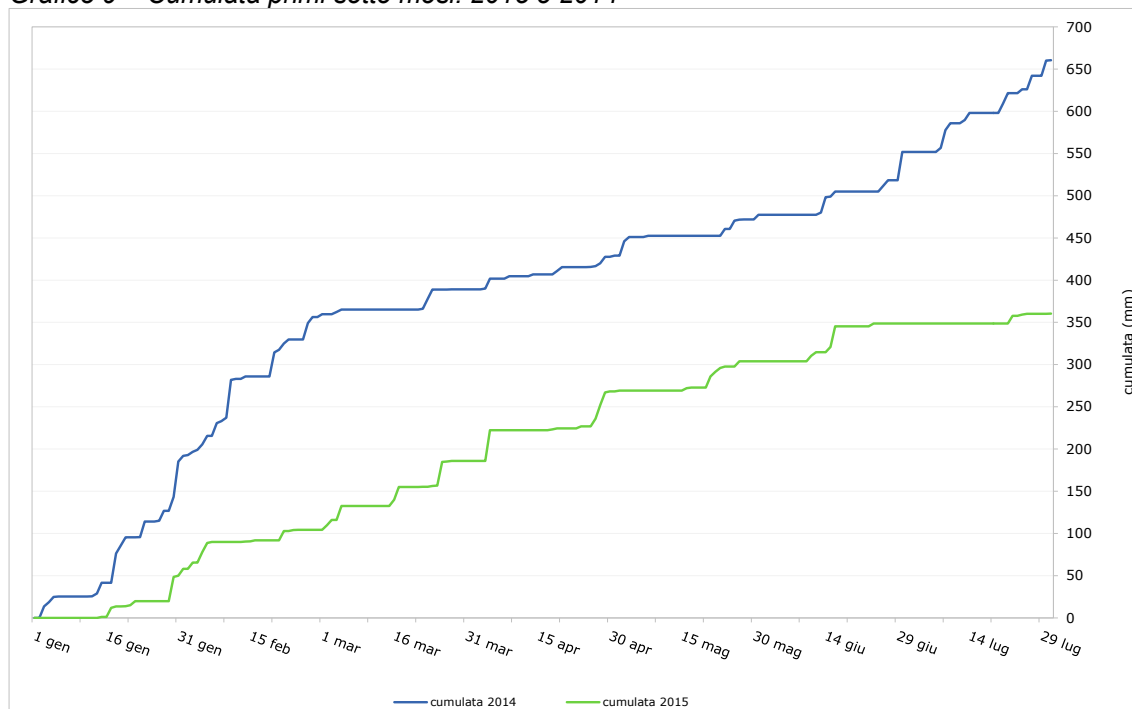
Il grafico 8 rappresenta le cumulate e le precipitazioni giornaliere per il mese di luglio del 2015 e del 2014. Nel grafico 9 sono riportate le cumulate relative ai primi sette mesi 2014 e 2015.

Grafico 8 – Cumulata e precipitazioni giornaliere (in mm). Luglio 2014 e 2015.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Grafico 9 – Cumulata primi sette mesi. 2015 e 2014



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Dati territoriali

Territorio		
Quota massima		341 metri
Quota minima		20 metri
Quota media		83 metri
Superficie		102 kmq
Lunghezza strade		974 km
la più lunga	Via Bolognese	6.536 metri
la più corta	Volta dei Mazzucconi	13 metri

(Il calcolo della lunghezza delle aree strade è in rapporto al disegno delle stesse, pertanto il conteggio tiene conto di tutte le carreggiate e degli eventuali svincoli)

Sezioni di censimento 2011	2.185
Aree di censimento 2011	21

Verde	ha	%
Q1 – Centro Storico	129,35	22,28
Q2 – Campo di Marte	72,86	12,55
Q3 – Gavinana Galluzzo	82,18	14,15
Q4 – Isolotto Legnaia	155,04	26,71
Q5 – Rifredi	141,17	24,31
Totali aree verdi	580,60	100
Giardino	179,35	
Parco	180,34	
Area giochi	7,57	
Area cani	12,26	
Aree sportive in aree pubbliche	164,79	

Strade e numeri civici

Toponimi	2.337
di cui:	
Via	1.796
Piazza	190
Viale	92
Numeri civici	107.582
di cui:	
Neri	84.291
Rossi	23.291
<i>(I numeri rossi sono stati istituiti a partire dal 1938 e fino agli anni '70 per tutti gli accessi diversi da quelli abitativi)</i>	
La strada con più numeri:	Via Pisana 1.575
di cui:	1.239 neri
	336 rossi

Fiumi*(da opendata Autorità di Bacino)*

Lunghezza principali corsi d'acqua nel tratto fiorentino 61,46 km

di cui:

Fiume Arno	14,65 km	Torrente Terzolle	5,96 km
Torrente Mugnone	9,43 km	Fiume Greve	5,87 km
Canale Macinante	7,90 km	Torrente Ema	4,87 km

Edifici con superficie superiore a 20 metri quadrati*(da Anagrafe Comunale Immobili)* 47.812*di cui:*

Residenziale	29.715
Commerciale	1.229
Servizi	1.043

(Tipologie di edifici utilizzate da Istat a fini censuari)



La statistica per la città

Studi e ricerche

La qualità della vita a Firenze

2015

A cura di Paola Balzamo



A cura di

Paola Balzamo

Per l'analisi multivariata

Massimiliano Sifone

Programmazione e supervisione CATI

Stefano Poli

Luca Pini

Rilevatori

Alessio Ortolani

Elena Lombardi

Elisabetta d'Agostino

Erminia Giordano

Giada Esposito

Laura Faraci

Michela Noli

Sommario

Introduzione	32
Sintesi dei risultati	34
I risultati	
Il grado di soddisfazione del cittadino.	36
Il grado di soddisfazione dei cittadini nel contesto socio-ambientale.....	46
Relazioni sociali	51
Tempo libero	60
Cittadino e istituzioni	67
Un confronto tra i 5 quartieri.....	72
Sintesi dei risultati per quartiere.....	83
Caratteristiche della popolazione.....	89
Metodologia di campionamento	94
Appendice	95
Questionario	95
Risultati – Frequenze delle risposte	101

Introduzione

Per valutare il progresso di una società è sufficiente utilizzare parametri esclusivamente di carattere economico o è necessario considerare altri fattori quali quelli che concorrono a determinare le dimensioni sociali e ambientali del benessere?

Il progetto nazionale **BES, Benessere Equo e Sostenibile**, nato dalla collaborazione tra Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) e Istat, ha come obiettivo di misurare e valutare lo stato e il progresso della società integrando la misura dei risultati economici della collettività con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale. Sono stati così individuate 12 dimensioni, ciascuna delle quali comprende immense batterie di indicatori: Salute, Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione tempi di vita, Benessere economico, Relazioni sociali, Politica e istituzioni, Sicurezza, Benessere soggettivo, Paesaggio e patrimonio culturale, Ambiente, Ricerca e innovazione, Qualità dei servizi.

Il Comune di Firenze, a partire dal 2013, partecipa, insieme ad altre amministrazioni locali, al progetto **UrBes** che si propone di declinare nelle aree urbane la metodologia di ricerca BES nazionale. Con il Rapporto UrBes 2015 - il benessere nelle città, sono stati presentati i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile analizzati sulla base di circa 60 indicatori. Il Rapporto è consultabile sul sito Istat¹ o, per quanto riguarda in particolare Firenze, all'interno del Bollettino mensile di statistica di aprile 2015².

Tra dicembre 2014 e marzo 2015, è stata condotta un'indagine telefonica con metodo CATI su 4.500 residenti del comune di Firenze³, che si è focalizzata principalmente su due aspetti: **"benessere soggettivo"** e **"relazioni sociali"**.

Le misure **"soggettive"** sono importanti indicatori di progresso della società perché forniscono informazioni su aspetti che altri indicatori sociali ed economici non affrontano. Sapere se le persone sono soddisfatte della propria vita, del tempo libero e quale percezione hanno della loro situazione personale rispetto al futuro costituisce un complemento necessario alle misure "oggettive" di benessere. Tali indicatori possono contribuire a spiegare comportamenti individuali e collettivi, individuare aree di disagio di particolari porzioni della società.

Anche la famiglia e le amicizie sono una componente essenziale del benessere individuale. Le **reti relazionali** sono una risorsa importante che consente di perseguire i propri fini potendo contare su risorse aggiuntive rispetto al capitale economico e culturale di cui il soggetto dispone. Le reti di solidarietà familiari, amicali e dell'associazionismo nella nostra realtà sono da sempre un tradizionale punto di forza e contribuiscono in misura significativa al benessere collettivo. All'interno delle reti si mobilitano le risorse umane e materiali che assicurano sostegno e protezione sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana.

1 <http://www.istat.it/it/archivio/92375>

2 <http://tinyurl.com/nwctqnw>

3 I dettagli sono contenuti nel capitolo "Metodologia di campionamento".

Con questa indagine sono stati approfonditi alcuni aspetti per rendere più completa la descrizione delle dimensioni demografiche, economiche e sociali di Firenze, ormai da molti anni oggetto di studio⁴.

Alcune domande presenti nel questionario ricalcano le informazioni contenute nella rilevazione sperimentale condotta da Istat nel 2015 per l'acquisizione di dati socio-economici sulla popolazione (D-Sample). Tale rilevazione, insieme a quella sperimentale sul conteggio della popolazione (C-Sample), concorre alla definizione della metodologia statistica da utilizzare a regime per lo svolgimento del censimento permanente in Italia⁵.

4 Annicchiarico, Maggino, Mola, Schifini D'Andrea (2005). *La qualità della vita a Firenze*.
<http://tinyurl.com/o7urwwp>

5 Per maggiori dettagli consultare <http://tinyurl.com/qzclkgw>

Sintesi dei risultati

- Il 47,8% degli intervistati è molto soddisfatto della propria vita nel suo complesso con un voto tra 8 e 10. Il voto medio di tutto il campione è pari a 7,4. Le casalinghe, gli occupati e gli studenti sono le categorie che esprimono mediamente valutazioni più positive, superiori a 7. I giudizi sono tanto più positivi quanto più è elevato il titolo di studio.
- Intorno al 90% le persone che dichiarano di essere molto o abbastanza soddisfatte delle "relazioni familiari", "condizione abitativa" e "relazioni con amici". Al 70% la percentuale di chi afferma di essere soddisfatto del "tempo libero". Solo una persona su due invece lo è della "situazione lavorativa" e "situazione economica", quest'ultima rappresenta il fattore con la minima soddisfazione.
- Ottimisti e pessimisti verso il futuro si equivalgono ma fra i giovani il 70% circa si prospetta un futuro migliore. Al crescere dell'età diminuiscono le aspettative.
- La "qualità dei servizi" nel comune di Firenze è valutata positivamente dal 74,4% dei cittadini, il fattore "sicurezza" dal 58,5%, mentre "l'ambiente", inteso come inquinamento, dal 47,6%.
- L'analisi riferita esclusivamente alle zone di residenza degli intervistati, per 14 aspetti, mostra alti livelli di soddisfazione legati ai "servizi" (presenza di supermercati, scuole e illuminazione...); meno bene invece, le voci legate alla "mobilità" (parcheggi, traffico, piste ciclabili, fondo stradale).
- La rete familiare rappresenta il sostegno principale su cui i cittadini possono contare. L'83,2% dichiara infatti di ricevere o poter ricevere aiuti dai "familiari", il 72,9% dagli "amici" e solo una persona su due dai "vicini di casa" (49,4%) e dai "colleghi o conoscenti" (51%).
- Nel caso di un imprevisto economico solo 1 cittadino su 10 non è in grado di far fronte a nessuna spesa e necessita di ricorrere ad aiuti esterni, valore che sale a più di 3 persone su 10 nel caso di "disoccupati". Il 24,2% del campione dichiara invece di poter sostenere anche una spesa superiore a 800 euro.
- Il 70,3% dei cittadini usa internet. Quote basse per casalinghe e pensionati mentre si raggiunge la totalità tra gli studenti. L'uso cresce con il livello di istruzione.

- Tra le attività svolte nel tempo libero, il 69,2% degli intervistati dichiara di dedicarsi "frequentemente" o "abbastanza" al "relax personale" inteso come lettura, cura della persona. Tutte le altre attività presentano valori al di sotto del 40%. Le "attività ricreative (cinema, teatro, eventi sportivi, concerti...)" sono svolte "frequentemente" o "abbastanza" dal 35,2% dei cittadini, le "attività sportive" dal 32,4%, le "attività culturali e di informazione varia (musei, mostre, incontri culturali...)" dal 29,3% e infine 1 cittadino su 10 svolge abitualmente "attività sociali e di volontariato" (13,8%). Al crescere del livello di istruzione aumenta la partecipazione a tutte le attività.
- La fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni vede un voto medio di 5,7 alla "Magistratura/sistema giudiziario", 6 alla "Polizia Municipale", 6,8 alle "Forze dell'Ordine", 7,2 alla "Protezione Civile" e 8,1 ai "Vigili del Fuoco". I giovani ripongono meno fiducia nelle istituzioni rispetto alle classi più mature.

I risultati

Il grado di soddisfazione del cittadino.

La prima parte del questionario ha rilevato la soddisfazione dei cittadini, chiamati ad esprimere un giudizio nei confronti della vita nel suo complesso e sulle prospettive future, oltre che approfondire specifici aspetti quali la situazione economica, lavorativa, il tempo libero....

Alla domanda "complessivamente quanto si ritiene soddisfatto della sua vita" (voti da 0 a 10, 0 per niente soddisfatto, 10 molto soddisfatto) i cittadini hanno dato giudizi al di sopra della sufficienza registrando le frequenze maggiori in corrispondenza del voto 7 e 8 (30,4% e 32,8%). Il valore medio⁶ è risultato pari a 7,4 e la percentuale di coloro che hanno dichiarato elevati livelli di soddisfazione (voti tra 8 e 10) è pari al 47,8%. Quote maggiori per le "donne" e per la classe di età "31-60" dove quasi una persona su due attribuisce alla propria vita un voto maggiore di 7, rispettivamente il 49% e il 49,5%. Tali valori scendono al 46,2% negli "uomini", al 48,7% nella classe "18-30" e al 44,9% nella popolazione "oltre 61" anni dove si evince anche un più basso valore medio pari a 7,3 rispetto al 7,4 registrato in tutte le altre classi (cfr. Tabella 1).

Tabella 1 – Grado di soddisfazione nei confronti della vita nel suo complesso. Quota per genere e classi di età (percentuali di colonna)

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
0	0,7	0,9	0,5	0,6	1,2	0,8
1	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,2
2	0,1	0,5	0,0	0,3	0,5	0,3
3	0,4	0,6	0,5	0,3	0,7	0,5
4	1,0	1,4	1,1	1,0	1,6	1,2
5	3,9	5,9	3,7	4,7	5,9	5,0
6	11,0	8,4	7,2	9,7	10,5	9,6
7	32,3	28,9	35,4	30,1	29,0	30,4
8	32,4	33,1	34,3	33,8	30,7	32,8
9	8,2	8,9	8,7	9,0	8,0	8,6
10	5,6	7,1	5,8	6,6	6,2	6,4
Non so	2,8	3,2	1,9	2,7	3,9	3,0
Non risponde	1,4	1,1	0,6	1,1	1,7	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Voti 8-10	46,2	49,0	48,7	49,5	44,9	47,8
Voto medio	7,4	7,4	7,4	7,4	7,3	7,4

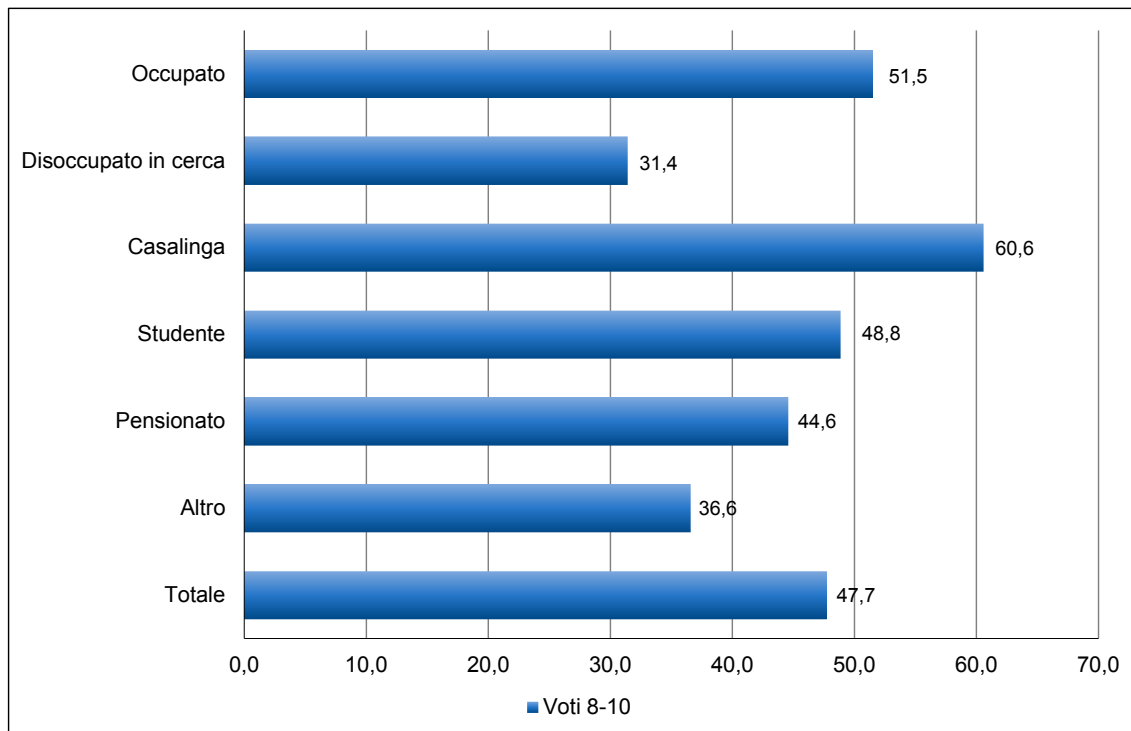
L'analisi per condizione occupazionale mostra che le "casalinghe"⁷ e gli "occupati" sono le categorie che presentano i più elevati livelli di soddisfazione con voto medio, rispettivamente, 60,6% - 7,8 e 51,5% - 7,5.

6 Il voto medio è stato calcolato considerando solo i cittadini che hanno espresso il grado di soddisfazione escludendo i "non so" e i "non risponde"

7 Le casalinghe rappresentano solo il 4% degli intervistati

I meno soddisfatti, con il 31,4% e con il voto medio sceso a 6,7, sono invece i "disoccupati in cerca"⁸. Per le altre voci "studente", "pensionato" e "altro"⁹ gli alti livelli di soddisfazione sono espressi rispettivamente dal 48,8%, dal 44,6% e dal 36,6% e i voti medi raggiungono il 7,5, il 7,2 e il 6,9 (cfr. Grafico 1 e 2).

Grafico 1 – Grado di soddisfazione nei confronti della vita nel suo complesso. Valutazioni positive (voti 8-10) per condizione occupazionale, valori percentuali



I giudizi sono tanto più positivi quanto più è elevato il titolo di studio. Il voto medio passa da 7 in corrispondenza di "licenza elementare o inferiore" a 7,5 dei "laureati o titolo superiore" e la percentuale di chi dichiara alti livelli di soddisfazione varia dal 39,5% di chi ha un basso livello di istruzione al 51,9% di chi ha il più elevato livello di istruzione (cfr. Grafico 3 e 4).

⁸ Rientrano nella categoria "disoccupati in cerca" i disoccupati in cerca di nuova occupazione e coloro che sono in cerca di prima occupazione.

⁹ Rientrano nella categoria "altro": apprendista, lav. a domicilio per impresa, collaborazione coordinata e continuativa o lavoro a progetto, prestazione d'opera occasionale.

Grafico 2 – Grado di soddisfazione nei confronti della vita nel suo complesso. Voto medio per condizione occupazionale

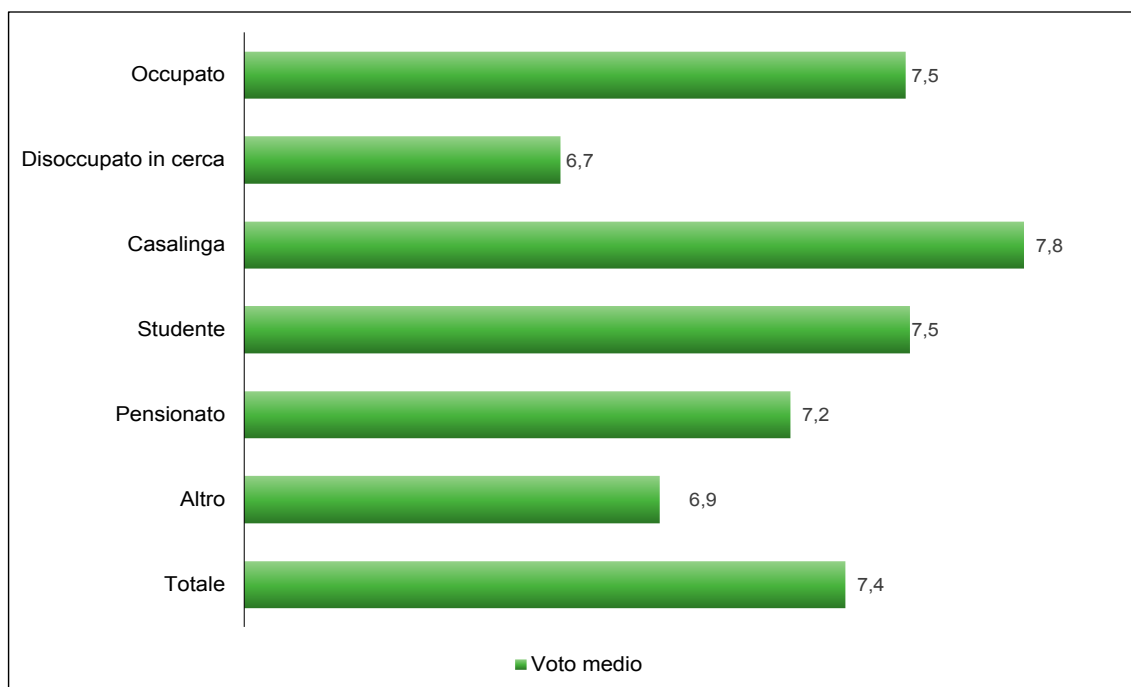


Grafico 3 – Grado di soddisfazione nei confronti della vita nel suo complesso. Valutazioni positive (voti 8-10) per livello di istruzione, valori percentuali

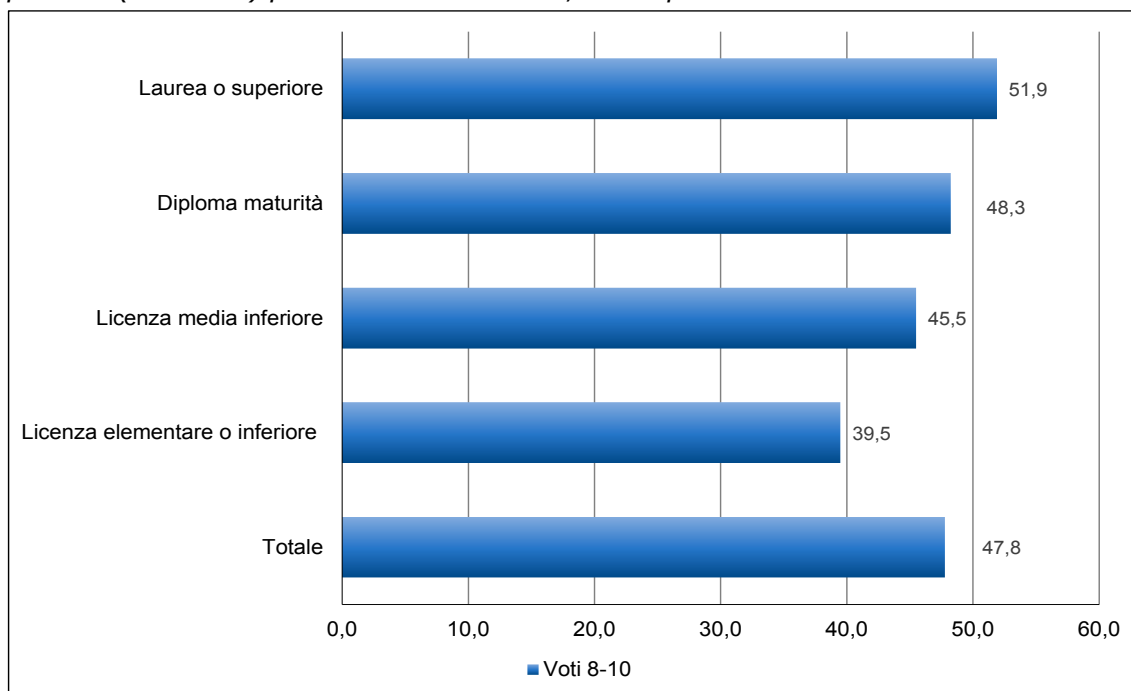
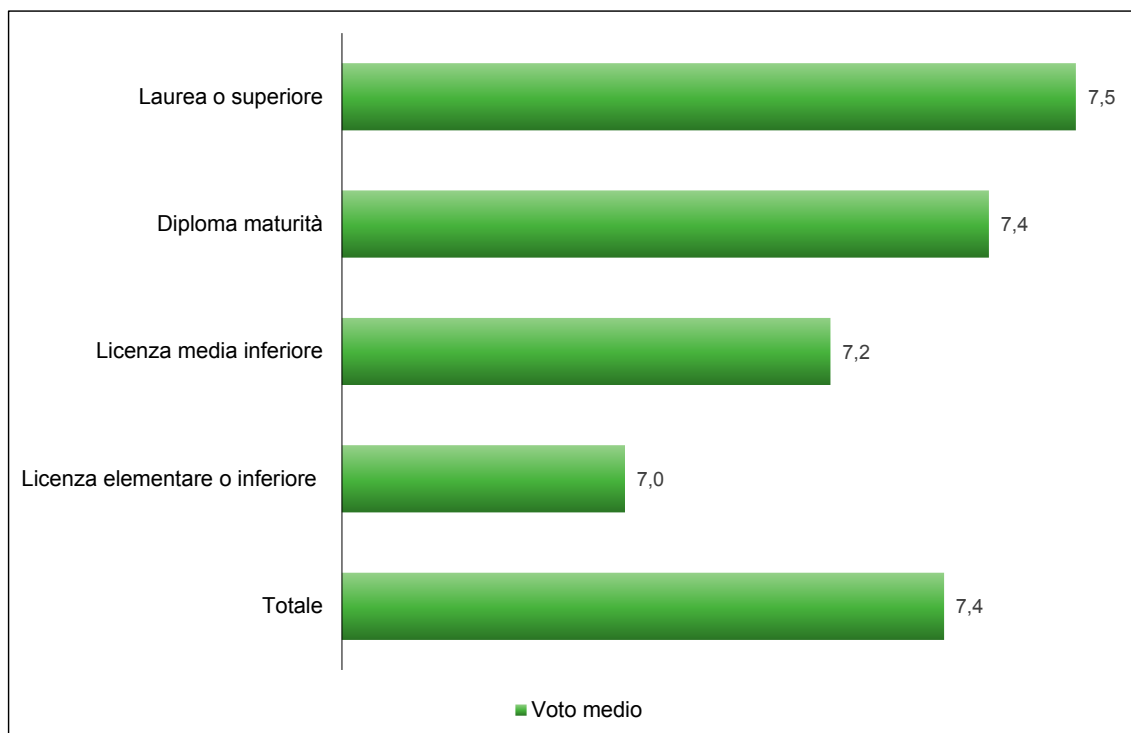


Grafico 4 – Grado di soddisfazione nei confronti della vita nel suo complesso. Voto medio per livello di istruzione



Se fino ad ora i giudizi espressi dal cittadino nei confronti della vita nel suo complesso sono stati analizzati attraverso un'analisi bivariata, è interessante notare quali risultati emergono considerando un'analisi multivariata.

Il modello utilizzato è stato la segmentazione attraverso la procedura di classificazione ad albero, procedura che permette di esplorare le relazioni tra le variabili mediante la suddivisione progressiva del campione iniziale in gruppi via via più omogenei al loro interno rispetto alla variabile dipendente oggetto di studio.

Nel nostro caso l'obiettivo è analizzare il "livello di soddisfazione dei cittadini nei confronti della vita nel suo complesso" (variabile dipendente) considerando simultaneamente: "classi di età", "sesso", "quartiere", "occupazione" e "titolo di studio" (variabili indipendenti).

Il metodo di espansione utilizzato è il CHAID ESAUSTIVO¹⁰ e i cittadini sono stati divisi tra chi ha dichiarato un livello di soddisfazione "sopra la sufficienza" e chi ha dichiarato un livello di soddisfazione "sotto la sufficienza".

Delle cinque variabili indipendenti specificate solo tre sono state incluse nel modello finale: "occupazione", "titolo di studio" e "sesso". Le variabili "quartiere" e "classi di età", non contribuendo in modo significativo al modello, sono state automaticamente escluse.

¹⁰ CHAID ESAUSTIVO: una variante del CHAID che esamina tutte le suddivisioni possibili per ciascun predittore.

CHAID: acronimo di Chi-Squared Automatic Interaction Detection. Per ogni passaggio, CHAID sceglie la variabile (predittore) indipendente con la più forte interazione con la variabile dipendente. Le categorie di ogni predittore sono unite se non sono diverse in modo rilevante dalla variabile dipendente.

Il diagramma ad albero, rappresentato nel grafico 5, mostra che "l'occupazione" costituisce il miglior predittore della "soddisfazione del cittadino". Nella categoria degli "studenti" il 92,4% ha espresso un livello di soddisfazione "al di sopra della sufficienza". Poiché al di sotto di questa categoria non ci sono fattori che determinano successive categorie, quello corrente è considerato un nodo finale.¹¹

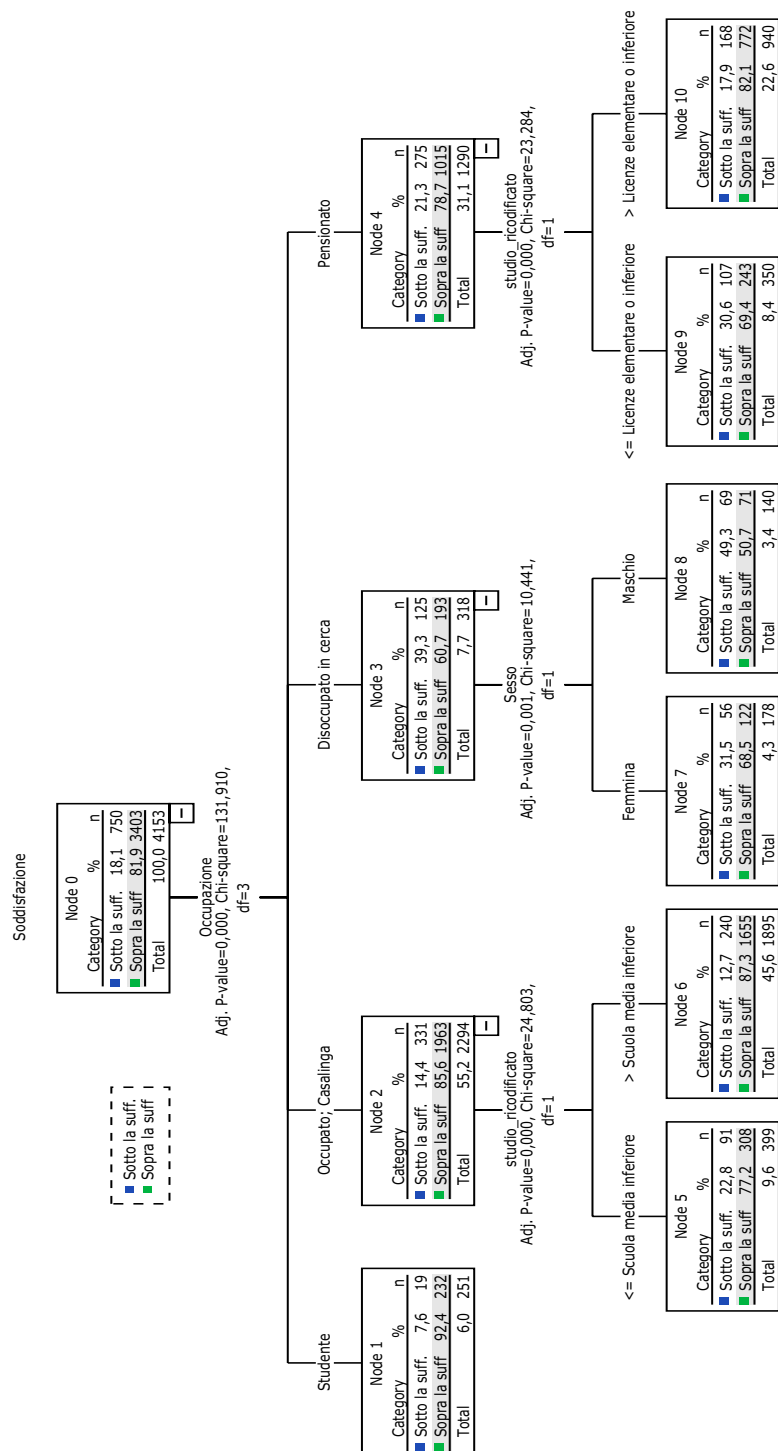
Gli "occupati" e le "casalinghe" sono stati raggruppati in un unico nodo nel quale la percentuale di chi dichiara una valutazione della propria vita "al di sopra della sufficienza" è l'85,6%. Per la suddetta categoria il miglior predittore successivo è il "titolo di studio" che genera due nodi. L'87,3% di chi ha un livello di istruzione più elevato ("diploma" o "laurea") dichiara un livello di soddisfazione "al di sopra della sufficienza" valore pari al 77,2% nei cittadini con un livello di istruzione più basso (inferiore o uguale alla "licenza media"). Il "titolo di studio" è un fattore che contribuisce alla creazione di due distinte categorie anche in corrispondenza dei "pensionati". In questa classe i "soddisfatti" rappresentano il 78,7% e la scissione si verifica tra chi ha un livello di istruzione superiore alla "licenza elementare" (82,1% dichiara di essere soddisfatto della vita nel suo complesso) e chi ha un livello inferiore o uguale alla "licenza elementare" (scendono al 69,4% i cittadini che dichiarano di essere soddisfatti).

Per i "disoccupati in cerca", che rappresentano la categoria con la più bassa percentuale di cittadini che attribuiscono un "livello di soddisfazione al di sopra della sufficienza" (60,7%), il modello include, come predittore successivo, il "sesso".

Per questa categoria il genere femminile risulta distinguersi dal genere maschile. Le donne risultano essere più soddisfatte degli uomini, il 68,5% rispetto al 50,7%.

¹¹ Nel diagramma ad albero i nodi rappresentano i gruppi di unità ai diversi stadi del processo di segmentazione che diventano nodi terminali qualora non venga ritenuta utile un'ulteriore divisione. I rami rappresentano le condizioni che hanno determinato le suddivisioni.

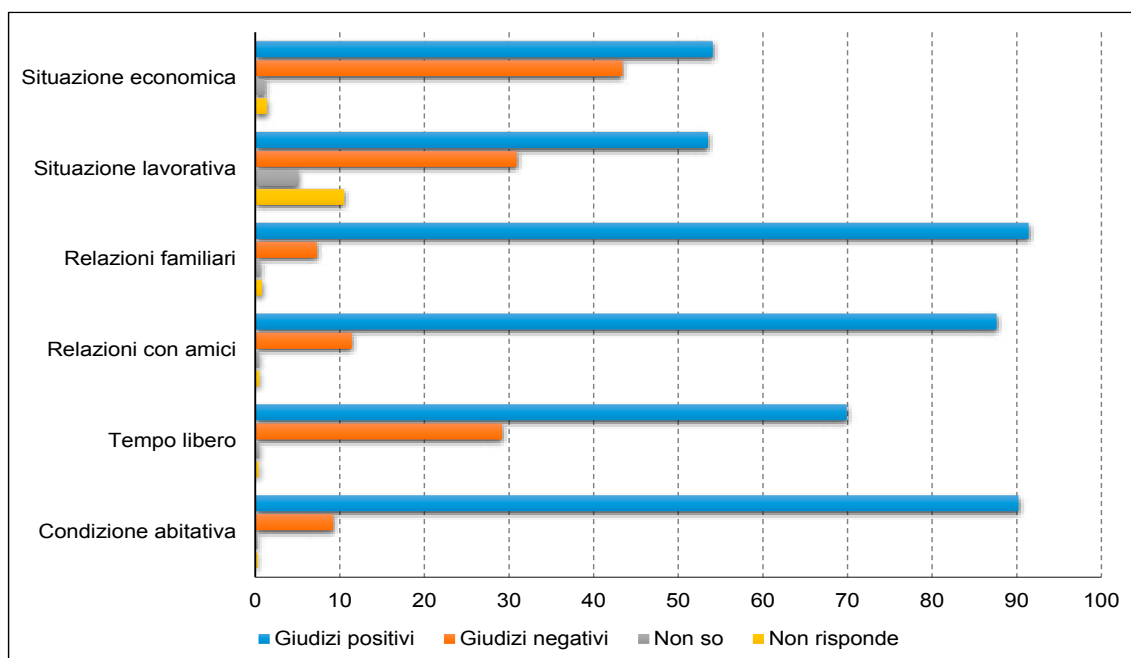
Grafico 5 – Diagramma ad albero per il modello di valutazione del grado di soddisfazione nei confronti della vita nel suo complesso.



Proseguendo l'analisi, ai cittadini è stato chiesto, considerando gli ultimi 12 mesi, il grado di soddisfazione (molto, abbastanza, poco, per niente soddisfatto) riguardo a: situazione economica, situazione lavorativa, relazioni familiari, relazioni con amici, tempo libero e condizione abitativa.

Raggruppando i giudizi positivi (molto e abbastanza) e giudizi negativi (poco e per niente) si verifica che nelle "relazioni familiari" e nella "condizione abitativa" la percentuale dei giudizi positivi supera il 90%; vicino a tale valore anche la voce "relazioni con amici" 87,6%, mentre diminuisce al 69,9% la percentuale registrata per il "tempo libero". Decisamente meno netta la distinzione per le altre tematiche, nel caso della "situazione economica" e "situazione lavorativa" solo un cittadino su due esprime valori positivi (cfr. Grafico 6). La situazione economica è il fattore che registra la minima soddisfazione.

Grafico 6 – Grado di soddisfazione dei cittadini. Valori percentuali



Analizzando i singoli giudizi, il 44,7% dei residenti è "molto soddisfatto" delle "relazioni familiari", il 38,5% lo è delle "relazioni con gli amici" e il 35,2% della "condizione abitativa". Sono invece inferiori le percentuali di coloro che sono "molto soddisfatti" del "tempo libero" 18,7%, "della situazione lavorativa" 8,3% e davvero pochi i "molto soddisfatti" della "situazione economica" 3,6%. In merito alla voce "abbastanza" non ci sono particolari divergenze tra i sei aspetti analizzati, tutte le frequenze si attestano tra il 45% e il 55%.

La "situazione economica", il "tempo libero" e la "situazione lavorativa" presentano percentuali più elevate legate alla voce "poco soddisfatti", rispettivamente il 31,8%, il 24,9% e il 20,1% degli intervistati. Per i restanti tre aspetti i valori sono: 8,3% "relazioni con amici", 7,1% "condizione abitativa" e 5,2% "relazioni familiari".

Infine, la percentuale di cittadini che dichiara di essere "per niente soddisfatto" è inferiore al 5% per tutte le categorie, escluse la "situazione lavorativa e economica" con valori pari al 10,8% e 11,6%. La quota di coloro che a questa domanda rispondono "non so" o "non risponde" sono minime esclusa la voce "situazione lavorativa" dove le percentuali più elevate sono giustificate da coloro che non lavorando (es pensionati) non sono in grado di fornire un giudizio (cfr. Tabella 2).

Tabella 2 – Grado di soddisfazione dei cittadini (percentuali di riga)

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non so	Non risponde	Totale
Situazione economica	3,6	50,6	31,8	11,6	1,1	1,4	100,0
Situazione lavorativa	8,3	45,3	20,1	10,8	5,1	10,5	100,0
Relazioni familiari	44,7	46,7	5,2	2,1	0,6	0,8	100,0
Relazioni con amici	38,5	49,2	8,3	3,1	0,5	0,5	100,0
Tempo libero	18,7	51,2	24,9	4,3	0,5	0,4	100,0
Condizione abitativa	35,2	55,0	7,1	2,1	0,3	0,3	100,0

Il 36% degli intervistati prevede che la sua situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni. Coesiste però un gruppo altrettanto consistente di persone pessimiste (15%) o incerte verso il futuro (15,7%); non prevedono invece cambiamenti il 32,3% dei rispondenti. Più ottimisti i giovani di età compresa tra i "18-30" anni, quasi il 70% prospetta un futuro migliore, mentre al crescere dell'età diminuiscono le aspettative.

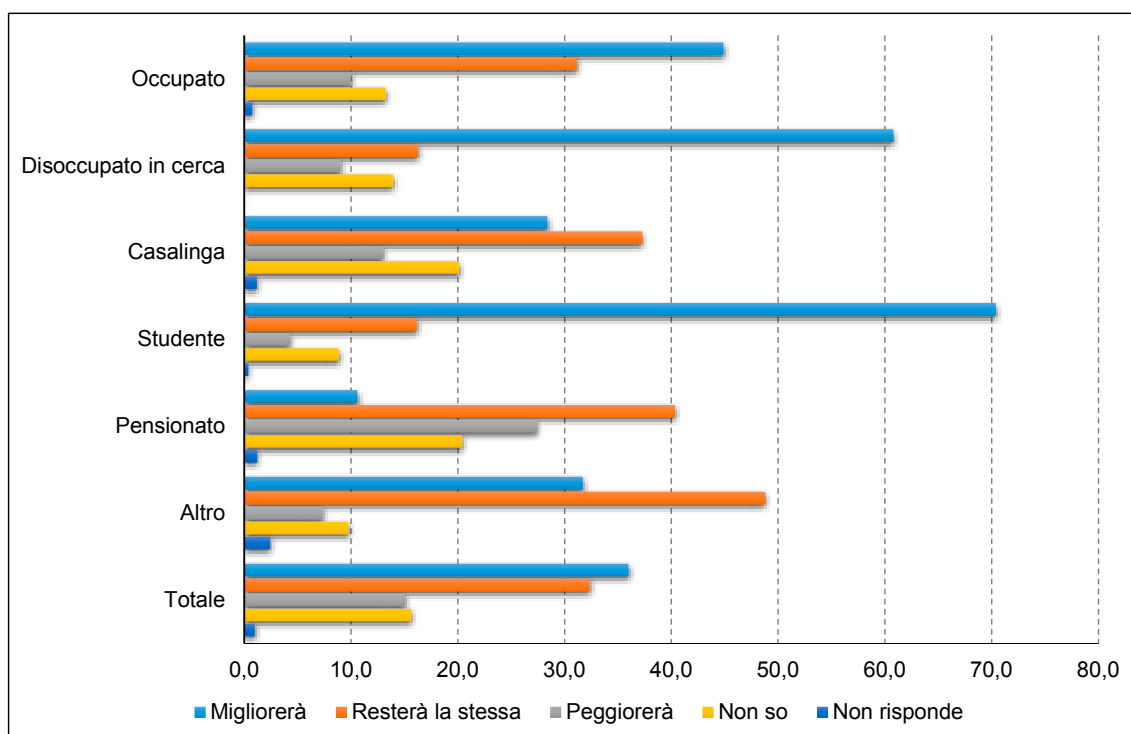
L'analisi per genere mostra che le "donne" sono più pessimiste rispetto agli "uomini", rispettivamente il 34,7% e il 37,5% prevede che la situazione migliorerà, mentre il 15,8% e il 14,1% prevede invece che peggiorerà (cfr. Tabella 3).

Tabella 3 – Aspettative della popolazione riguardo la situazione personale nei prossimi 5 anni. Quota per genere e classi di età (percentuali di colonna).

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
Migliorerà	37,5	34,7	69,7	43,7	12,1	36,0
Resterà la stessa	32,8	31,9	18,3	31,0	39,7	32,3
Peggiorerà	14,1	15,8	3,4	10,4	26,2	15,0
Non so	14,7	16,5	7,9	14,2	20,7	15,7
Non risponde	0,8	1,1	0,8	0,8	1,3	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

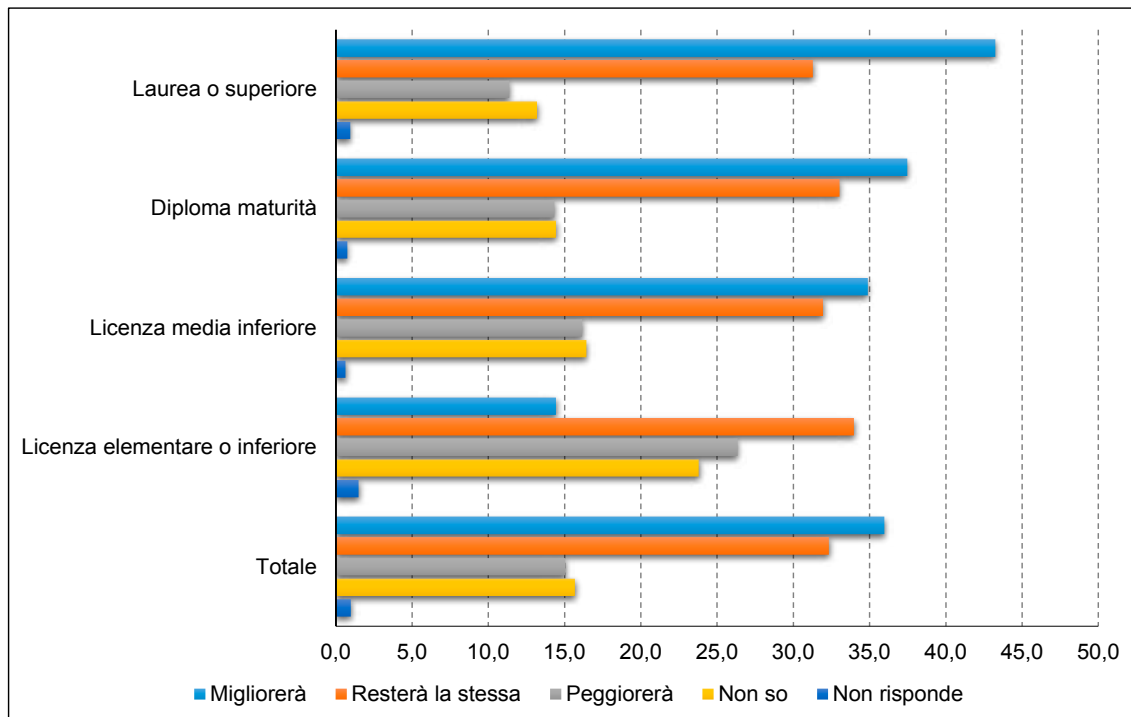
Chi è in cerca di un'occupazione non sembra perdere le speranze di miglioramento: il 60,8% ritiene che la situazione personale progredirà nei prossimi 5 anni. Ottimisti gli "studenti" (70,4%); prospetta una situazione migliore per il futuro anche il 44,9% di chi ha già un'occupazione. La maggior parte delle "casalinghe", dei "pensionati" e "altro" non si attende cambiamenti, rispettivamente il 37,3%, il 40,3% e il 48,8% dichiara che la propria situazione "resterà la stessa" (cfr. Grafico 7).

Grafico 7 – Aspettative della popolazione riguardo la situazione personale nei prossimi 5 anni. Distribuzione percentuale per condizione occupazionale



Chi possiede un titolo di studio elevato ha maggiori aspettative rispetto a coloro che hanno un livello di istruzione più basso. Più è alto il livello di istruzione e migliore è la percezione della propria condizione e delle prospettive future. Se il 43,2% dei "laureati o titolo superiore" è ottimista per il futuro, la percentuale diminuisce al 37,5% nei "diplomati", al 34,9% in chi ha un titolo di "licenza media inferiore" fino al 14,4% di chi possiede una "licenza elementare o inferiore". Coloro che non prevedono cambiamenti risultano intorno al 31% - 34% in tutte le classi. I più pessimisti e incerti, 26,3% e il 23,8%, sono coloro che hanno un titolo di istruzione basso, valori che si riducono all'11,4% e al 13,2% in coloro che hanno un livello di istruzione alto (cfr Grafico 8).

Grafico 8 – Aspettative della popolazione riguardo la situazione personale nei prossimi 5 anni. Distribuzione percentuale per titolo di studio

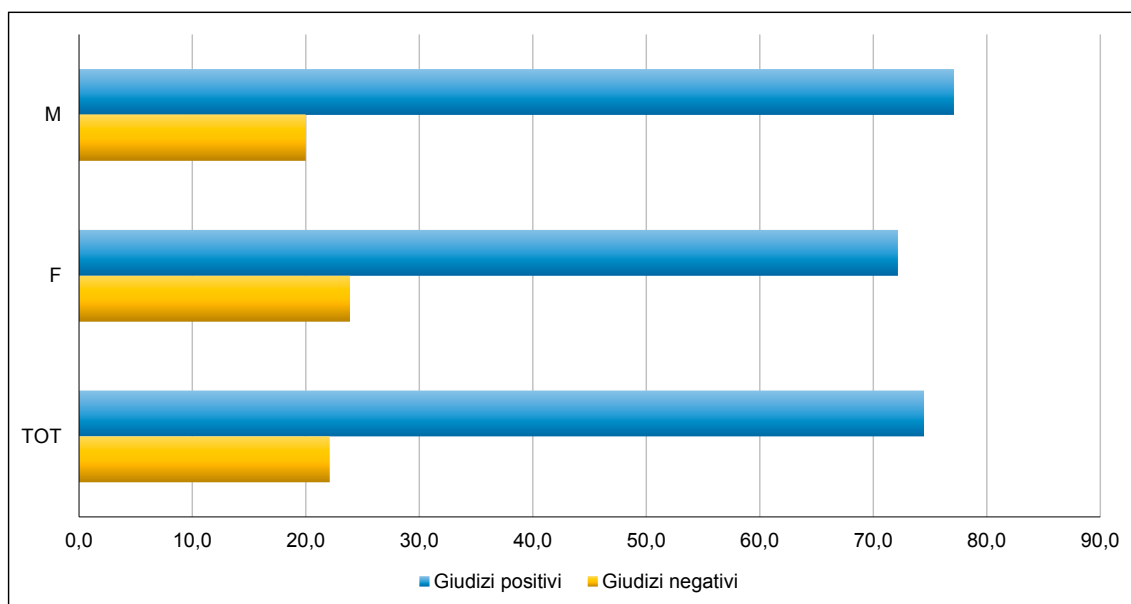


Il grado di soddisfazione dei cittadini nel contesto socio-ambientale

Il benessere di una persona dipende anche dalle disponibilità e qualità dei servizi e dal contesto socio-ambientale in cui vive, aspetti che nel questionario sono stati analizzati in modo più generico in riferimento alla città di Firenze, in modo più specifico in riferimento alla zona di residenza dell'intervistato.

Aggregando i giudizi positivi (molto e abbastanza) e i giudizi negativi (poco e per niente) risulta che la "qualità dei servizi" presenti a Firenze è stata valutata per il 74,4% dei cittadini in modo positivo. Sono il 58,5% coloro che si dichiarano soddisfatti dell'aspetto "sicurezza" (dato che diminuisce al 52,3% considerando solo la componente femminile) mentre le percentuali di giudizi positivi e negativi quasi si equivalgono per la voce "ambiente", intesa come inquinamento. L'analisi distinta per genere mostra che per tutte e tre le voci sono gli "uomini" a registrare la più elevata percentuale di giudizi positivi, il 77,1% in merito alla "qualità dei servizi" (72,2% "donne"), il 65,8% in merito alla "sicurezza" (52,3% "donne") e il 52,6% in merito all'"ambiente" (43,3% "donne"). Per questa ultima voce risulta inoltre che tra le donne i giudizi negativi (50,4%) prevalgono su quelli positivi (43,3%) (cfr. Grafico 9-10-11)

Grafico 9 – Grado di soddisfazione dei cittadini sulla "Qualità dei servizi" della città di Firenze. Distribuzione percentuale per genere



Non si evidenziano valutazioni particolarmente diverse se si considera l'analisi della "qualità dei servizi" distinta per classi di età. I valori variano dal 72% al 76%, al contrario di quanto invece si evince per la "sicurezza" e per "l'ambiente". In entrambi questi casi la percentuale dei giudizi positivi decresce al crescere dell'età. Il 71% dei giovani "18-31" dichiara di essere "molto o abbastanza" soddisfatto della "sicurezza", valore che scende al 61,2% per i "31-60" e al 49,8% per gli "oltre 61".

Grafico 10 – Grado di soddisfazione dei cittadini sulla "Sicurezza" della città di Firenze. Distribuzione percentuale per genere

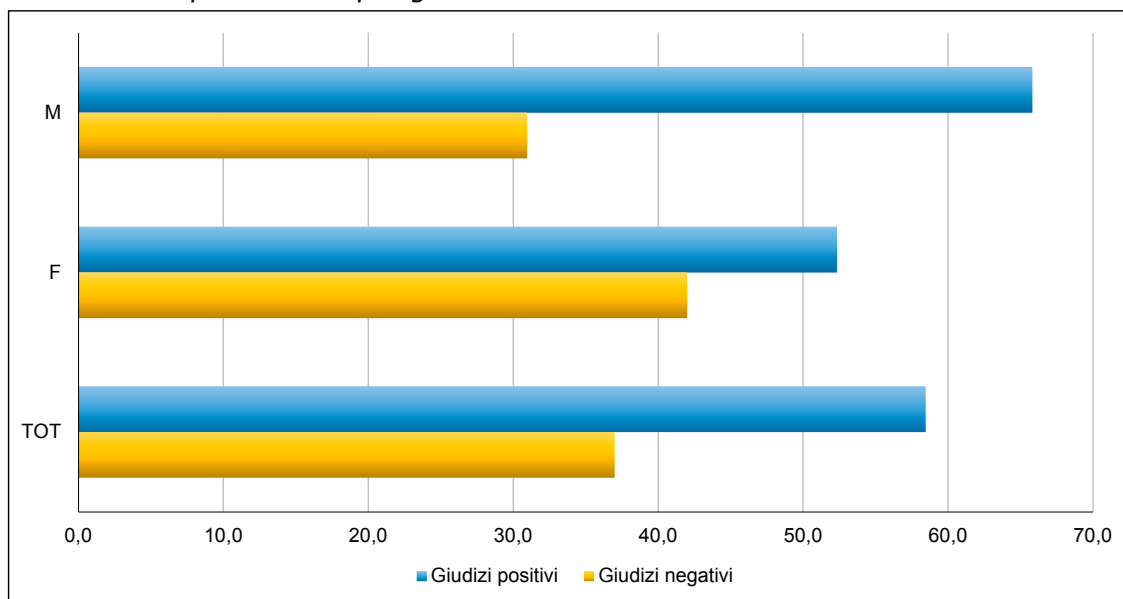
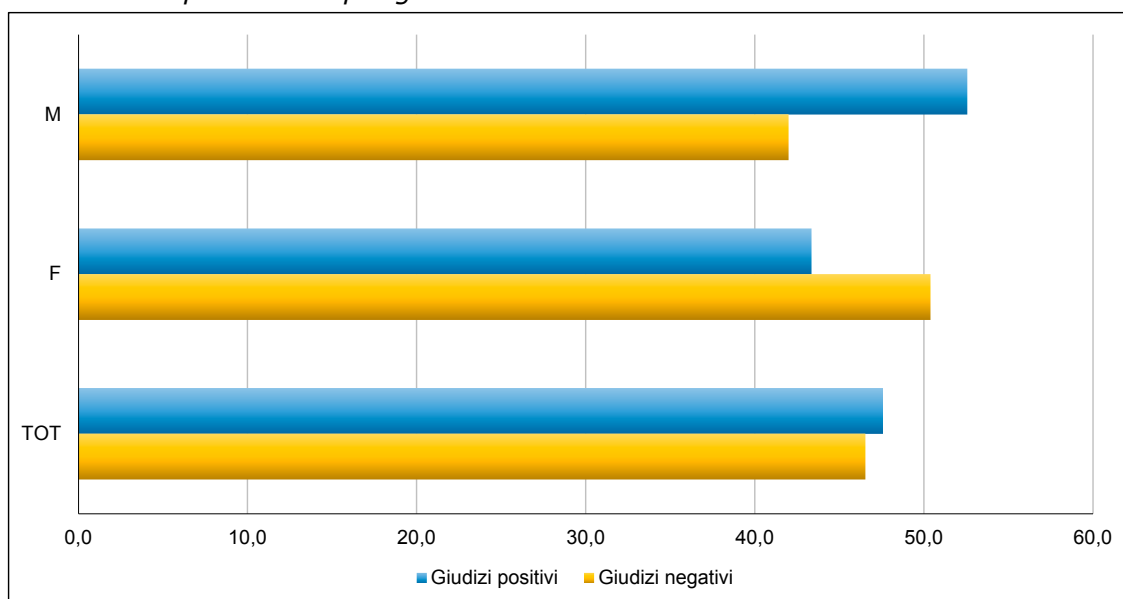
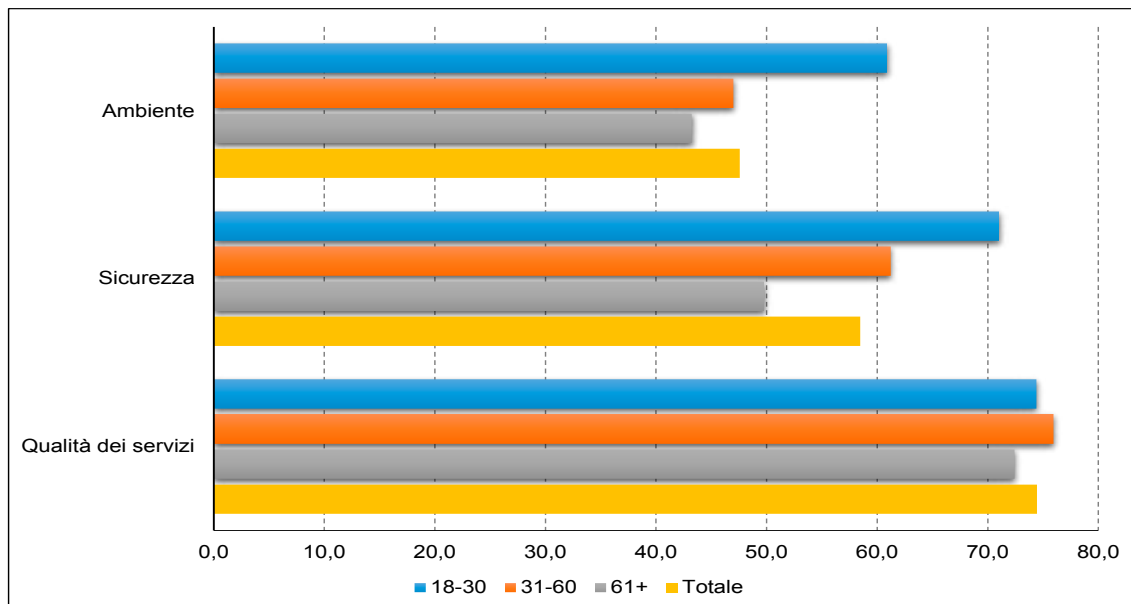


Grafico 11 – Grado di soddisfazione dei cittadini sull' "Ambiente" della città di Firenze. Distribuzione percentuale per genere



Analizzando la voce "ambiente" il 60,9% tra i "18-30" esprime giudizi positivi, il 47,0% tra i "31-60" e il 43,2% tra gli "oltre 61" anni (cfr. Grafico 12). Al crescere dell'età aumentano i cittadini che dichiarano di non essere in grado di esprimere una valutazione, percentuali che, per tutte le voci, restano comunque sotto l'8,5%.

Grafico 12 – Grado di soddisfazione dei cittadini sull'ambiente, sicurezza e qualità dei servizi della città di Firenze. Giudizi positivi per classi di età. Valori percentuali

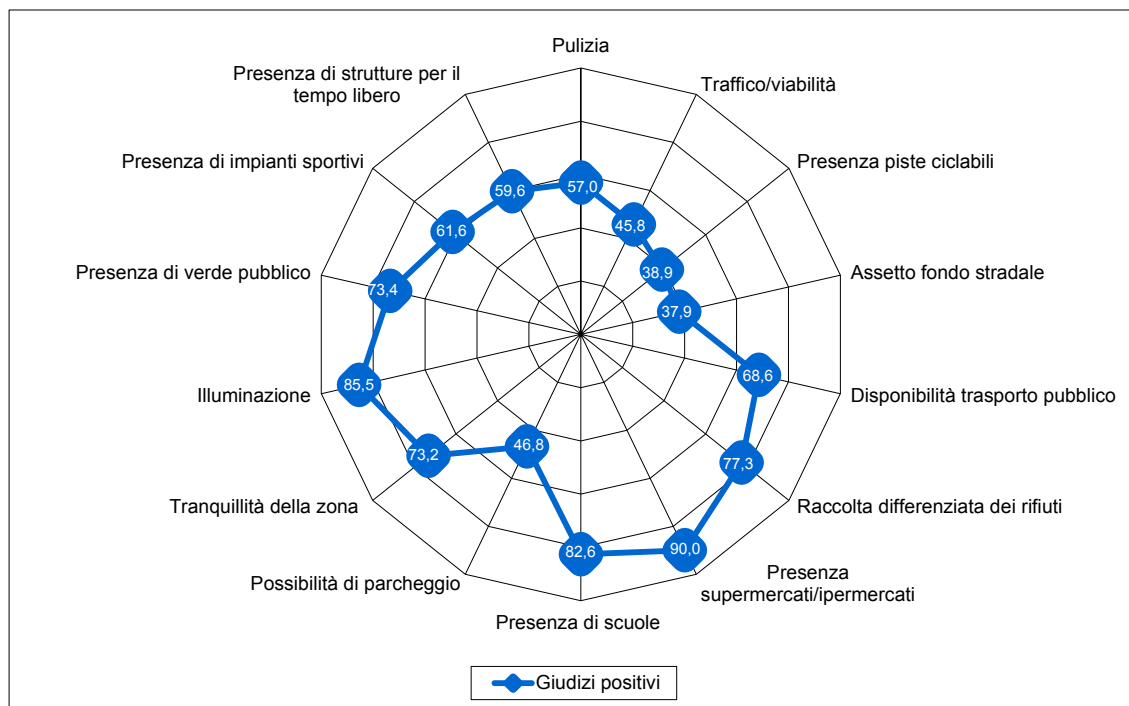


Il grafico 13 riporta la quota di cittadini che hanno espresso un giudizio positivo (molto o abbastanza soddisfatti) su 14 "aspetti" relativi alla loro zona di residenza: Pulizia, Traffico/viabilità, Presenza di piste ciclabili, Assetto fondo stradale, Disponibilità trasporto pubblico, Raccolta differenziata dei rifiuti, Presenza supermercati/ipermercati, Presenza di scuole (nidi, materne, elementari), Possibilità di parcheggio, Tranquillità della zona (in termini di rumore), Illuminazione, Presenza di verde pubblico, Presenza di impianti sportivi, Presenza di strutture per il tempo libero (cinema, teatro,..., non rientrano videopoker e sale giochi).

Gli alti livelli di soddisfazione sono legati ai "servizi", meno bene invece, escluso il trasporto pubblico, le voci della "mobilità".

Ai primi tre posti ci sono la "presenza di supermercati/ipermercati", "illuminazione" e "presenza di scuole", con rispettivamente il 90%, l'85,5% e l'82,6% dei cittadini che esprimono giudizi positivi. Per le altre voci: la "raccolta differenziata dei rifiuti" (77,3%), "presenza di verde pubblico" (73,4%), "tranquillità della zona (in termini di rumore)" (73,2%), "disponibilità trasporto pubblico" (68,6%), "presenza di impianti sportivi" (61,6%), "presenza di strutture per il tempo libero (cinema, teatro,..., non rientrano video poker e sale giochi)" (59,6%) e "pulizia (strade, marciapiedi,...)" (57%).

Grafico 13 – Grado di soddisfazione dei cittadini su alcuni aspetti riferiti alla zona di residenza. Giudizi positivi. Valori percentuali



La mobilità si conferma il fattore considerato più critico dai cittadini. Solo il 46,8% dichiara di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatto della "possibilità di parcheggio", il 45,8% del "traffico/viabilità", il 38,9% della "presenza di piste ciclabili" e il 37,9% "dell'assetto del fondo stradale".

Se non si considera il raggruppamento in aspetti positivi e negativi ma si analizzano le voci distinte (molto, abbastanza, poco e per niente), focalizzandosi sui giudizi estremi "molto" e "per niente", punti di forza e punti di debolezza, è interessante notare che i cittadini confermano di essere maggiormente soddisfatti per la "presenza di supermercati" (36%) e la presenza di scuole (27,2%) e confermano che oltre il 20% dei cittadini dichiara di essere "per niente soddisfatto" della "presenza di piste ciclabili", "assetto fondo stradale" e "traffico e viabilità" (cfr. Tabella 4).

Tabella 4 – Grado di soddisfazione dei cittadini su alcuni aspetti riferiti alla zona di residenza. Valor percentuali

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non so	Non risponde	Totale
Presenza supermercati/ipermercati	36,0	54,0	7,2	2,3	0,3	0,2	100,0
Presenza di scuole	27,2	55,5	3,9	1,6	11,3	0,5	100,0
Illuminazione	19,7	65,8	11,7	1,9	0,7	0,2	100,0
Presenza di verde pubblico	18,6	54,8	20,5	5,2	0,6	0,2	100,0
Tranquillità della zona	17,7	55,5	17,2	9,2	0,2	0,2	100,0
Raccolta differenziata dei rifiuti	17,4	59,8	14,2	6,4	1,8	0,3	100,0
Disponibilità trasporto pubblico	14,7	53,9	17,0	6,0	8,1	0,3	100,0
Presenza di impianti sportivi	11,2	50,4	20,1	9,1	8,7	0,5	100,0
Possibilità di parcheggio	9,8	37,0	29,0	19,7	4,1	0,5	100,0
Presenza di strutture per il tempo libero	9,1	50,6	22,3	12,5	5,1	0,5	100,0
Pulizia	8,6	48,4	29,7	12,7	0,5	0,2	100,0
Traffico/viabilità	6,5	39,3	31,0	22,3	0,8	0,2	100,0
Presenza piste ciclabili	4,9	34,1	26,8	27,9	5,9	0,4	100,0
Assetto fondo stradale	3,7	34,2	34,3	26,7	1,0	0,1	100,0

L'ultima domanda di questa sezione del questionario rileva, sempre considerando la zona di residenza dell'intervistato, il livello di sicurezza percepito camminando per strada quando è buio ed è solo.

L' 8,3% e il 27,4% dei cittadini asserisce di sentirsi "per niente sicuro" o "poco sicuro", tali percentuali aumentano rispettivamente all'11,2% e al 33% per le "donne" e all'11,6% e 31,7% per le persone "oltre 61" anni. Il 7,5% e il 5,0% delle "donne" afferma inoltre di "non uscire mai da sola" e "di non uscire mai", tali percentuali aumentano rispettivamente al 10,5% e al 9,7% nelle persone sopra i "61 anni" (cfr. Tabella 5).

Tabella 5 – Grado di sicurezza del cittadino quando cammina per strada da solo ed è buio. Distribuzione per genere e classe di età (percentuali di colonna)

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
Molto sicuro/a	18,5	4,4	16,3	14,6	3,5	10,9
Abbastanza sicuro/a	50,5	37,5	51,9	49,9	31,0	43,5
Poco sicuro/a	20,8	33,0	24,0	25,3	31,7	27,4
Per niente sicuro/a	4,9	11,2	6,3	6,6	11,6	8,3
Non esco mai da solo/a	1,6	7,5	1,0	1,8	10,5	4,8
Non esco mai	2,7	5,0	0,2	0,9	9,7	4,0
Non so	0,9	0,9	0,3	0,7	1,5	0,9
Non risponde	0,1	0,3	0,0	0,2	0,4	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Relazioni sociali

Le reti di aiuto informale, e la famiglia in particolare, rappresentano un sostegno fondamentale nel corso della vita per tutti i soggetti, non solo per quelli più vulnerabili. Sapere di avere una rete di supporto è determinante per fronteggiare gli effetti della crisi e le difficoltà.

La parte centrale del questionario si incentra sul supporto che il cittadino può ricevere o potrebbe ricevere in caso di bisogno dalla famiglia e non solo.

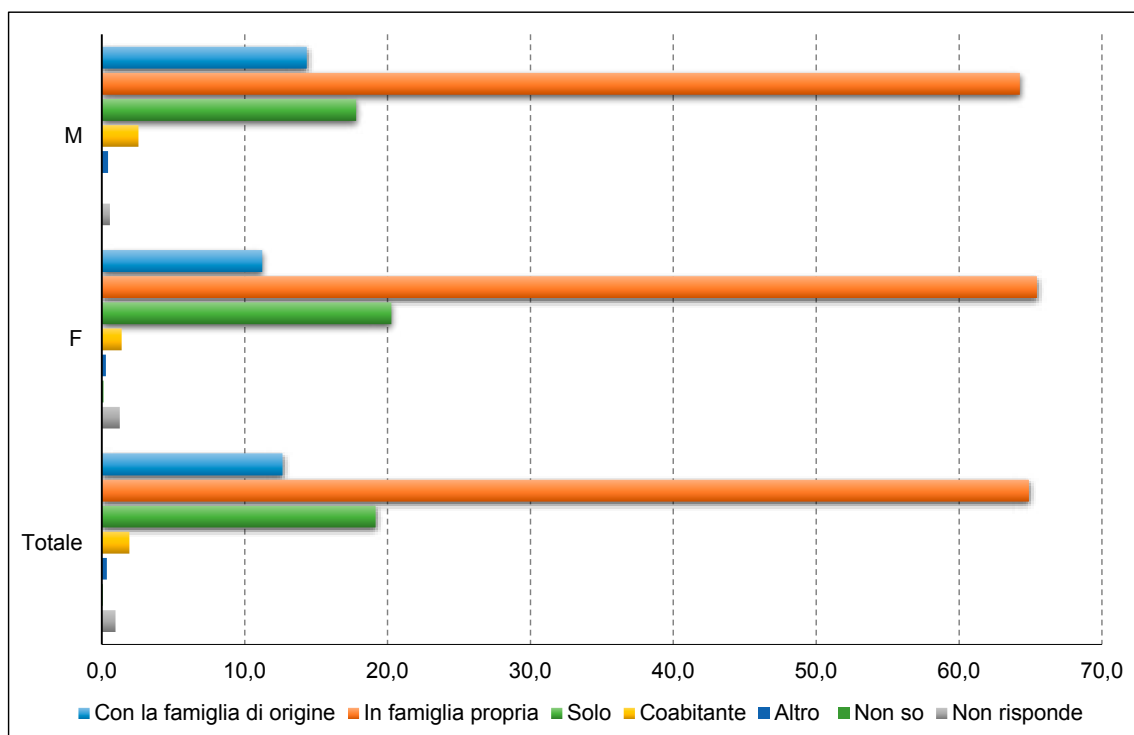
I 3/4 dei cittadini vivono in una casa di proprietà anche se le quote sono inferiori per le classi di età più giovani (cfr. Tabella 6).

Tabella 6 - Tipologia di abitazione. Distribuzione per genere e classi di età (percentuali di colonna)

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
Di proprietà/ usufrutto	75,8	75,8	67,4	73,5	82,1	75,8
In affitto	19,8	18,9	26,2	21,9	12,9	19,3
Altro	2,7	3,0	4,3	3,1	2,1	2,9
Non so	0,4	0,6	0,2	0,4	0,9	0,5
Non risponde	1,4	1,7	1,9	1,1	2,1	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 65% dei cittadini vive con la propria famiglia, il 12% con quella di origine. Sono di più gli "uomini" a vivere con la famiglia di origine, 14,4% rispetto all'11,2% delle "donne", tendenza che si inverte alla voce vivere da "solo", "uomini" 17,8% e "donne" 20,3%. Le maggiori frequenze si registrano nella categoria "in famiglia propria" 64,3% "uomini, 65,4% "donne" (cfr. Grafico 14).

Grafico 14 – Nucleo abitativo. Distribuzione percentuale per genere.

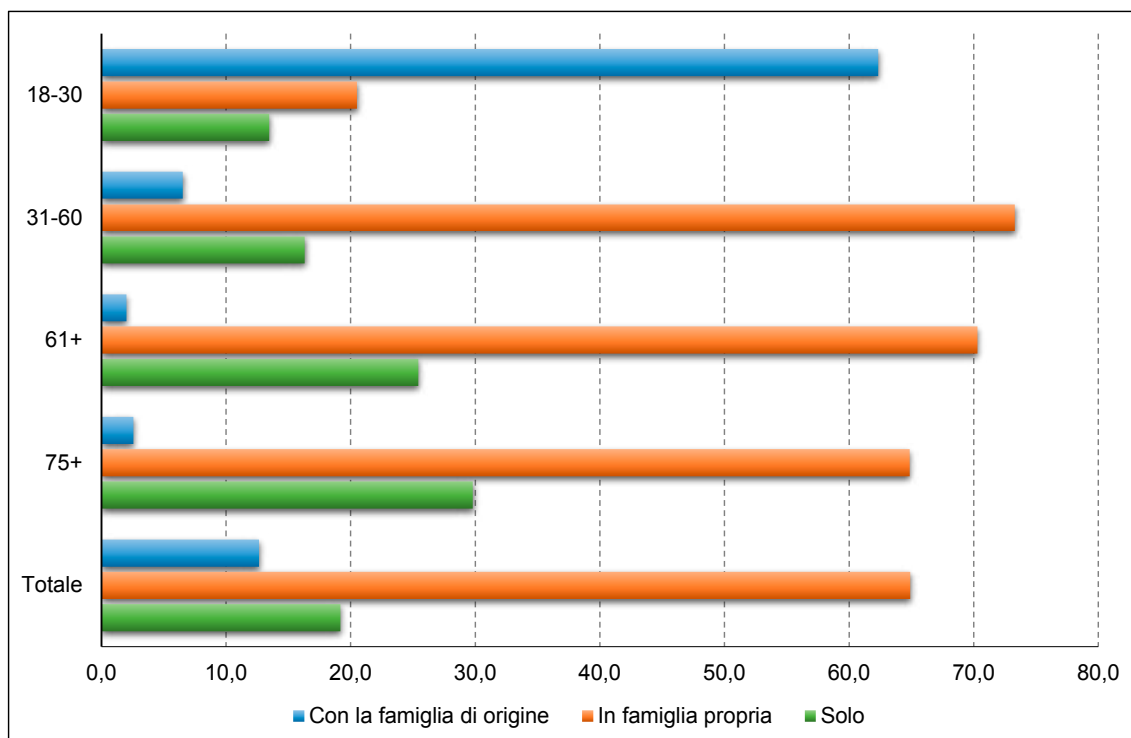


L'analisi per classi mostra che nella fascia "18-30" il 62,3% vive "con la famiglia di origine", il 20,5% "in famiglia propria" e il 13,5% vive "da solo". La classe sopra i 31 anni risulta essere la fascia dove i cittadini iniziano a crearsi una famiglia propria, raggiungendo il 73,3% nella classe "31-60" e il 70,3% nella classe "oltre 61". Prendendo in considerazione il 25,4% di persone "oltre 61" anni che vivono "da sole" e restringendo il campo alla fascia "oltre 75 anni" la percentuale sale al 29,8%. Se questa persone anziane non avessero una rete di aiuti su cui poter contare rientrerebbero nella categoria di persone potenzialmente vulnerabili (cfr. Grafico 15). Anche le persone "disoccupate in cerca" rientrano nelle categorie a rischio di vulnerabilità, per questo per entrambe le tipologie, "anziani soli¹²" e persone "disoccupate in cerca¹³", verrà fatto un approfondimento nelle successive analisi.

12 Anziani soli rappresentano il 5,4% del campione

13 Le persone disoccupate in cerca rappresentano il 7,6% del campione

Grafico 15 – Nucleo abitativo. Distribuzione percentuale per classe di età.



Il "disoccupato in cerca" risulta vivere con "la propria famiglia" nel 58,1% dei casi, con la "famiglia di origine" il 26,5% e "da solo" l'11,6% (cfr. Tabella 7).

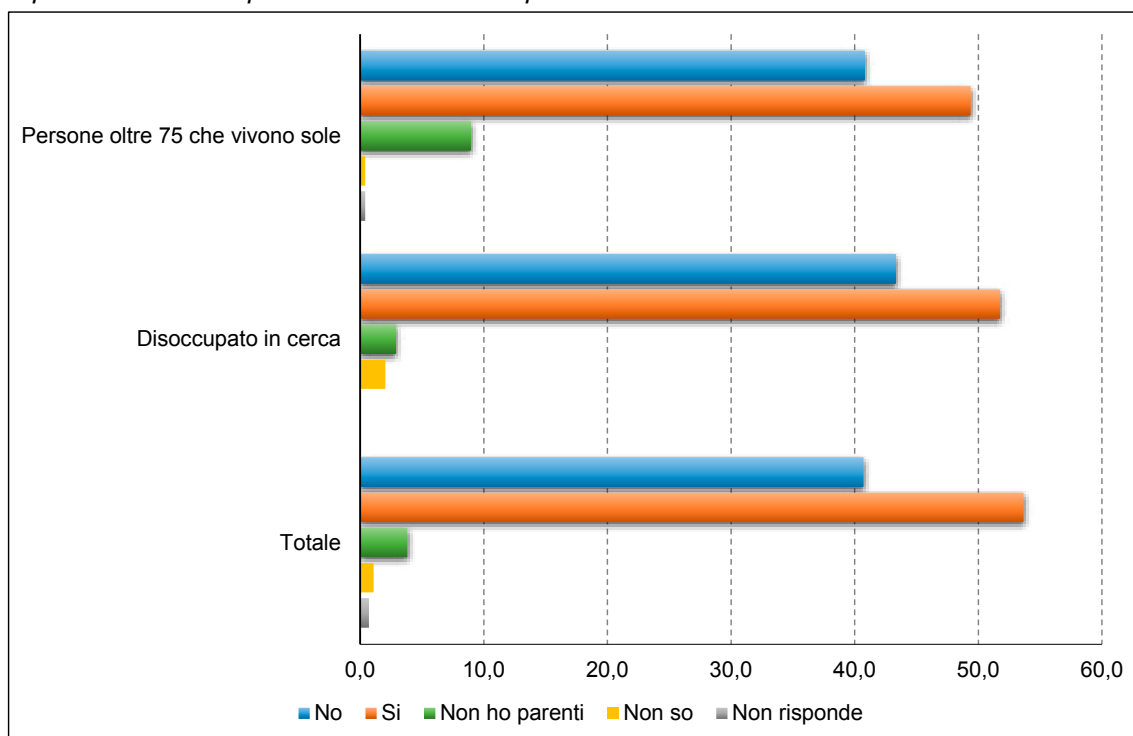
Tabella 7 – Nucleo abitativo. Distribuzione percentuale per condizione occupazionale (percentuali di colonna)

	Occupato	Disoccupato in cerca	Casalinga	Studente	Pensionato	Altro	Totale
Con la famiglia di origine	9,5	26,5	3,0	86,5	2,0	12,2	12,7
In famiglia propria	68,3	58,1	87,6	7,7	69,7	48,8	64,9
Solo	18,3	11,6	8,3	4,6	26,1	39,0	19,1
Coabitante	2,9	2,0	1,2	0,8	0,8	0,0	1,9
Altro	0,3	0,9	0,0	0,0	0,3	0,0	0,4
Non so	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Non risponde	0,6	0,6	0,0	0,4	1,1	0,0	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Alla domanda "se ci sono, oltre la stretta cerchia familiare (genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni e nipoti), altri parenti su cui l'individuo può contare" il 40,7% degli intervistati dichiara di "no", il 53,7% di "sì" e il 3,8% risponde di "non avere parenti".

Analizzando le fasce vulnerabili la percentuale di coloro che dichiara di non avere altri parenti stretti su cui poter contare risulta il 40,8% nelle persone "anziane che vivono sole" e il 43,3% in quelle "disoccupate in cerca", inoltre nelle persone anziane il 9% dichiara anche di non avere parenti (cfr. Grafico 16).

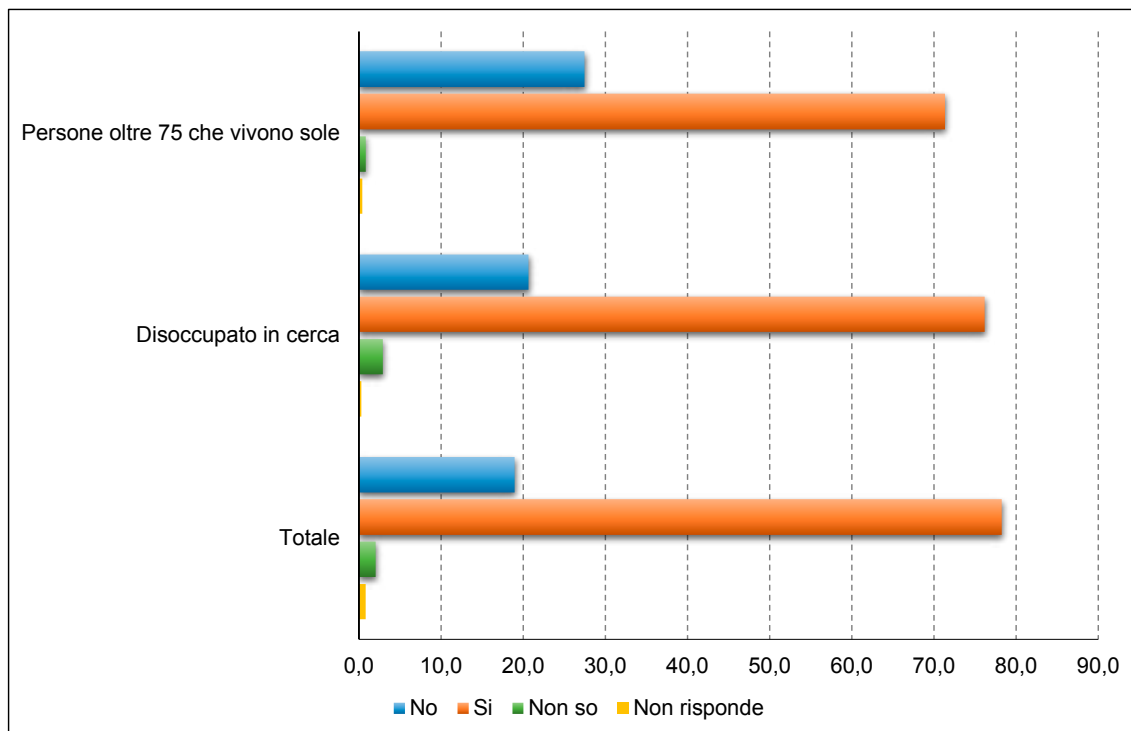
Grafico 16 – Presenza di parenti su cui il cittadino può contare oltre alla stretta cerchia di familiari (genitori, figli, fratelli....). Confronto popolazione complessiva, anziani soli e persone disoccupate in cerca. Valori percentuali



La domanda successiva esclude la presenza dei parenti e indaga sulla "presenza di amici o vicini di casa su cui poter contare in caso di necessità". Il 78,2% afferma di poterci contare, valore che aumenta soprattutto nei giovani, mentre il 18,9% dichiara di "no".

Nelle classe delle persone "anziane che vivono sole" e "disoccupate in cerca" rispondono "sì" rispettivamente il 71,3% e il 76,2%, "no" il 27,5% e il 20,6% (cfr. Grafico 17).

Grafico 17 – Presenza di persone su cui il cittadino può contare oltre ai parenti. Confronto popolazione complessiva, anziani soli e persone disoccupate in cerca. Valori percentuali



Il quesito successivo chiede al cittadino quanto supporto riceve o potrebbe ricevere da "familiari", "amici", "vicini di casa", "collegli o conoscenti" esprimendo "molto", "abbastanza", "poco" e "per niente". I rispondenti dichiarano di poter contare "molto o abbastanza" su "familiari" e "amici" (l'83,2% e il 72,9%) un po' meno sui "vicini di casa" (49,4%) e "collegli o conoscenti" (51%). In relazione a queste ultime due categorie aumentano anche le percentuali degli indecisi, cioè di coloro che non sanno se poter davvero contare sui "vicini" o sui "collegli o conoscenti" (5,3%, 6,7%) (cfr. Grafico 18).

Negli "anziani soli" diminuisce la percentuale di aiuti provenienti dai "familiari" e dagli "amici" (77,5% e 62%). La famiglia resta comunque il punto di riferimento anche se il 19,7% afferma di poter contare "poco" o "per niente". Aumenta la percentuale del supporto proveniente dai "vicini di casa" (54,3%); più della metà degli anziani dichiara infatti di poter contare sul vicino mentre è minore, oltre il 40%, la possibilità di poter contare sui "conoscenti" (cfr. Grafico 19).

Grafico 18 – Supporto che il cittadino riceve o potrebbe ricevere da: familiari, amici, vicini di casa, colleghi o conoscenti. Valori percentuali

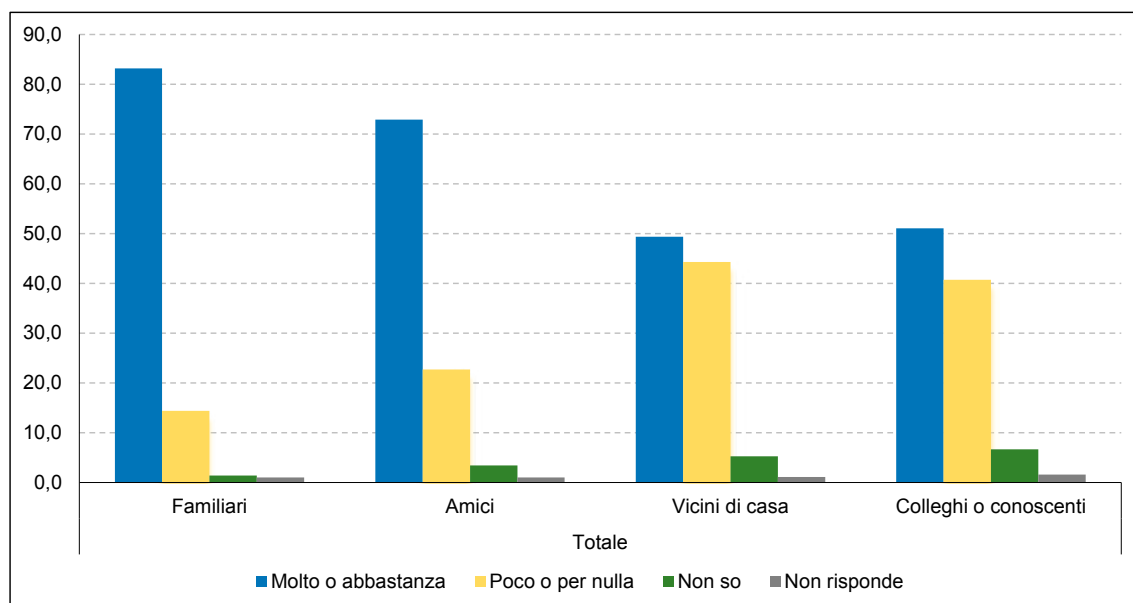
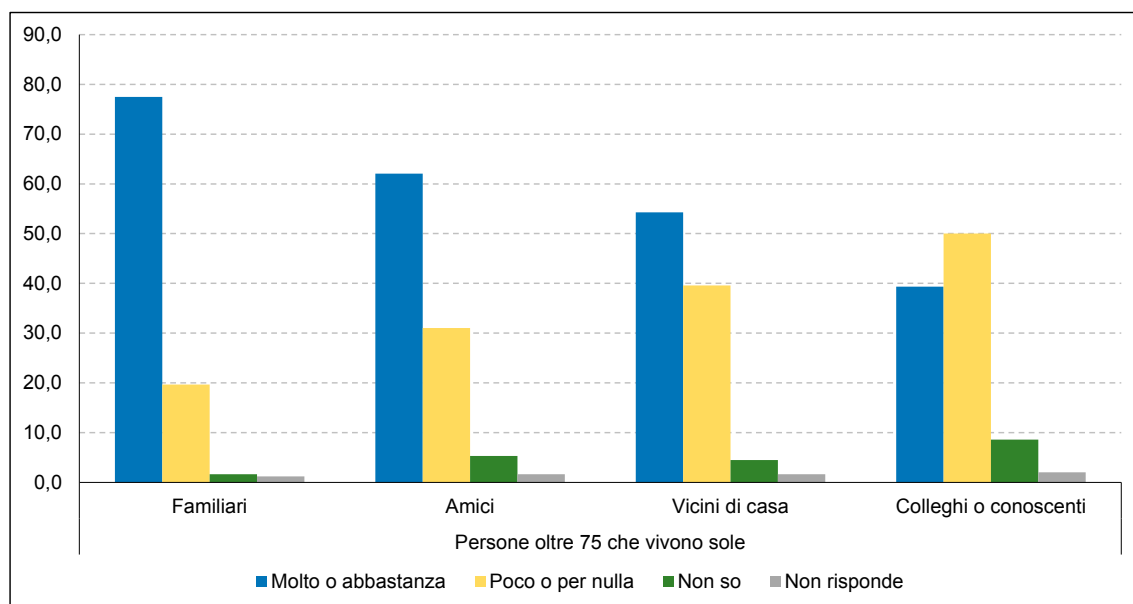
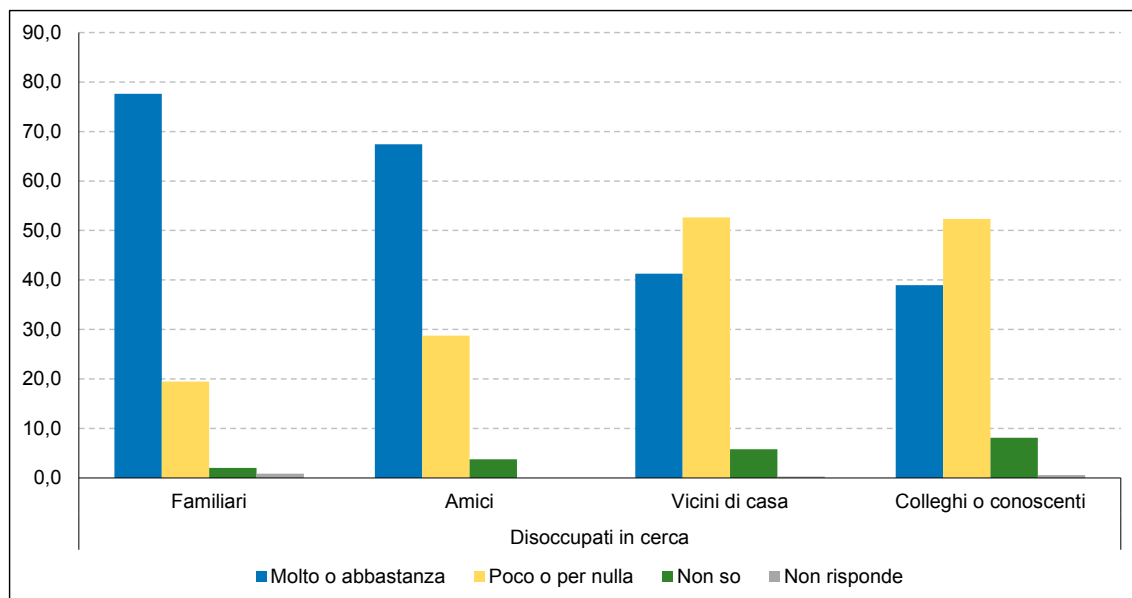


Grafico 19 – Supporto che le "persone oltre 75 anni che vivono da sole" ricevono o potrebbero ricevere da: familiari, amici, vicini di casa, colleghi o conoscenti. Valori percentuali



Circa 3 persone su 4 dei "disoccupati in cerca" afferma di ricevere o poter ricevere supporto dai "familiari" (77,6%), il 67,4% dagli "amici". Nel caso dei "vicini di casa" e dei "conoscenti" prevalgono più i giudizi negativi ("poco" o "per niente") rispettivamente 52,6% e 52,3%, rispetto ai positivi ("molto" o "abbastanza") 41,3% e 39% (cfr. Grafico 20).

Grafico 20 – Supporto che i “disoccupati in cerca” ricevono o potrebbero ricevere da: familiari, amici, vicini di casa, colleghi o conoscenti. Valori percentuali

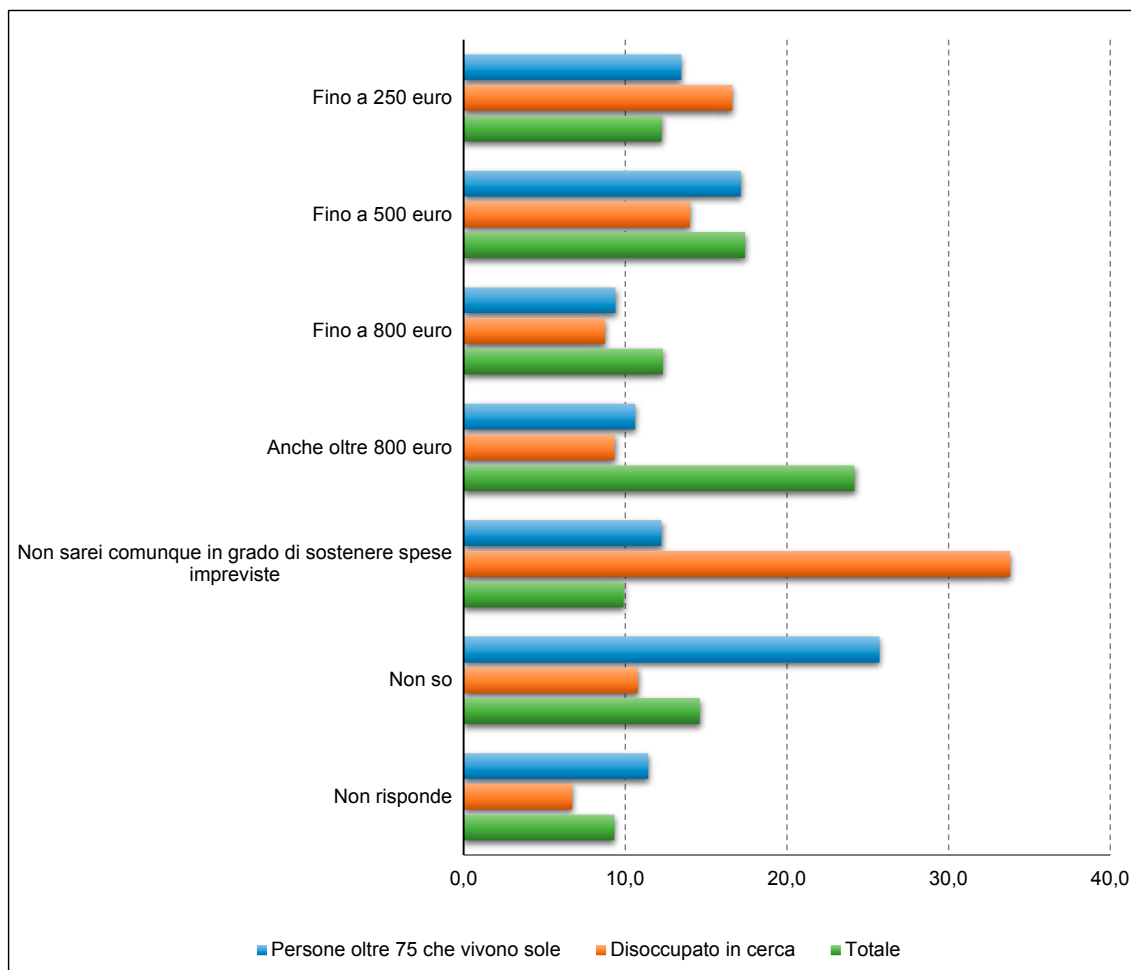


L'ultima parte del questionario, attinente alla sezione delle relazioni sociali, chiede se il cittadino è in grado di far fronte a un imprevisto economico e quale spesa è in grado di sostenere senza dover ricorrere ad aiuti esterni.

Circa il 10% degli intervistati dichiara di “non essere in grado di sostenere una spesa imprevista”, percentuale che slitta al 33,8% per i “disoccupati in cerca” ed è pari al 12,2% per gli “anziani che vivono soli”.

Tra coloro che invece dichiarano di poter far fronte a un'uscita non preventivata il 12,3% dei cittadini indica “fino a 250 euro”, il 17,4% “fino a 500 euro”, il 12,3% “fino a 800 euro” il 24,2% “anche oltre 800 euro”. La distribuzione di frequenza per le categorie potenzialmente vulnerabili mostra che il 13,5% degli “anziani che vivono soli” e il 16,6% dei “disoccupati in cerca” afferma di poter fronteggiare una spesa “fino a 250 euro”, rispettivamente il 17,1% e il 14% “fino a 500 euro”, il 9,4% e l'8,7% “fino a 800 euro”, il 10,6% e 9,3% “anche oltre 800 euro”. Di rilievo i valori che si registrano per chi risponde “non so”, “non risponde” soprattutto per gli “anziani soli” (25,7%, 11,4%) (cfr. Grafico 21).

Grafico 21 – Spesa sostenibile senza ricorrere ad aiuti esterni in caso di imprevisto. Confronto popolazione complessiva, anziani soli e persone disoccupate in cerca. Valori percentuali



L'analisi per genere e classi di età indica che sono più le "donne" (11,2%) rispetto agli "uomini" (8,4%) a "non essere in grado di sostenere una spesa imprevista" e coinvolgono maggiormente i giovani (16,5% classe "18-30", 9,4% classe "31-60" e 8,1% classe "oltre 61"). Analizzando coloro che sono in grado di poter affrontare un'uscita improvvisa, sono solo il 17,6% delle "donne" a poter sostenere un costo "oltre gli 800 euro" (31,9% "uomini"), il 16,3% della classe "18-30", il 31,4% "31-60" e il 17,1% "oltre 61" (cfr. Tabella 8).

Tabella 8 – Spesa sostenibile senza ricorrere ad aiuti esterni in caso di imprevisto. Distribuzione percentuale per genere e classi di età (percentuali di colonna)

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
Fino a 250 €	10,2	14,0	17,5	9,9	13,6	12,3
Fino a 500 €	15,5	19,0	16,3	18,2	16,7	17,4
Fino a 800 €	11,9	12,7	12,8	13,5	10,5	12,3
Anche oltre 800 €	31,9	17,6	16,3	31,4	17,1	24,2
Non sarei comunque in grado di sostenere spese impreviste	8,4	11,2	16,5	9,4	8,1	9,9
Non so	13,3	15,7	12,8	9,7	22,3	14,6
Non risponde	8,8	9,7	7,7	8,0	11,8	9,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'analisi per condizione occupazionale mostra, oltre a quanto già descritto in precedenza per i "disoccupati in cerca", che gli occupati e i pensionati presentano le percentuali più elevate di coloro che sono in grado di far fronte a una spesa consistente (oltre 800 euro), ma una persona su tre tra gli occupati (33,7%) e meno di una persona su 5 tra i pensionati (17,6%), il 6,2% e il 7,6% dichiara invece di non riuscire a sostenere nessuna spesa, percentuale che raggiunge l'11,2% nelle "casalinghe", il 20,7% negli "studenti" e il 19,5% nella categoria "altro" (cfr. Tabella 9).

Tabella 9 – Spesa sostenibile senza ricorrere ad aiuti esterni in caso di imprevisto. Distribuzione percentuale per condizione occupazionale (percentuali di colonna)

	Occupato	Disoccupato in cerca	Casalinga	Studente	Pensionato	Altro	Non risponde	Totale
Fino a 250 €	10,3	16,6	11,8	17,6	13,6	12,2	3,9	12,3
Fino a 500 €	18,8	14,0	20,1	13,0	16,9	19,5	5,9	17,4
Fino a 800 €	14,0	8,7	8,9	12,6	11,0	26,8	0,0	12,3
Anche oltre 800 €	33,7	9,3	10,7	13,4	17,6	9,8	2,0	24,2
Non sarei comunque in grado di sostenere spese impreviste	6,2	33,8	11,2	20,7	7,6	19,5	7,8	9,9
Non so	9,3	10,8	24,3	16,9	22,1	4,9	27,5	14,6
Non risponde	7,7	6,7	13,0	5,7	11,2	7,3	52,9	9,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tempo libero

Anche il tempo libero è uno dei fattori che contribuisce al benessere di una persona. Le domande del questionario si sono incentrate su: attività ricreative, attività culturali e di informazione varia, attività sociali e di volontariato, attività sportive, relax personale e uso di internet.

Alla domanda se usa internet nel tempo libero il 70,3% degli intervistati dichiara di "sì", il 28,3% "no" e l'1,4% "non risponde". La risposta affermativa arriva quasi all'unanimità nella classe "18-30" (tra gli studenti questa soglia è pienamente raggiunta) scende all'86,2% nella classe "31-60" e al 37,2% nella classe "oltre 61". Sono più gli "uomini" delle "donne" a farne uso, il 77,4% rispetto al 64,3%. Percentuali al di sopra dell'80% per gli "occupati" (89,4%) e "disoccupati in cerca" (83,5%), valori invece decisamente inferiori per le "casalinghe" (43,8%), "pensionati" (36,2%) e "altro" (61%) (cfr. Tabelle 10 e 11).

Tabella 10 – Uso di internet nel tempo libero. Distribuzione percentuale per genere e classe di età (percentuali di colonna)

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
Si	77,4	64,3	97,9	86,2	37,2	70,3
No	21,3	34,2	1,9	12,8	60,5	28,3
Non risponde	1,3	1,5	0,2	1,0	2,4	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 11 – Uso di internet nel tempo libero. Distribuzione percentuale per condizione occupazionale (percentuali di colonna)

	Occupato	Disoccupato in cerca	Casalinga	Studente	Pensionato	Altro	Non risponde	Totale
Si	89,4	83,5	43,8	100,0	36,2	61,0	31,4	70,3
No	10,1	15,9	54,4	0,0	61,8	36,6	35,3	28,3
Non risponde	0,5	0,6	1,8	0,0	2,0	2,4	33,3	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

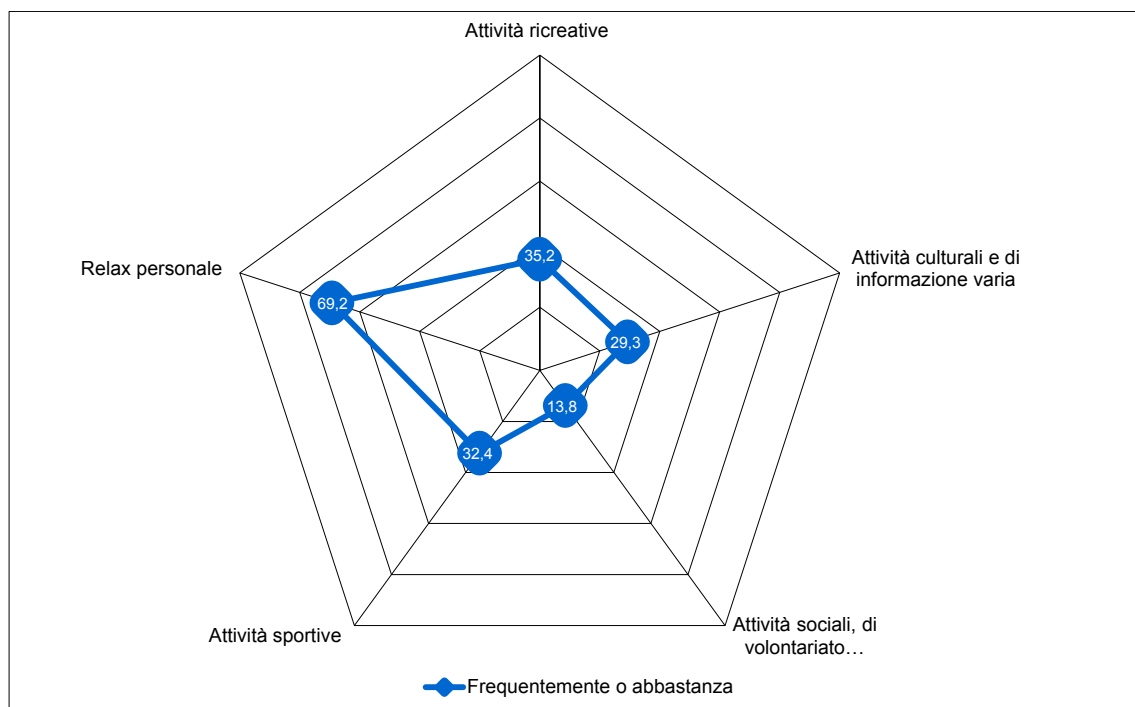
Al crescere del livello di istruzione aumenta anche la percentuale di chi afferma di utilizzare internet, "laurea o superiore" 88,1%, "diploma di maturità" 79,1%, "licenza media inferiore" 63,2% e "licenza elementare o inferiore" 12,1% (cfr. Tabella 12).

Tabella 12 – Uso di internet nel tempo libero. Distribuzione percentuale per titolo di studio (percentuali di colonna)

	Laurea o superiore	Diploma maturità	Licenza media inferiore	Licenza elementare o inferiore	Non risponde	Totale
Si	88,1	79,1	63,2	12,1	17,3	70,3
No	11,7	20,6	36,4	87,9	43,3	28,3
Non risponde	0,3	0,3	0,4	0,0	39,4	1,4
Totale	100	100	100	100	100	100

Analizzando le attività svolte nel tempo libero il 69,2% degli intervistati dichiara di dedicarsi “frequentemente” o “abbastanza” al “relax personale” inteso come lettura, cura della persona. Tutte le altre attività presentano valori al di sotto del 40%. Le “attività ricreative” sono svolte abitualmente dal 35,2% dei cittadini e le “attività culturali” dal 29,3%. 1/3 dei cittadini si dedica alle “attività sportive” e 1/10 alle “attività sociali e di volontariato” (13,8%) (cfr. Grafico 22).

Grafico 22 – Tempo libero. Frequenza con la quale il cittadino si dedica alle attività. Valori percentuali



Le "attività ricreative" come cinema, teatro, eventi sportivi, concerti, discoteca, ristoranti, vengono svolte "frequentemente" nel tempo libero dal 6,1% degli intervistati e "abbastanza" dal 29,1%, più elevate le percentuali di coloro che invece dichiarano "poco" o "per niente" (37,5% e 25,7%)

Il 5,2% del campione afferma di dedicarsi "frequentemente" alle "attività culturali e di informazione varia" come musei, mostre, incontri culturali, "abbastanza" il 24,1%, "poco" il 38,9% e "per niente" il 30,4%.

Le "attività sociali e di volontariato", tra tutte le attività analizzate, sono quelle in cui i cittadini sono meno coinvolti, vengono svolte "frequentemente" da meno di 5 cittadini su 100 e "abbastanza" da 9 cittadini su 100, 85 cittadini su 100 dichiarano infine di dedicarsi "poco" (19,3%) o "per niente" (65,4%).

"L'attività sportiva", intesa come fare sport, ha percentuali pressoché identiche tra coloro che rispondono "abbastanza" e "poco" (intorno al 22%), il 10% dichiara "frequentemente", ma la percentuale maggiore si registra tra chi afferma "per niente" (43,5%).

L'ultima attività da descrivere è quella del "relax personale" considerato come lettura, cura della persona. Questa è la voce per cui i cittadini affermano di destinare maggior tempo libero, ben il 19,3% si dedica "frequentemente" e una persona su due "abbastanza", "poco" il 20,4% e "per niente" l'8,7% (cfr. Tabella 13).

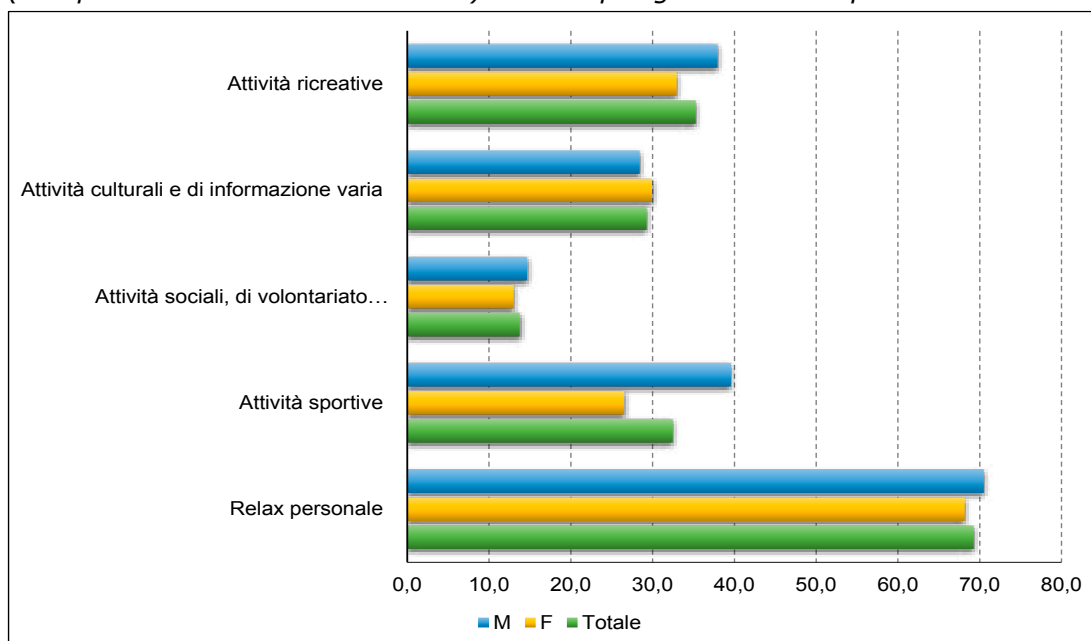
Tabella 13 – Tempo libero. Frequenza con la quale il cittadino si dedica alle attività (percentuali di riga)

	Frequentemente	Abbastanza	Poco	Per niente	Non so	Non risponde	Totale
Attività ricreative	6,1	29,1	37,5	25,7	0,4	1,2	100,0
Attività culturali e di informazione varia	5,2	24,1	38,9	30,4	0,3	1,2	100,0
Attività sociali, di volontariato...	4,8	8,9	19,3	65,4	0,4	1,2	100,0
Attività sportive	10,0	22,5	22,4	43,5	0,4	1,3	100,0
Relax personale	19,3	49,9	20,4	8,7	0,4	1,3	100,0

Classificando le risposte in "tempo libero dedicato alle attività" (chi ha risposto "frequentemente" o "abbastanza") e "tempo libero non dedicato alle attività" (chi ha risposto "poco" o "per niente"), le successive analisi mostrano i risultati distinti per genere, fasce di età, condizione occupazionale e titolo di studio.

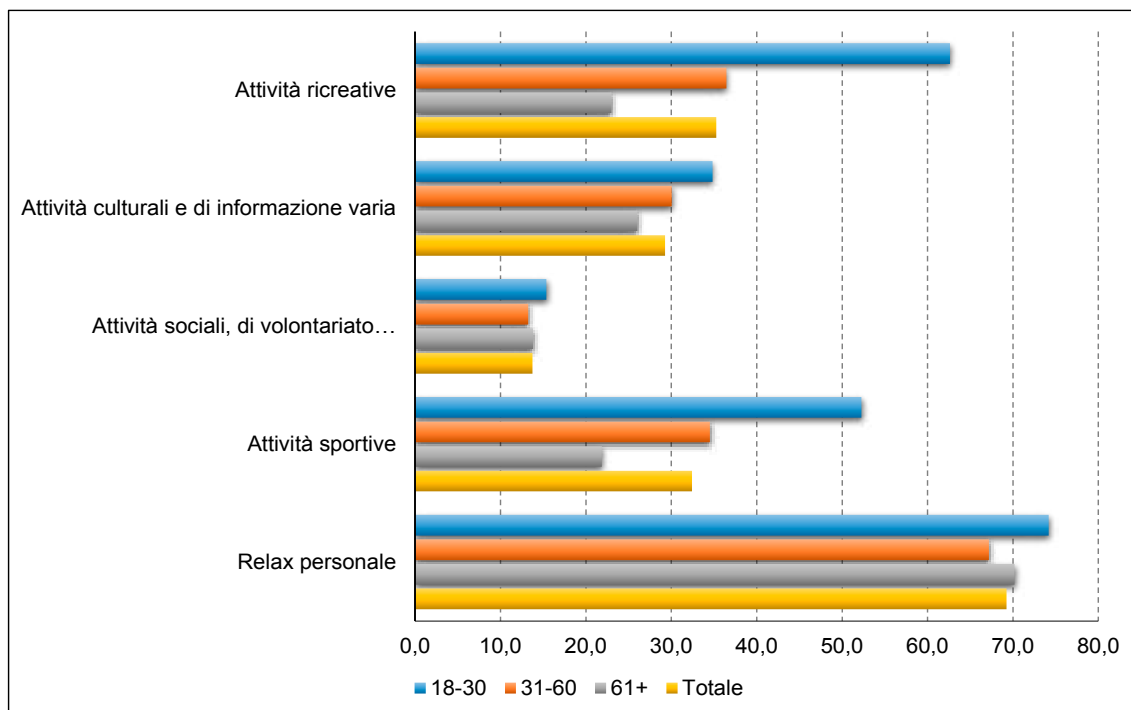
Eccetto le "attività culturali e di informazione varia" dove la percentuale di "donne" che nel tempo libero si dedica a questa attività è leggermente superiore a quella degli "uomini" (29,9% rispetto a 28,4%), in tutte le altre voci è il genere maschile a presentare valori più elevati senza però evidenziare una sostanziale differenza, unica eccezione per le "attività sportive" ("uomini" 39,5%, "donne" 26,5%) (cfr. Grafico 23).

Grafico 23 – Tempo libero. Quota di popolazione che si dedica alle attività ("frequentemente" o "abbastanza") distinta per genere. Valori percentuali



Sono i giovani "18-30", a riservare maggior tempo a queste funzioni con un andamento che decresce al crescere dell'età escluse le "attività sociali, di volontariato" e "relax personale" dove la classe "oltre 61" mostra un leggero incremento rispetto alla classe "31-60". Le differenze più evidenti si registrano per le voci "attività ricreative" e "attività sportive", i valori sono rispettivamente del 62,6% ("18-30"), del 36,4% ("31-60") del 23% ("oltre 61") e del 52,2% ("18-30"), del 34,5% (31-60) del 21,9% ("oltre 61") (cfr. Grafico 24).

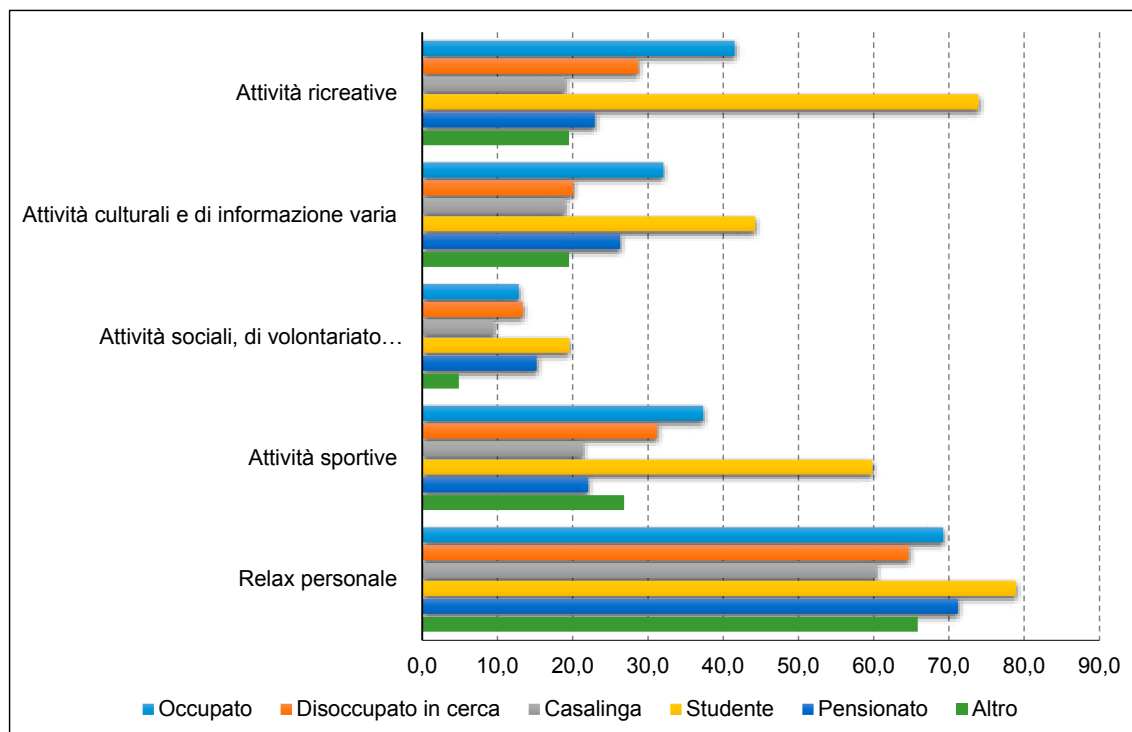
Grafico 24 – Tempo libero. Quota di popolazione che si dedica alle attività ("frequentemente" o "abbastanza") distinta per classi di età. Valori percentuali



L'analisi per condizione occupazionale mostra come la voce "studenti" emerga per tutte le attività con percentuali che superano il 70% "nell'attività ricreative e relax personale", circa il 60% si dedica nel tempo libero allo "sport", il 44,2% alle "attività culturali" e solo il 19,5% alle "attività di volontariato". Le "casalinghe" sono invece coloro che presentano valori meno elevati. Solo il 9,5% destina il tempo libero "all'attività di volontariato", il 18,9% "all'attività ricreativa" e "culturale", il 21,3% allo "sport" e il 60,4% al "relax". Analizzando le altre condizioni si evince che il 41,5% degli "occupati", il 28,7% dei "disoccupati in cerca" e il 23% dei "pensionati" frequenta: "cinema, teatro, concerti...".

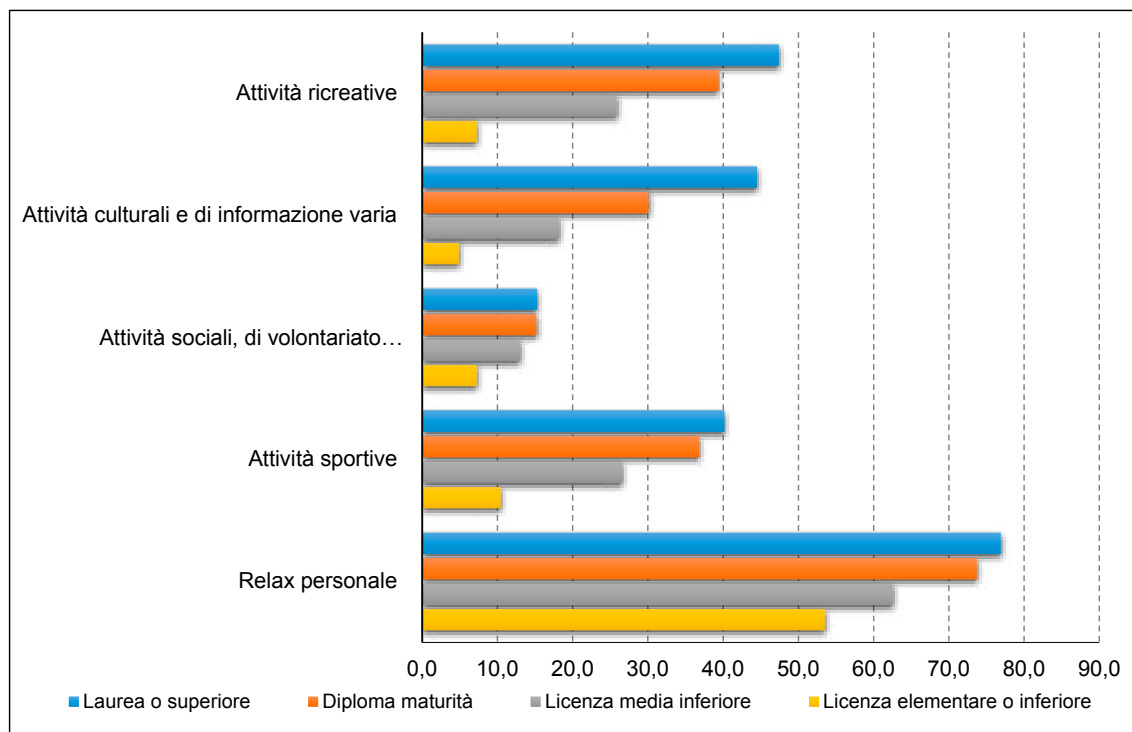
Dichiarano di visitare "musei, mostre e partecipare a incontri culturali..." il 32% degli "occupati", il 26,3% dei "pensionati" e il 20% dei "disoccupati in cerca". Se "l'attività di relax personale" mostra per tutte le condizioni occupazionali valori al di sopra del 60%, "l'attività di volontariato e sociale" è quella che presenta le frequenze più basse con valori al di sotto del 20%. Infine, per quanto riguarda lo "sport" dichiara di praticarlo il 37,3% degli "occupati", il "31,2% dei "disoccupati in cerca" e il 22,1% dei "pensionati" (crf. Grafico 25)

Grafico 25 – Tempo libero. Quota di popolazione che si dedica alle attività ("frequentemente" o "abbastanza") distinta per condizione occupazionale. Valori percentuali



Dal successivo grafico è evidente come al crescere del livello di istruzione aumenti la partecipazione a tutte le attività. Quasi una persona su due "laureata o con qualifica superiore" afferma di frequentare "cinema, teatro, eventi sportivi, concerti..." ("attività ricreative") e il 44,5% di partecipare a "mostre, incontri culturali" ("attività culturali e di informazione varia") percentuali che sono ben sotto il 10% nel caso di chi possiede un livello di istruzione basso. "L'attività sportiva" viene praticata dal 40,1% di chi ha un titolo elevato fino ad arrivare al 10,4% di chi ha un titolo di studio basso. La differenza tra le classi diminuisce se si analizzano le "attività sociali e di volontariato". Infine l'attività più menzionata, "relax personale", che comprende la lettura e cura della persona, presenta valori che variano dal 53,5% di chi ha la "licenza elementare o inferiore" al 66,9% di chi ha un livello di istruzione elevato (cfr. Grafico 26).

Grafico 26 – Tempo libero. Quota di popolazione che si dedica alle attività ("frequentemente" o "abbastanza") distinta per titolo di studio. Valori percentuali



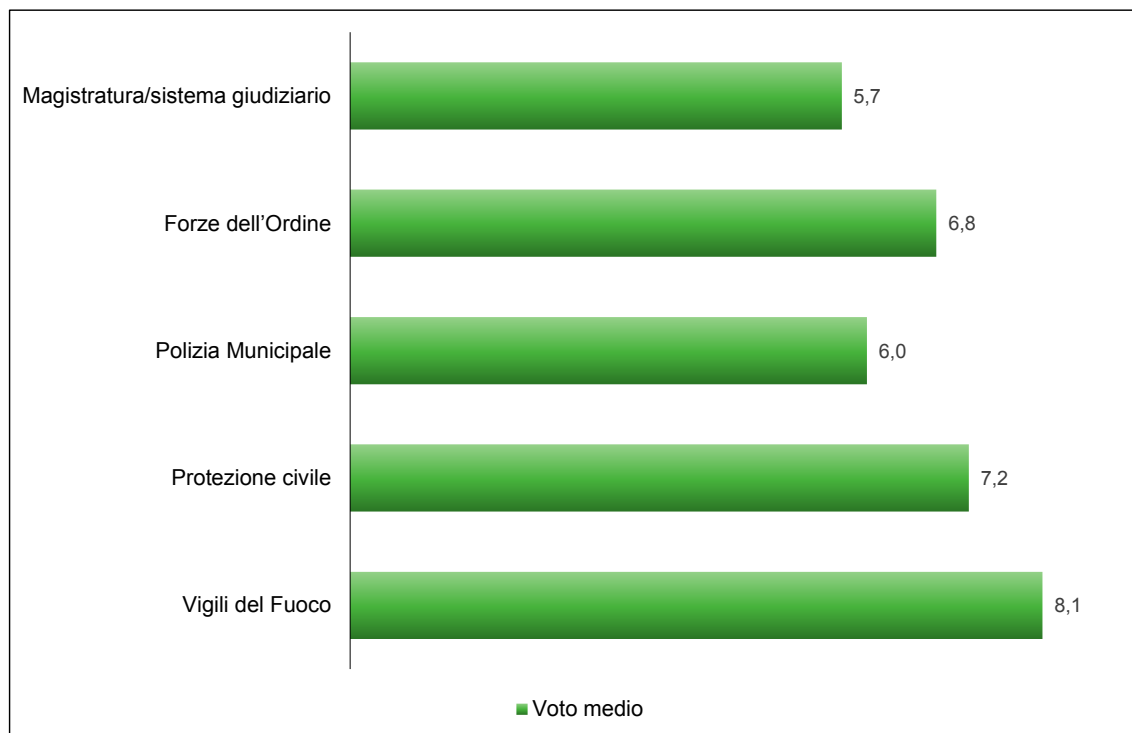
Cittadino e istituzioni

L'ultima parte del questionario ha rilevato la fiducia che i cittadini hanno nei confronti delle istituzioni nell'ambito della giustizia e della sicurezza. Vivere in una società equa e sicura, nel rispetto delle regole e della trasparenza, fa sì che cresca la fiducia istituzionale e interpersonale e si rafforzi la possibilità di realizzare condizioni in cui tutti possano sentirsi cittadini a pieno titolo.

La Magistratura, le Forze dell'Ordine, la Polizia Municipale, la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco sono stati i cinque organi istituzionali analizzati nella rilevazione in cui l'intervistato, per ciascuna voce, ha potuto esprimere un punteggio da 0 a 10, 0 indica non si fida per niente, 10 che si fida completamente.

I voti medi, calcolati solo sulla base di coloro che hanno espresso un giudizio, escludendo quindi chi ha risposto "non so" e "non risponde", mostrano dei voti che variano da 5,7 nei confronti della "Magistratura/sistema giudiziario", a 6 della "Polizia Municipale", a 6,8 delle "Forze dell'Ordine", a 7,2 della "Protezione Civile" fino a 8,1 dei "Vigili del Fuoco" (cfr. Grafico 27).

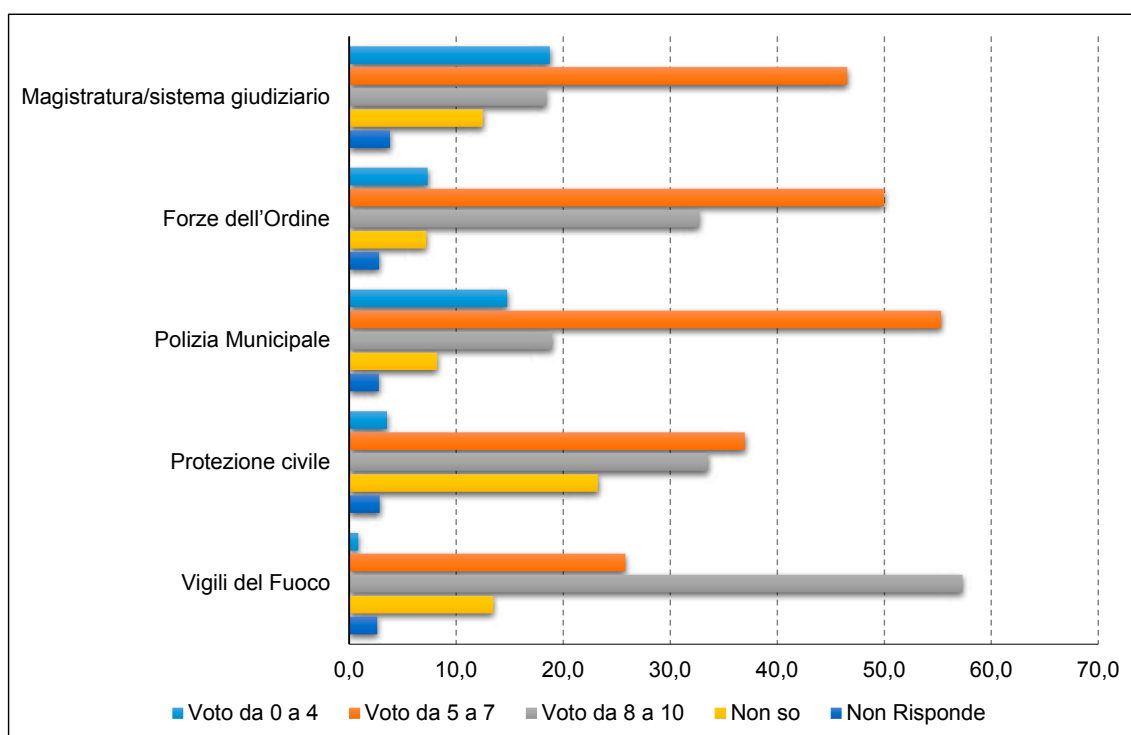
Grafico 27 – Grado di fiducia nei confronti delle istituzioni. Voto medio



Non è irrilevante la numerosità di coloro che non sono stati in grado di esprimere un giudizio. Quasi un cittadino su 4 ha detto "non so" riguardo la "Protezione civile" (23,2%), il 13,5% riguardo i "Vigili del Fuoco", il 12,5% riguardo la "Magistratura/sistema giudiziario", l'8,2% riguardo la "Polizia Municipale" e il 7,2% riguardo le "Forze dell'Ordine".

Raggruppando i giudizi in tre classi, la prima con voti compresi "tra 0 e 4" ("giudizi bassi") la seconda con voti compresi tra "5 e 7" ("giudizi medi") e l'ultima con voti compresi tra "8 e 10" ("giudizi alti") risulta che la "Magistratura/sistema giudiziario", "Forze dell'Ordine" e "Polizia Municipale" presentano le maggiori percentuali nella voce "giudizi medi", rispettivamente il 46,5%, 50% e 55,3%. Per la "Protezione civile" il numero di coloro che dichiara un "giudizio medio" è vicino al numero di chi dichiara un "giudizio alto" (36,9% e 33,5%), infine per i "Vigili del Fuoco" oltre un cittadino su due ha espresso un "giudizio alto", il 57,3% (cfr Grafico 28).

Grafico 28– Grado di fiducia della popolazione nei confronti delle istituzioni. Distribuzione percentuale

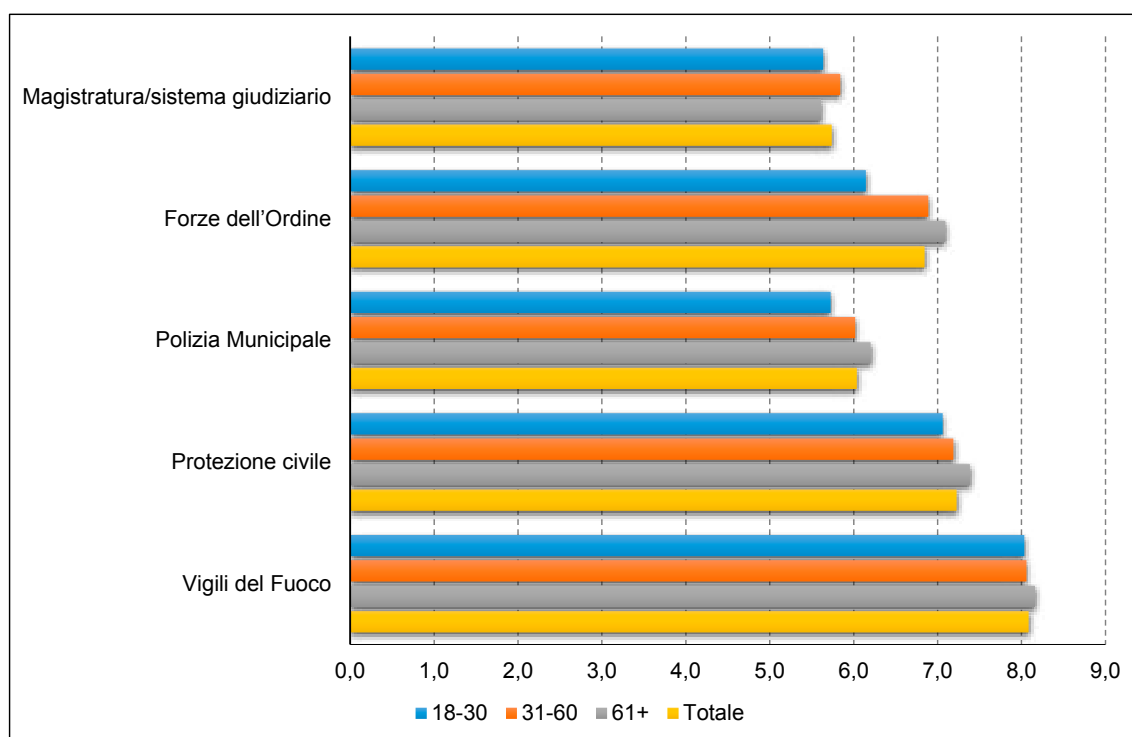


Se l'analisi di genere non ha registrato risultati particolarmente significativi, più interessanti risultano invece i confronti dei voti medi distinti per classi di età, condizione professionale e titolo di studio.

L'analisi per classi di età mostra che nel caso della "Magistratura/sistema giudiziario" il voto medio leggermente più elevato si registra nella classe "31-60" (5,8) mentre nelle altre classi "18-30" e "oltre 61" il valore scende a 5,6. Nel caso di tutte le altre istituzioni questo giudizio aumenta all'aumentare della classe di età; risulta quindi che i giovani ripongono meno fiducia nelle istituzioni rispetto alle classi più mature.

La voce che subisce la variazione maggiore è quella delle "Forze dell'ordine", il voto passa da 6,1 classe "18-30" a 6,9 classe "31-60" fino a giungere a 7,1 nella classe "oltre 61" (cfr. Grafico 29).

Grafico 29 – Grado di fiducia nei confronti delle istituzioni. Voto medio per classi di età.



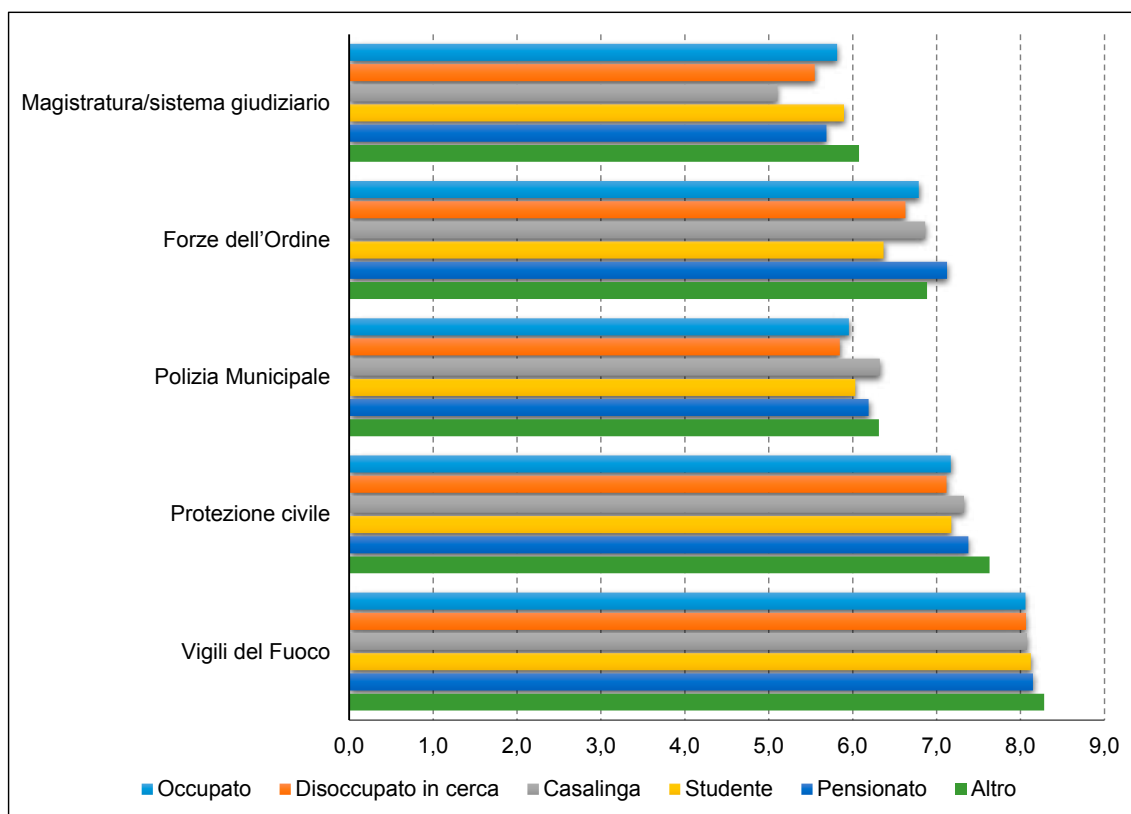
L'analisi per condizione occupazionale non mostra variazioni significative nel caso dei "Vigili del Fuoco", dove i valori medi sono tutti pari al voto medio complessivo 8,1. Oscillazioni più evidenti si presentano invece nelle altre istituzioni. Nel caso della "Magistratura/ sistema giudiziario" il voto medio, che a livello complessivo è pari a 5,7, scende a 5,1 nelle "casalinghe" e a 5,5 nei "disoccupati in cerca", resta pari al dato medio nel caso dei "pensionati", 5,7, risulta al di sopra negli "occupati" 5,8 e negli "studenti" 5,9.

Per le "Forze dell'Ordine", con giudizio medio pari a 6,8, mostrano livelli di fiducia più elevati i "pensionati" 7,1 e le "casalinghe" 6,9, registrano lo stesso valore gli "occupati" mentre sono al di sotto i "disoccupati in cerca" 6,6 e gli "studenti" 6,4.

Nel caso della "Polizia Municipale" gli "occupati" e gli "studenti" presentano lo stesso voto medio complessivo pari a 6, al di sotto i "disoccupati in cerca" 5,8, al di sopra "pensionati" e "casalinghe" 6,2 e 6,3.

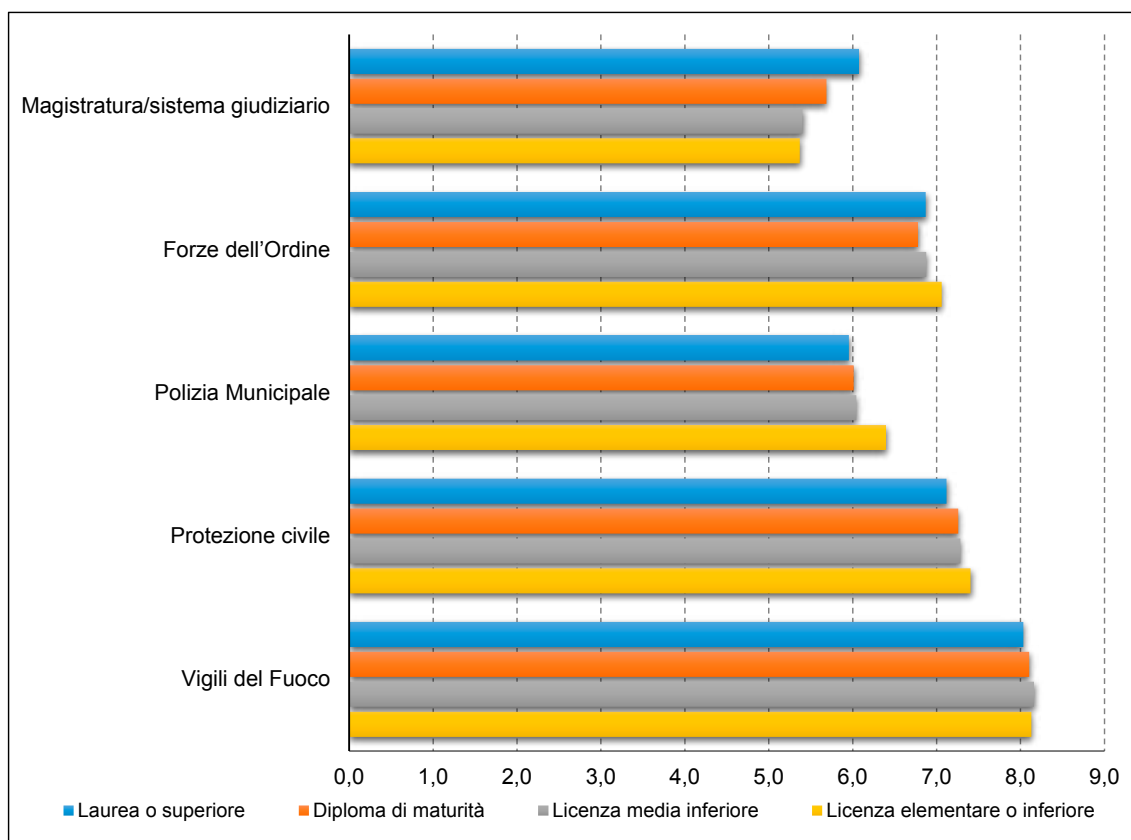
Infine la "Protezione Civile" presenta valori medi che variano da 7,1 dei "disoccupati in cerca" a 7,4 dei "pensionati", le "casalinghe" 7,3 e gli "studenti" e gli "occupati" 7,2 pari al valore medio complessivo (cfr. Grafico 30).

Grafico 30 – Grado di fiducia nei confronti delle istituzioni. Voto medio per condizione occupazionale.



Solo nel caso della "Magistratura /sistema giudiziario" si rileva un'associazione crescente tra la fiducia nella istituzione e il "titolo di studio": all'aumentare del livello di istruzione aumenta il voto medio. Nel caso delle altre voci invece, ciò non accade. Al contrario, nel caso della "Protezione Civile" la relazione che si verifica è inversa, al crescere del livello di istruzione diminuisce la fiducia nei confronti di queste istituzioni e nel caso della "Polizia Municipale" i voti sono pari a 6 per tutte le classi e raggiungono il 6,4 nel caso della "licenza elementare o inferiore" (cfr. Grafico 31).

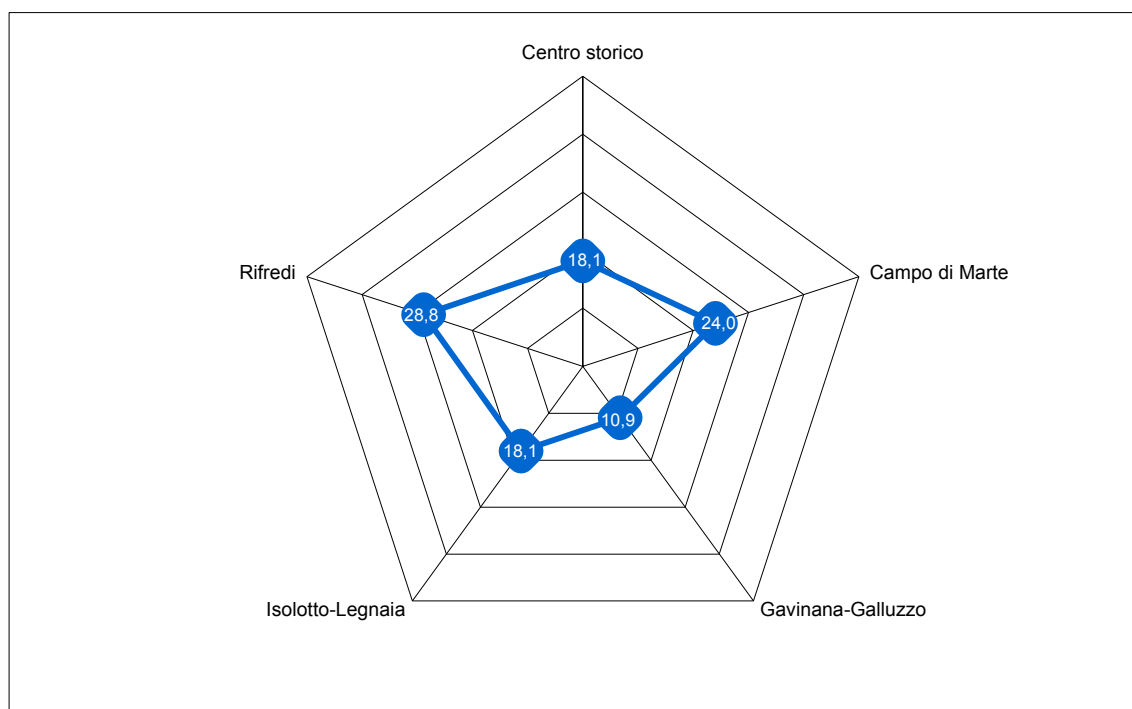
Grafico 31 – Grado di fiducia nei confronti delle istituzioni. Voto medio per titolo di studio.



Un confronto tra i 5 quartieri di Firenze

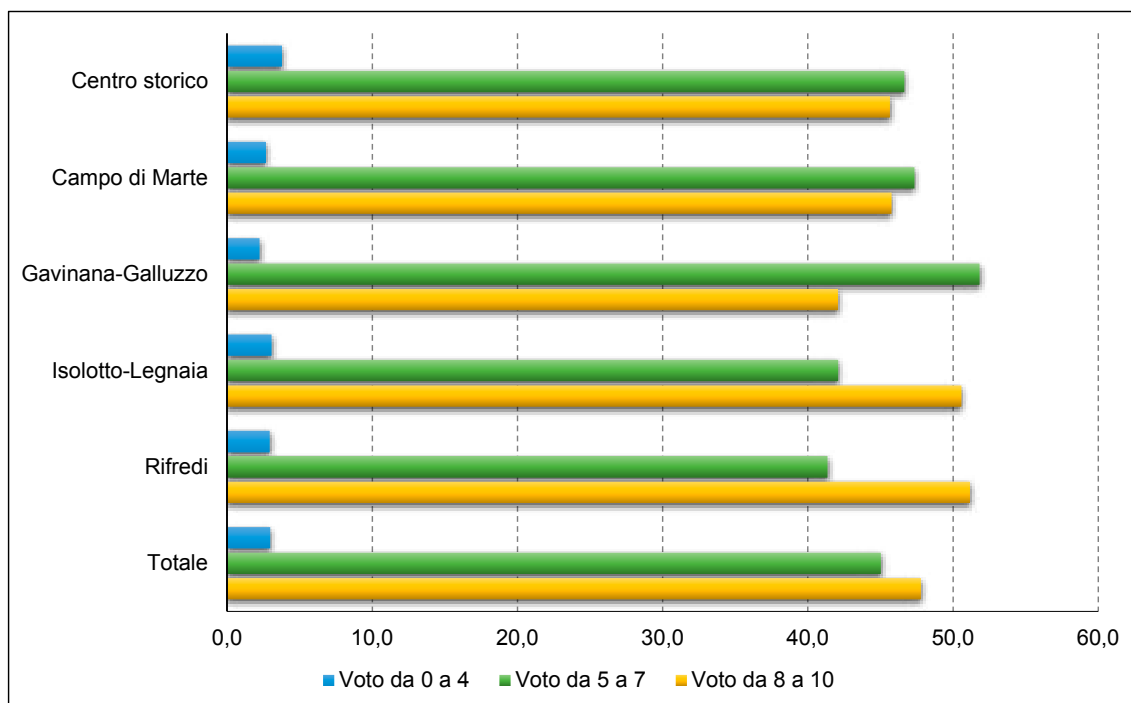
Si propone un approfondimento e una comparazione tra i 5 quartieri di Firenze: 1 "Centro storico" che rappresenta il 18,1% del campione, 2 "Campo di Marte" che rappresenta il 24%, 3 "Gavinana-Galluzzo" che rappresenta il 10,9%, 4 "Isolotto-Legnaia" che rappresenta il 18,1% e 5 "Rifredi" che rappresenta il 28,8% (cfr. Grafico 32).

Grafico 32 – Distribuzione percentuale della popolazione per quartiere di residenza



L'analisi sul grado di soddisfazione del cittadino nei confronti della vita nel suo complesso mostra, raggruppando i giudizi in voti bassi (tra 0 e 4), voti medi (tra 5 e 7) e voti alti (tra 8 e 10), che i cittadini dei quartieri 4 e 5 "Isolotto-Legnaia" e "Rifredi" sono i più soddisfatti delle condizioni di vita, oltre una persona su due esprime un voto compreso tra 8 e 10. Nel quartiere 1 e 2 "Centro storico" e "Campo di Marte" la percentuale di chi dichiara un voto medio equivale a quella di chi dichiara un voto alto, mentre nel quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo" la frequenza maggiore, pari al 51,8% dei rispondenti, si registra per il giudizio tra 5 e 7 (cfr. Grafico 33).

Grafico 33 – Grado di soddisfazione dei cittadini nei confronti della vita nel suo complesso. Distribuzione percentuale per quartiere



Analizzando nel dettaglio il livello di soddisfazione di specifiche tematiche quali la "situazione economica", la "situazione lavorativa", le "relazioni familiari", le "relazioni con amici", "tempo libero" e "condizione abitativa" ed evidenziando i giudizi positivi (percentuale di coloro che hanno risposto molto o abbastanza) si evince che un congruo numero di cittadini (oltre l'80%) esprime alti livelli di soddisfazione in merito alle "relazioni familiari", "condizione abitativa" e "relazione con amici", mentre le percentuali si riducono per il "tempo libero" la "situazione economica" e "lavorativa".

L'analisi delle "relazioni familiari" presenta valori superiori al dato complessivo (91,4%) nel quartiere 1 "Centro storico" e quartiere 5 "Rifredi" dove rispettivamente il 91,9% e il 92,1% degli intervistati dichiara di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatto. La percentuale più bassa, pari al 90% si registra invece nel quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo".

Anche analizzando la "condizione abitativa" i residenti del quartiere 1 "Centro storico" manifestano elevate percentuali di soddisfazione pari al 91,6%. Altresì per gli altri quartieri la percentuale è superiore al 90% eccetto "Rifredi" dove è pari all'88,4% (cfr. Grafico 34).

La "relazione con amici" mostra valori che variano dall'86,3% del quartiere 4 "Isolotto - Legnaia" fino all'88,9% del quartiere 5 "Rifredi".

La percentuale più elevata di rispondenti che dichiarano di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatti del "tempo libero" sono quelli residenti nel quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo" (75,6%) i meno quelli del quartiere 4 "Isolotto-Legnaia" (66,1%) (cfr. Grafico 35).

Grafico 34 – Livello di soddisfazione per le "relazioni familiari" e la "condizione abitativa". Giudizio positivo (molto o abbastanza) distinto per quartiere. Valori percentuali

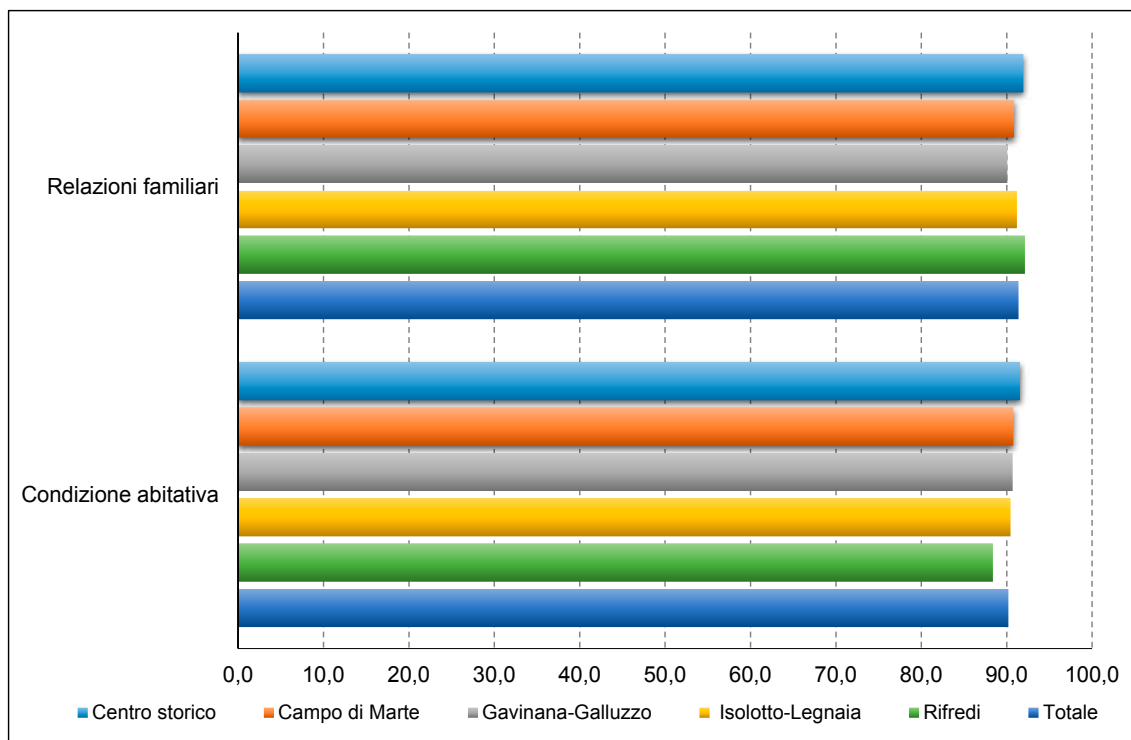
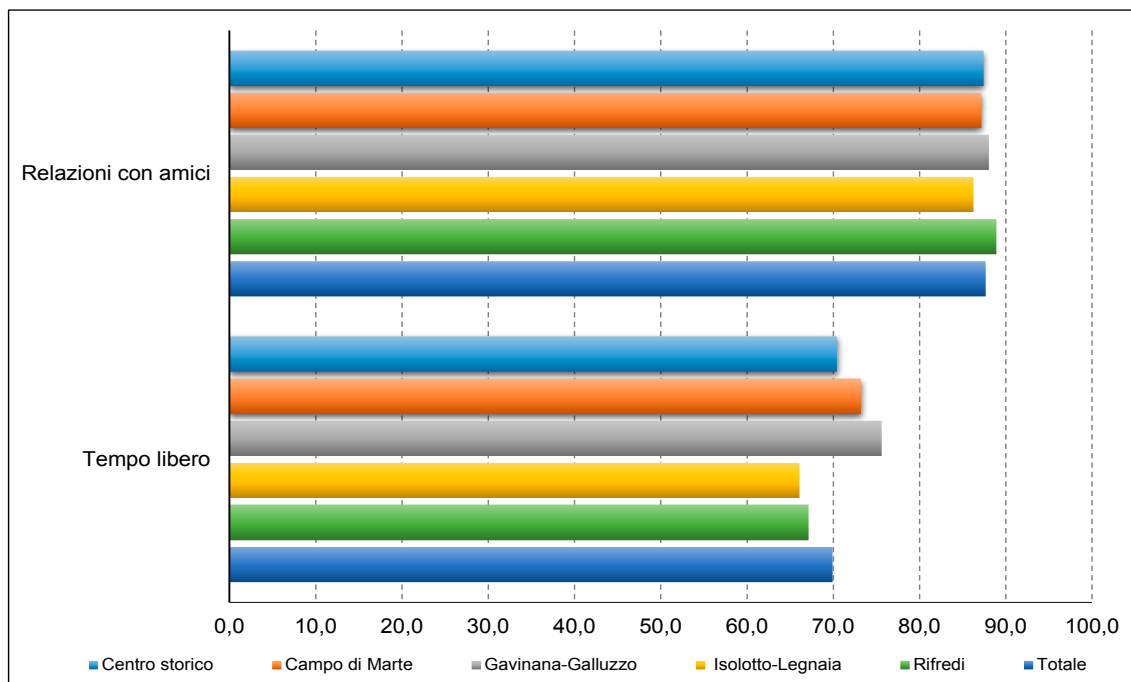
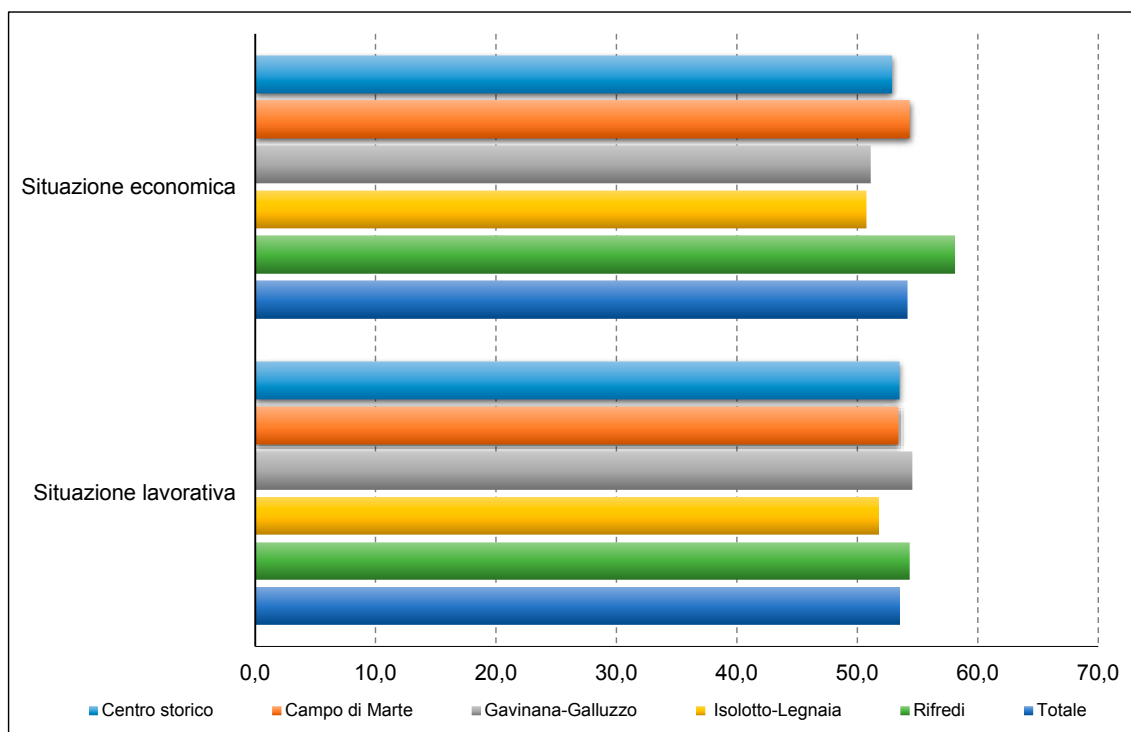


Grafico 35 – Livello di soddisfazione per le "relazioni con amici" e il "tempo libero". Giudizio positivo (molto o abbastanza) distinto per quartiere. Valori percentuali



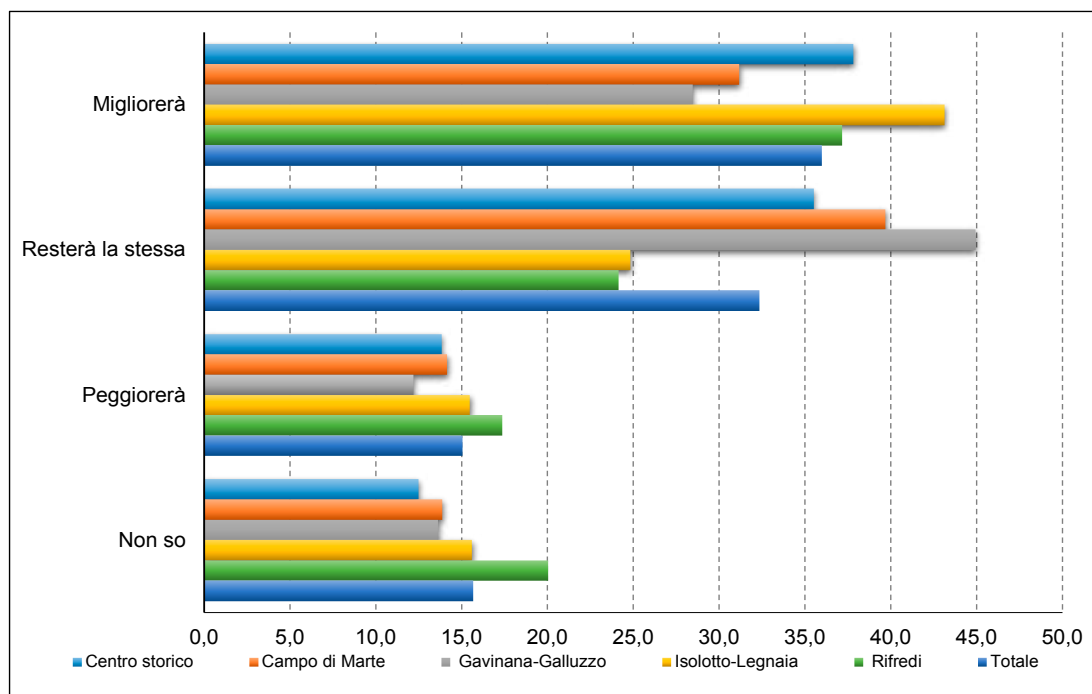
Il quartiere 5 "Rifredi" spicca rispetto alle altre nell'analisi del grado di soddisfazione della "situazione economica" dove la percentuale di chi afferma di ritenersi soddisfatto raggiunge il 58,1%, quasi 4 punti in percentuale in più rispetto al dato complessivo pari a 54,2%. Il quartiere 4 "Isolotto – Legnaia" invece presenta le percentuali più basse sia per la "situazione economica" (50,7%) sia per quella "lavorativa" (51,8%). Per quest'ultima voce è il quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo" quello con i valori più elevati (54,6%) (cfr. Grafico 36).

Grafico 36 – Livello di soddisfazione per le "situazione economica" e la "situazione lavorativa". Giudizio positivo (molto o abbastanza) distinto per quartiere. Valori percentuali



Lo sguardo verso il futuro mostra che i residenti più ottimisti sono quelli di "Isolotto – Legnaia", il 43,1% prevede che per i prossimi 5 anni la situazione migliorerà. I residenti più pessimisti risultano invece quelli di "Rifredi", il 17,3% e il 20% dichiara rispettivamente che la situazione peggiorerà o comunque è incerto su quello che accadrà, mentre il 44,9% dei residenti del quartiere 3 "Gavinana Galluzzo" non si aspettano invece cambiamenti, per loro la situazione "resterà la stessa" (cfr. Grafico 37).

Grafico 37 – Aspettative della popolazione riguardo la situazione personale nei prossimi 5 anni. Distribuzione percentuale per quartiere



L'analisi del contesto socio-ambientale esamina nello specifico 14 aspetti relativi al quartiere di residenza dell'intervistato e rileva i giudizi positivi, la percentuale di coloro che, per ogni singolo aspetto, hanno risposto di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatti.

Evidenziando con il colore rosso la numerosità dei giudizi positivi tra 80%-100%, blu tra 60%-80%, verde 40%-60% e rosa 20%-40% la successiva tabella presenta i seguenti risultati (cfr. Tabella 14):

Tabella 14 – Grado di soddisfazione su alcuni aspetti riferiti alla zona di residenza. Giudizio positivo (molto o abbastanza) distinto per quartiere. Valori percentuali

	Centro storico	Campo di Marte	Gavinana Galluzzo	Isolotto Legnaia	Rifredi	Totale
Presenza supermercati	84,0	90,5	92,3	92,7	90,7	90,0
Illuminazione	82,3	87,7	88,2	86,2	84,1	85,5
Presenza di scuole	72,6	82,9	86,6	87,5	84,2	82,6
Raccolta differenziata dei rifiuti	71,6	80,9	79,7	80,3	74,9	77,3
Presenza di verde pubblico	56,9	80,1	90,2	86,6	63,5	73,4
Tranquillità della zona	61,8	83,3	84,3	81,2	62,6	73,2
Trasporto pubblico	65,7	75,3	68,2	75,6	60,5	68,6
Presenza di impianti sportivi	44,9	77,4	79,3	65,6	49,8	61,6
Presenza di strutture per il tempo libero	68,1	63,9	68,7	55,8	49,8	59,6
Pulizia	54,3	60,4	62,5	64,0	49,3	57,0
Possibilità di parcheggio	29,5	48,3	64,2	64,2	38,8	46,8
Traffico/viabilità	45,3	55,7	51,6	58,1	28,0	45,8
Presenza piste ciclabili	36,5	52,2	51,5	36,5	26,1	38,9
Assetto fondo stradale	33,8	41,7	42,6	39,5	34,6	37,9

Il quartiere 2 "Campo di Marte" e quartiere 4 "Isolotto-Legnaia" presentano giudizi molto elevati per sei aspetti: "presenza di supermercati", "illuminazione" "presenza di scuole", "raccolta differenziata dei rifiuti", "presenza di verde pubblico" e "tranquillità della zona". Anche il quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo" ha evidenziate le stesse voci eccetto "raccolta differenziata dei rifiuti" che presenta una percentuale leggermente inferiore. Il quartiere 1 "Centro storico" e il quartiere 5 "Rifredi" presentano ottimi valori per la "presenza di supermercati" e "illuminazione", il quartiere 5 "Rifredi" anche per la "presenza di scuole".

Per le restanti voci, il quartiere 2 "Campo di Marte" e quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo" mostrano tutti giudizi positivi al di sopra del 40%, mentre gli altri tre quartieri registrano valori al di sotto di questa soglia per la "presenza di piste ciclabili" e "assetto fondo stradale", il quartiere 1 "Centro storico"

e quartiere 5 "Rifredi" anche per la voce "possibilità di parcheggio" infine il quartiere 5 anche per il "traffico e viabilità".

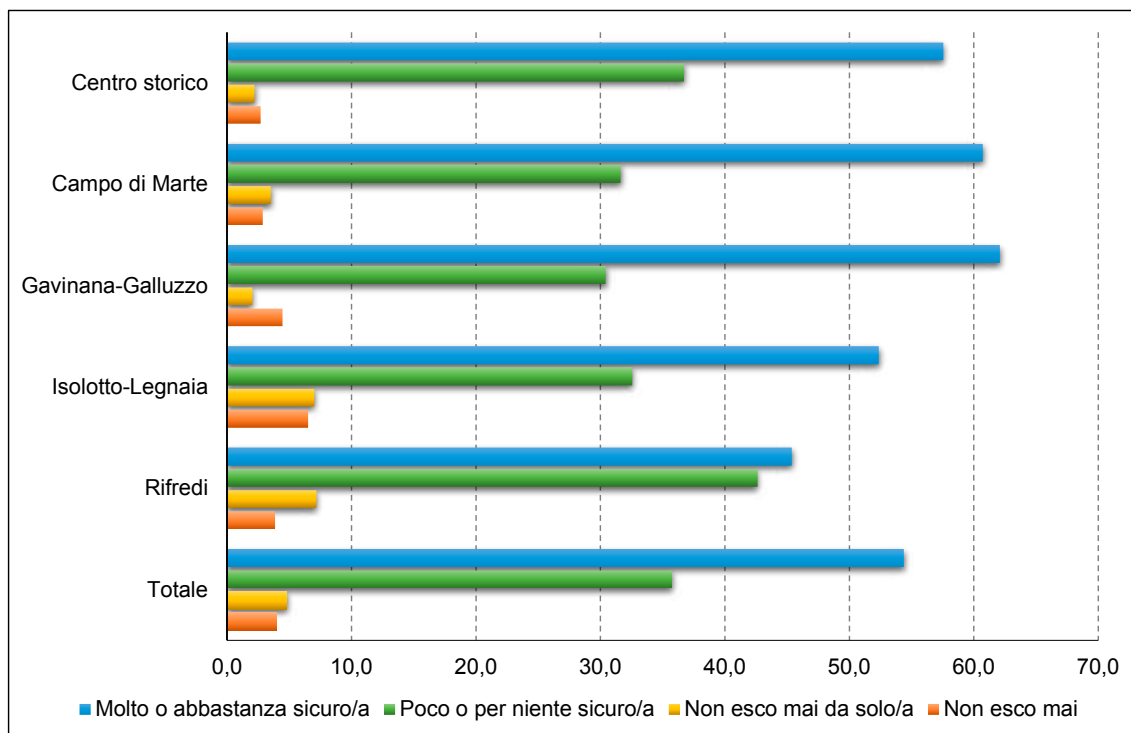
Una specifica domanda ha rilevato, sempre considerando il quartiere di residenza, il livello di "sicurezza" percepito dal cittadino quando cammina per strada solo ed è buio. I risultati mostrano un'alta percentuale di intervistati del quartiere 5 "Rifredi" che dichiara di essere "per niente sicuro" 15,6%. Consistente anche il 31,1% dei residenti del quartiere 1 "Centro storico" dove la sensazione di protezione è "poca". Il quartiere che registra la maggior percentuale di cittadini che invece dichiara di essere "molto sicuri" è il quartiere 2 "Campo di Marte" 12,8% (cfr. Tabella 15).

Tabella 15 – Grado di sicurezza del cittadino quando cammina per strada da solo ed è buio. Distribuzione per zona (percentuali di colonna)

	Centro storico	Campo di Marte	Gavinana Galluzzo	Isolotto Legnaia	Rifredi	Totale
Molto sicuro/a	11,9	12,8	9,3	11,9	8,6	10,9
Abbastanza sicuro/a	45,7	47,9	52,7	40,4	36,7	43,4
Poco sicuro/a	31,1	27,5	26,4	24,7	27,0	27,4
Per niente sicuro/a	5,6	4,1	4,1	7,9	15,6	8,4
Non esco mai da solo/a	2,2	3,5	2,0	7,0	7,2	4,8
Non esco mai	2,7	2,9	4,5	6,5	3,9	4,0
Non so	0,5	1,0	0,8	1,5	0,8	0,9
Non risponde	0,4	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Ma se si sommano i "molto sicuri" e "abbastanza sicuri" il quartiere dove i residenti asseriscono di essere più tranquilli, pari al 62,1%, è il quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo, seguita dal quartiere 2 "Campo di Marte" (60,7%), quartiere 1 "Centro storico" (57,5%), quartiere 4 "Isolotto-Legnaia" (52,3%) e infine quartiere 5 "Rifredi" (45,4%). In quest'ultimo quartiere oltre il 40% dei cittadini afferma di non sentirsi protetto ("poco" o "per niente sicuro" il 42,6%), in tutti gli altri quartieri questo valore è al di sotto del 40% (cfr. Grafico 38)

Grafico 38 – Grado di sicurezza del cittadino quando cammina per strada da solo ed è buio. Giudizi raggruppati (molto o abbastanza), (poco o per niente) distinti per quartiere. Valori percentuali

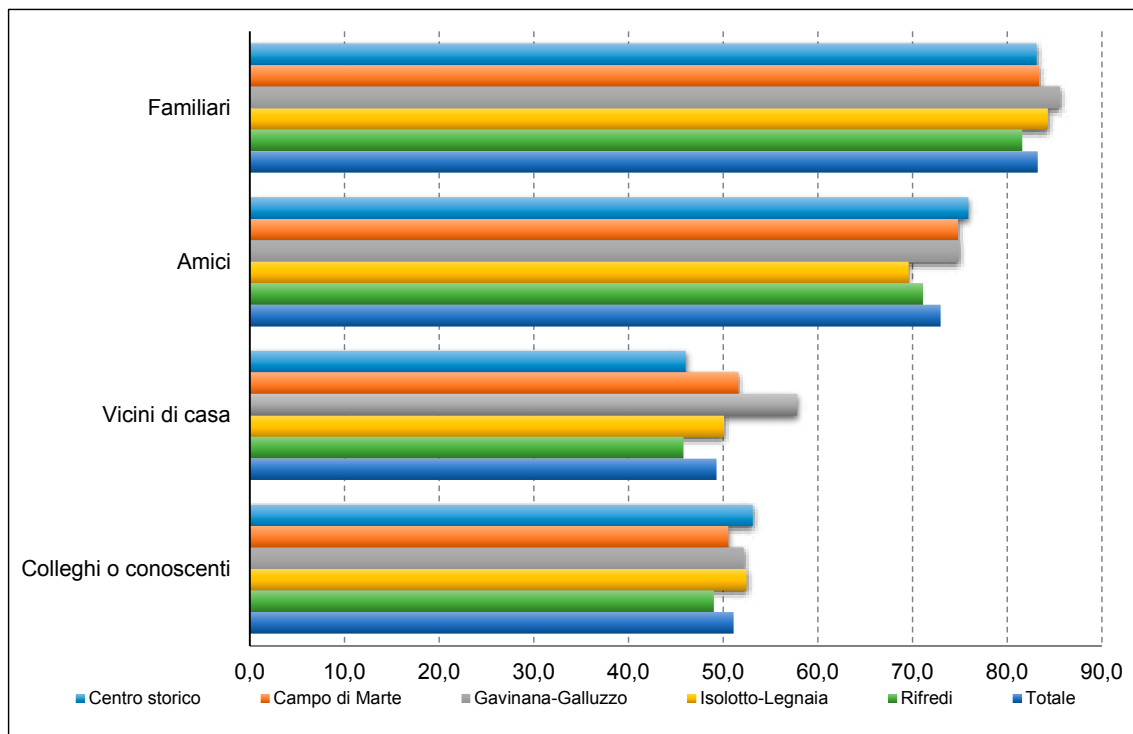


L'analisi delle relazioni sociali conferma che la famiglia rappresenta il fulcro di sostegno e di aiuto su cui il cittadino può maggiormente contare. Oltre l'80% degli intervistati conferma che può ricevere o potrebbe ricevere "molto" o "abbastanza" sostegno dai familiari. Il quartiere 5 "Rifredi" è quello che presenta la percentuale più bassa pari all'81,6%, il quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo" invece quello con la percentuale più elevata l'85,6%.

Anche gli amici rappresentano un supporto importante su cui poter fare affidamento, in questo caso la percentuale di coloro che affermano di poter contare "molto" o "abbastanza" è superiore al 70% escluso il quartiere 4 "Isolotto - Legnaia" dove il valore è pari al 69,5%. La percentuale maggiore si registra nel quartiere 1 "Centro storico" (75,9%).

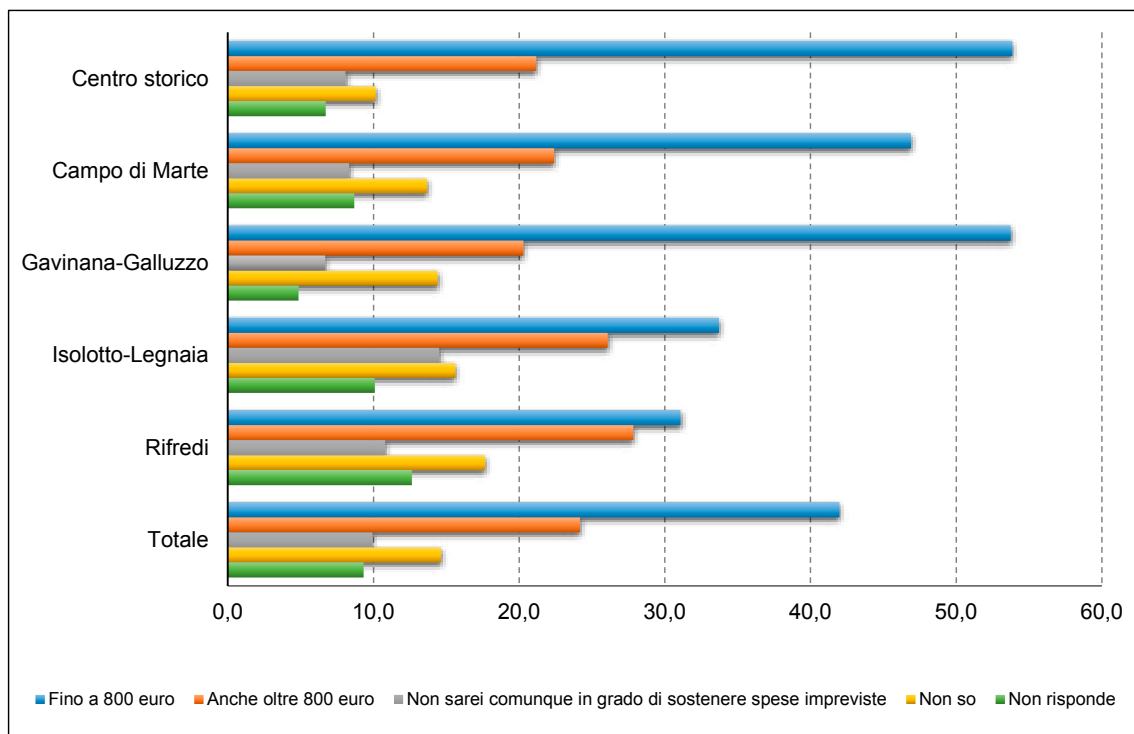
I "vicini di casa" e "colleghi o conoscenti" rappresentano un punto di riferimento solo per un cittadino su due. Nel caso dei "vicini di casa" i dati variano dal 45,8% rilevato nel quartiere 5 "Rifredi" al 57,8% del quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo". "Rifredi" presenta il voto più basso (49%) anche per la voce "colleghi o conoscenti", mentre la percentuale più cospicua si attesta al 53,1% nel quartiere 1 "Centro storico" (cfr. Grafico 39).

Grafico 39 – Supporto che i cittadini ricevono o potrebbero ricevere da: familiari, amici, vicini di casa, colleghi o conoscenti. Giudizi positivi (molto o abbastanza) distinti per quartiere. Valori percentuali



Un aspetto sensibile, quello legato a una spesa imprevista, mostra che il 14,5% dei residenti del quartiere 4 "Isolotto-Legnaia" dichiara di non poter far fronte a una spesa improvvisa ma necessita di dover ricorrere ad aiuti esterni. Questa percentuale è pari al 10,8% per il quartiere 5 "Rifredi", 8,3% quartiere 2 "Campo di Marte", 8,1% quartiere 1 "Centro storico" e infine 6,7% quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo". Gli stessi quartieri che presentano le più alte percentuali di chi non è in grado di sostenere un'uscita non preventivata, quartiere 4 "Isolotto-Legnaia e 5 "Rifredi", presentano i più elevati valori anche per chi risponde "non so", rispettivamente il 15,6% e 17,7%, e chi dichiara di riuscire a sostenere una spesa "al di sopra degli 800 euro" 26,1% e 27,8%. Il quartiere 1 "Centro storico" e 3 "Gavinana-Galluzzo" presentano le frequenze maggiori in corrispondenza della voce "fino a 800 euro", una persona su due dichiara infatti di riuscire a far fronte solo a una spesa inferiore agli 800 euro, nel quartiere 2 "Campo di Marte" questo valore raggiunge il 46,9% dei rispondenti (cfr. Grafico 40).

Grafico 40 – Spesa sostenibile senza ricorrere ad aiuti esterni in caso di imprevisto. Distribuzione percentuale distinta per quartiere



L'analisi del tempo libero rileva che i residenti del "Centro storico" sono coloro che dichiarano di dedicarsi "frequentemente" o "abbastanza" alle "attività ricreative", 40,4%, e "culturali", 37,3%. Tali percentuali si riducono al 31,8% e 24,4% nel quartiere 4 "Isolotto-Legnaia".

Il 15% dei residenti del quartiere 5 "Rifredi" si occupa delle "attività di volontariato", tutte le altre zone presentano valori inferiori.

Intorno al 30% il tasso di coloro che nei vari quartieri dichiarano di dedicarsi alle "attività sportive", mentre il "relax personale" è praticato da oltre il 70% nel quartiere 1 "Centro Storico", 2 "Campo di Marte" e 3 "Gavinana-Galluzzo", leggermente inferiori nel quartiere 4 "Isolotto-Legnaia" e 5 "Rifredi" (cfr. Grafico 41).

L'ultima analisi riguarda la fiducia che i cittadini hanno nei confronti delle istituzioni.

Il dettaglio per quartieri non mostra particolari differenze dei voti medi registrati per i "Vigili del Fuoco" (variano da 8 a 8,2) e "Protezione Civile" (variano da 7,1 a 7,3), più consistenti invece le differenze per le altre voci.

La "Magistratura/sistema giudiziario" presenta voti medi pari a 5,9 nel quartiere 1 e 3 "Centro storico" e "Gavinana-Galluzzo" mentre scende a 5,5 nel quartiere 4 "Isolotto-Legnaia".

Il quartiere 3 presenta i giudizi più elevati anche in merito alle "Forze dell'Ordine" (7,0) e "Polizia Municipale" (6,4), tali valori scendono rispettivamente a 6,7 e 5,8 nel quartiere 1 "Centro storico" (cfr. Grafico 42).

Grafico 41 – Tempo libero. Quota di popolazione che si dedica alle attività ("frequentemente" o "abbastanza") distinta per quartieri. Valori percentuali

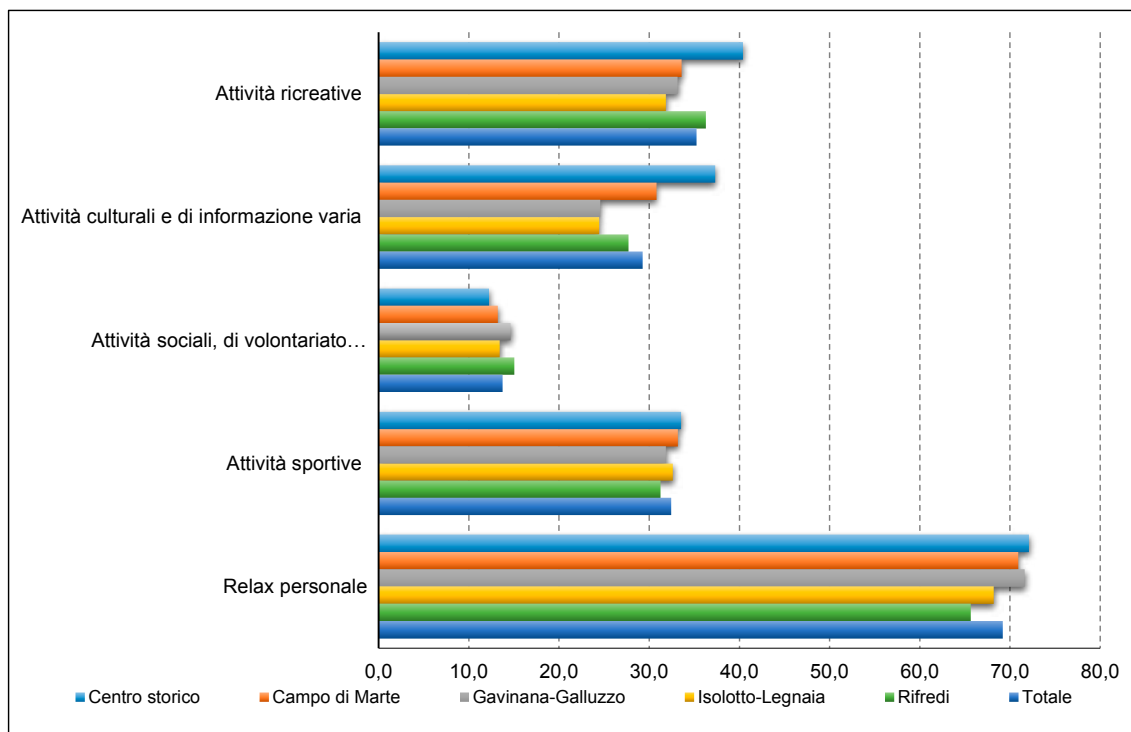
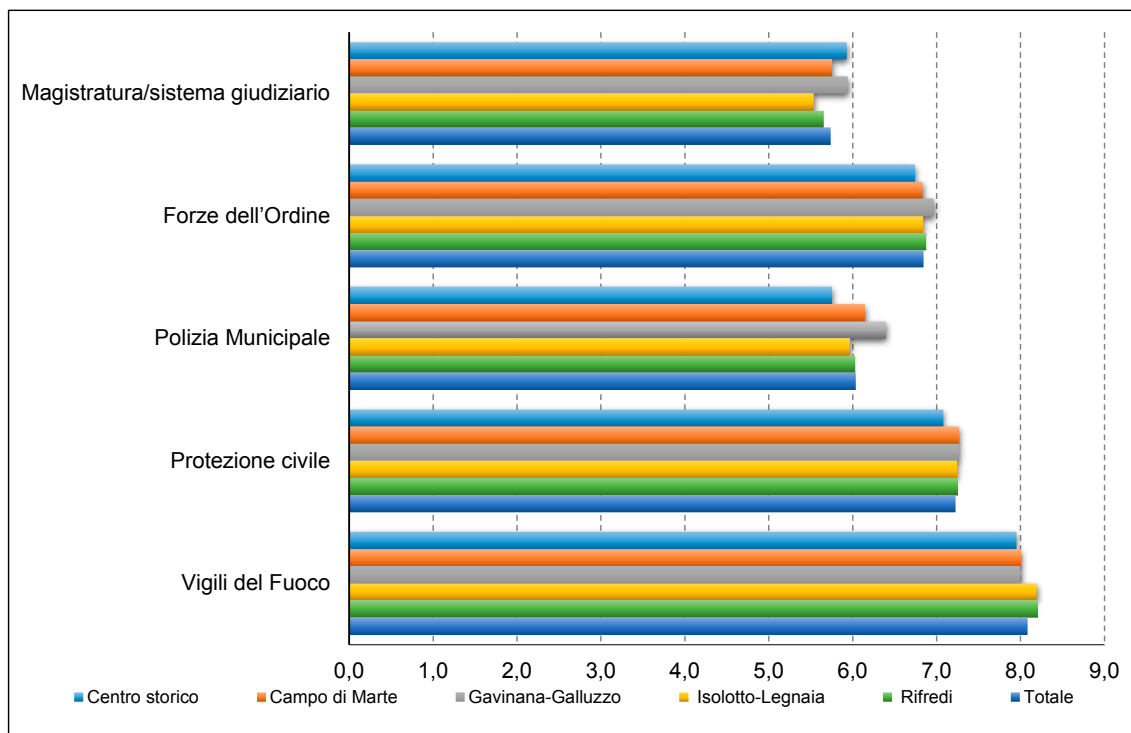


Grafico 42 – Grado di fiducia nei confronti delle istituzioni. Voto medio per quartiere



Sintesi dei risultati per quartiere

Una scheda di sintesi per ciascun quartiere può essere utile per mostrare gli aspetti positivi e negativi emersi dall'analisi dei dati.

Le successive tabelle, organizzate per tematiche: "Soddisfazione del cittadino", "Contesto socio-ambientale", "Relazioni sociali", "Imprevisti economici" e "Tempo libero", consentono di evidenziare, per ciascun quartiere, quali sono gli aspetti che presentano i più elevati e i più bassi livelli di soddisfazione rispetto agli altri quartieri.

Dato che, come si è visto, l'analisi non ha mostrato significative differenze tra i vari quartieri, non è stata qui considerata la dimensione di "Fiducia nelle istituzioni".

Quartiere 1 Centro storico

Tabella 16 – Quartiere 1 Centro storico

Tematica	Descrizione	Aspetti positivi <i>(il quartiere di riferimento ha registrato i valori più elevati rispetto agli altri quartieri)</i>	Aspetti negativi <i>(il quartiere di riferimento ha registrato i valori più bassi rispetto agli altri quartieri)</i>
Soddisfazione del cittadino	Giudizi positivi (molto o abbastanza)	Condizione abitativa	
Contesto socio ambientale	Giudizi positivi (molto o abbastanza)		Presenza di supermercati
			Illuminazione
			Presenza di scuola
			Raccolta differenziata dei rifiuti
			Presenza di verde pubblico
			Tranquillità della zona
			Presenza di impianti sportivi
			Possibilità di parcheggio
Relazione sociale	Supporto che il cittadino riceve o potrebbe ricevere	Amici	
		Collegli o conoscenti	
Tempo libero	Tempo dedicato all'attività (frequentemente o abbastanza)	Attività ricreative	Attività sociali, di volontariato...
		Attività culturali e di informazione varia	
		Attività sportive	
		Relax personale	

Il quartiere 1 "Centro storico" mostra la percentuale più elevata di cittadini che dichiarano di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatti della "condizione abitativa" (91,6% rispetto al 90,1% del dato complessivo).

Il contesto socio-ambientale evidenzia, invece, come il quartiere emerga perché ha registrato i giudizi positivi più bassi rispetto agli altri quartieri per la: "presenza di supermercati" (84,0% rispetto al 90,0% del totale), "illuminazione" (82,3% rispetto al 85,5% del totale), "presenza di scuole" (72,6% rispetto all'82,6% del totale), "raccolta differenziata di rifiuti" (71,6% rispetto al 77,3% del totale), "presenza di verde pubblico" (56,9% rispetto

al 73,4% del totale), "tranquillità della zona" (61,8% rispetto al 73,2% del totale), "presenza di impianti sportivi" (44,9% rispetto al 61,6% del totale), "possibilità di parcheggio" (29,5% rispetto al 46,8% del totale) e "assetto del fondo stradale" (33,8% rispetto al 37,9% del totale). Si evidenzia che se per alcuni aspetti, come la "presenza di supermercati" e "illuminazione", i giudizi presentano valori comunque alti, sopra l'80%, e si discostano relativamente poco dal valore complessivo, per altri aspetti la differenza tra la soddisfazione dei residenti del quartiere e la soddisfazione di tutti i residenti del comune differisce di oltre 10 punti percentuali. "Presenza di scuole" (-10,0), "presenza di verde pubblico" (-16,5), "tranquillità della zona" (-11,4), "presenza di impianti sportivi" (-16,7) e "possibilità di parcheggio" (-17,3).

Il "Centro storico" è il quartiere con il valore percentuale più elevato di cittadini che dichiarano di "ricevere o poter ricevere molto o abbastanza supporto" da "amici" (75,9% rispetto al 73,0% del dato complessivo) e "collegli o conoscenti" (53,1% rispetto a 51,1% del dato complessivo).

Nel tempo libero i residenti del centro sono i più numerosi per la possibilità di dedicarsi alle "attività ricreative - cinema, teatro, concerti, ristoranti..." (40,4%, +5,2 punti percentuali rispetto al dato complessivo), alle "attività culturali e di informazione varia - musei, mostre..." (37,3%, +8,1 punti percentuali rispetto al dato complessivo), alle "attività sportive" (33,5% rispetto al 32,4% del dato complessivo) e al "relax personale" (72,1% rispetto al 69,2% del dato complessivo). Unica voce del tempo libero a rientrare tra gli aspetti negativi è quella delle "attività sociali, di volontariato" che presenta la percentuale più bassa di cittadini che si dedica "frequentemente" o "abbastanza" a questa attività (12,2% rispetto al 15% del totale) (cfr. Tabella 16).

Quartiere 2 Campo di Marte

Tabella 17 – Quartiere 2 Campo di Marte

Tematica	Descrizione	Aspetti positivi <i>(il quartiere di riferimento ha registrato i valori più elevati rispetto agli altri quartieri)</i>	Aspetti negativi <i>(il quartiere di riferimento ha registrato i valori più bassi rispetto agli altri quartieri)</i>
		Raccolta differenziata dei rifiuti	
Contesto socio ambientale	Giudizi positivi (molto o abbastanza)	Presenza piste ciclabili	

Il quartiere 2 "Campo di Marte", pur mostrando giudizi positivi molto elevati soprattutto per diversi aspetti riguardanti il contesto socio-ambientale¹⁴, registra le percentuali maggiori solo per la "raccolta differenziata dei rifiuti" e per la "presenza di piste ciclabili". Rispettivamente l'80,9% e il 52,2% dei residenti affermano di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatti, i valori complessivi si attestano al 77,3% e 38,9%(cfr. Tabella 17).

14 Vedere tabella 14

Quartiere 3 Gavinana-Galluzzo

Tabella 18 – Quartiere 3 Gavinana-Galluzzo

Tematica	Descrizione	Aspetti positivi (il quartiere di riferimento ha registrato i valori più elevati rispetto agli altri quartieri)	Aspetti negativi (il quartiere di riferimento ha registrato i valori più bassi rispetto agli altri quartieri)
Soddisfazione del cittadino	Voto da 8-10		Giudizio complessivo della vita nel suo complesso
	Giudizi positivi (molto o abbastanza)	Situazione lavorativa	Relazioni familiari
		Tempo libero	
	Situazione migliorerà nei prossimi 5 anni		Aspettative future
Contesto socio ambientale	Giudizi positivi (molto o abbastanza)	Illuminazione	
		Presenza di verde pubblico	
		Tranquillità della zona	
		Presenza di impianti sportivi	
		Presenza di strutture per il tempo libero	
		Possibilità di parcheggio	
		Assetto fondo stradale	
		Sicurezza del cittadino camminando per strada quando è buio e solo	
Relazione sociale	Supporto che riceve o potrebbe ricevere	Familiari	
		Vicini di casa	
Imprevisti economici	Spesa sostenibile senza ricorrere ad aiuti esterni		Anche oltre 800 euro
		Non sarei comunque in grado di sostenere spese impreviste (percentuale più bassa)	

I cittadini del quartiere 3 "Gavina-Galluzzo" presentano la percentuale più bassa di coloro che attribuiscono un "voto da 8-10 alla propria vita" (42,1% rispetto al 47,8% del totale) e solo il 28,5%, rispetto al 36% registrato complessivamente, dichiara che la "situazione migliorerà nei prossimi 5 anni". Il quartiere mostra comunque i valori più alti legati alla soddisfazione della "situazione lavorativa" (54,6%, valore non distante dal 53,5% del totale) e del "tempo libero" (75,6%, +5,7 rispetto al dato complessivo). Quest'ultima voce è confermata anche dai risultati di soddisfazione connessi alla "presenza di impianti sportivi" (79,3%, +17,7 punti percentuali rispetto al dato complessivo) e alla "presenza di strutture per il tempo libero" (68,7%, +9,1 punti percentuali rispetto al dato complessivo).

I residenti del quartiere 3 presentano valori inferiori tra coloro che dichiarano di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatti delle "relazioni familiari". La percentuale, pari al 90%, risulta essere, in ogni caso, un valore elevato e vicino al dato complessivo del 91,4%, inoltre l'85,6% dei residenti del quartiere rappresenta la più alta percentuale di coloro che affermano di "ricevere o

poter ricevere supporto dai familiari". L'analisi delle relazioni sociali mostra che, anche in corrispondenza della voce "vicini di casa", il quartiere 3 registra il maggior tasso di chi afferma di "ricevere o poter ricevere supporto" (57,8% rispetto al 49,3% del totale).

Dall'analisi del contesto socio-ambientale si evince che i cittadini esprimono giudizi positivi per "l'illuminazione" (88,2% rispetto all'85,5% del dato complessivo), per la "presenza di verde pubblico" (90,2%, +16,8 punti percentuali rispetto al dato complessivo), per la "possibilità di parcheggio" (64,2%, +17,4 punti percentuali rispetto al dato complessivo) e per "l'assetto del fondo stradale" (42,6% rispetto al 37,9% del totale). Risulta essere anche il quartiere dove il cittadino è soddisfatto per la "tranquillità della zona" (l'84,3%, +11,2 punti percentuali rispetto al totale) e dichiara di "sentirsi molto o abbastanza sicuro quando cammina per strada da solo ed è buio" (62,1% rispetto al 54,4% del risultato complessivo).

In caso di imprevisti economici il quartiere 3 "Gavinana-Galluzzo" registra i valori più bassi sia di chi dichiara di "non essere in grado di sostenere spese impreviste" (6,7% rispetto al 9,9% del totale) sia di chi dichiara di poter "sostenere una spesa al di sopra degli 800 euro" (20,3% rispetto al 24,2% del totale) (cfr. Tabella 18).

Quartiere 4 Isolotto-Legnaia

Tabella 19 – Quartiere 4 Isolotto-Legnaia

Tematica	Descrizione	Aspetti positivi <i>(il quartiere di riferimento ha registrato i valori più elevati rispetto agli altri quartieri)</i>	Aspetti negativi <i>(il quartiere di riferimento ha registrato i valori più bassi rispetto agli altri quartieri)</i>
Soddisfazione del cittadino	Giudizi positivi (molto o abbastanza)		Situazione economica
			Situazione lavorativa
			Relazioni con amici
			Tempo libero
	Situazione migliorerà nei prossimi 5 anni	Aspettative future	
Contesto socio ambientale	Giudizi positivi (molto o abbastanza)	Presenza supermercati	
		Presenza scuole	
		Trasporto pubblico	
		Pulizia (strade, marciapiedi)	
		Possibilità di parcheggio	
		Traffico e viabilità	
Relazione sociale	Supporto che riceve o potrebbe ricevere		Amici
Imprevisti economici	Spesa sostenibile senza ricorrere ad aiuti esterni		Non sarei comunque in grado di sostenere spese impreviste <i>(percentuale più alta)</i>
Tempo libero	Tempo dedicato all'attività (frequentemente o abbastanza)		Attività ricreative
			Attività culturali e di informazione varia

I residenti del quartiere 4 "Isolotto-Legnaia" sono i più ottimisti, il 43,1% (+7,2 punti percentuali rispetto al dato complessivo) è convinto che la situazione personale nei prossimi cinque anni migliorerà. La realtà attuale però mostra che i cittadini di questo quartiere presentano i giudizi positivi più bassi rispetto alla soddisfazione della propria "situazione economica" (50,7% rispetto al 54,2% del totale), "situazione lavorativa" (51,8% rispetto al 53,5% del totale), "tempo libero" (66,1% rispetto al 69,9% del totale) e "relazioni con amici" (86,3% rispetto all'87,6% del totale). Quest'ultimo aspetto è confermato anche dall'analisi delle relazioni sociali, il 69,5% dei residenti del quartiere, rispetto al 73% della popolazione complessiva, sostiene di "ricevere o poter ricevere supporto da amici".

Il 92,7% e l'87,5% dei cittadini del quartiere sono "molto" o "abbastanza" soddisfatti della "presenza di supermercati" e "presenza di scuole", i dati complessivi sono rispettivamente il 90,0% e 82,6%. Sono i più soddisfatti anche per alcuni aspetti legati alla mobilità come: "trasporto pubblico" (75,6%, +7,1 punti percentuali rispetto al dato complessivo), "possibilità di parcheggio" (64,2%, +17,4 punti percentuali rispetto al dato complessivo) e "traffico e viabilità" (58,1%, +12,3 punti percentuali rispetto al dato complessivo). Infine il 64% degli abitanti del quartiere è soddisfatto anche della "pulizia di strade e marciapiedi" (57% il valore complessivo).

Nel caso di imprevisti economici è il quartiere con la più alta percentuale di chi dichiara di "non essere in grado di sostenere spese impreviste senza ricorrere ad aiuti esterni" (14,5%, il valore complessivo è inferiore al 10%).

Sono le più basse le percentuali di coloro che affermano di dedicarsi nel tempo libero alle "attività ricreative" e "attività culturali e di informazione varia" rispettivamente il 31,8% e il 24,4% rispetto al 35,2% e 29,35 del valore complessivo (cfr. Tabella 19).

Quartiere 5 Rifredi

I più "soddisfatti della vita nel suo complesso" sono i cittadini del quartiere 5 "Rifredi", oltre un cittadino su 2 associa un voto tra 8 e 10 mentre il dato complessivo si attesta al 47,8%. Si registrano le percentuali più numerose riguardo i giudizi positivi della "situazione economica" (58,1% rispetto al 54,9% del valore complessivo), delle "relazioni familiari" (92,1%) e "relazioni con amici" (88,9%). Queste ultime due voci non si discostano molto dal dato complessivo (+0,8 e +1,3 punti percentuali) e l'analisi delle relazioni sociali mostra, inoltre, che i residenti del quartiere registrano le percentuali più basse in riferimento al "supporto che il cittadino riceve o potrebbe ricevere" da "familiari" (81,6%), "vicini di casa" (45,8%) e "colleghi e conoscenti" (49%), i valori complessivi si attestano rispettivamente all'83,2%, 49,3% e 51,1%. Il quartiere 5 è la zona che presenta, seppur alta, la più bassa percentuale di cittadini che dichiarano di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatti della "condizione abitativa" (88,4% rispetto al 90,1% del dato complessivo).

Aspetti negativi sono legati anche alla mobilità e sicurezza.

Tabella 20 – Quartiere 5 Rifredi

Tematica	Descrizione	Aspetti positivi <i>(il quartiere di riferimento ha registrato i valori più elevati rispetto agli altri quartieri)</i>	Aspetti negativi <i>(il quartiere di riferimento ha registrato i valori più bassi rispetto agli altri quartieri)</i>
Soddisfazione del cittadino	Voto da 8-10	Giudizio complessivo della vita nel suo complesso	
	Giudizi positivi (molto o abbastanza)	Situazione economica	Condizione abitativa
		Relazioni familiari	
		Relazioni con amici	
Contesto socio ambientale	Giudizi positivi (molto o abbastanza)		Trasporto pubblico
			Presenza di strutture per il tempo libero
			Pulizia (strade, marciapiedi)
			Traffico/viabilità
			Presenza di piste ciclabili
			Sicurezza del cittadino camminando per strada quando è buio e solo
Relazione sociale	Supporto che riceve o potrebbe ricevere		Familiari
			Vicini di casa
			Collegli o conoscenti
Imprevisti economici	Spesa sostenibile senza ricorrere ad aiuti esterni	Anche oltre 800 euro	
Tempo libero	Tempo dedicato all'attività (frequentemente o abbastanza)	Attività sociali e di volontariato	Attività sportive
			Relax personale

Il 60,5% dei residenti afferma di essere "molto" o "abbastanza" soddisfatto del "trasporto pubblico", soddisfazione che, considerando l'intero campione, raggiunge il 68,6%, il 28,0% è soddisfatto del "traffico/viabilità" (-17,8 punti percentuali rispetto al dato complessivo) e il 26,1% lo è della "presenza di piste ciclabili" (-12,8 punti percentuali rispetto al dato complessivo).

Meno di un cittadino su due residente nel quartiere (45,5%) dichiara di "sentirsi molto o abbastanza sicuro camminando da solo ed è buio" (-9 punti percentuali rispetto al dato complessivo). Se il 57% dei fiorentini dichiara un giudizio positivo sulla "pulizia di strade e marciapiedi della zona in cui vive", per i residenti di Rifredi la percentuale dei soddisfatti scende al 49,3%.

Il quartiere è carente anche di "strutture per il tempo libero", solo una persona su due dichiara di essere soddisfatta, quasi 10 punti percentuali in meno rispetto al dato totale (49,8% rispetto al 59,6%). Inoltre si registrano le percentuali più basse anche di coloro che, nel tempo libero, si dedicano "frequentemente" o "abbastanza" alle "attività sportive" (31,3%) e al "Relax personale" (65,7%), percentuali che non si discostano molto dai valori complessivi, rispettivamente 32,4% e 69,2%. "L'attività sociale e di volontariato" presenta, invece, la percentuale più elevata di residenti che dichiarano di svolgerla (15% rispetto al 13,8% del dato totale).

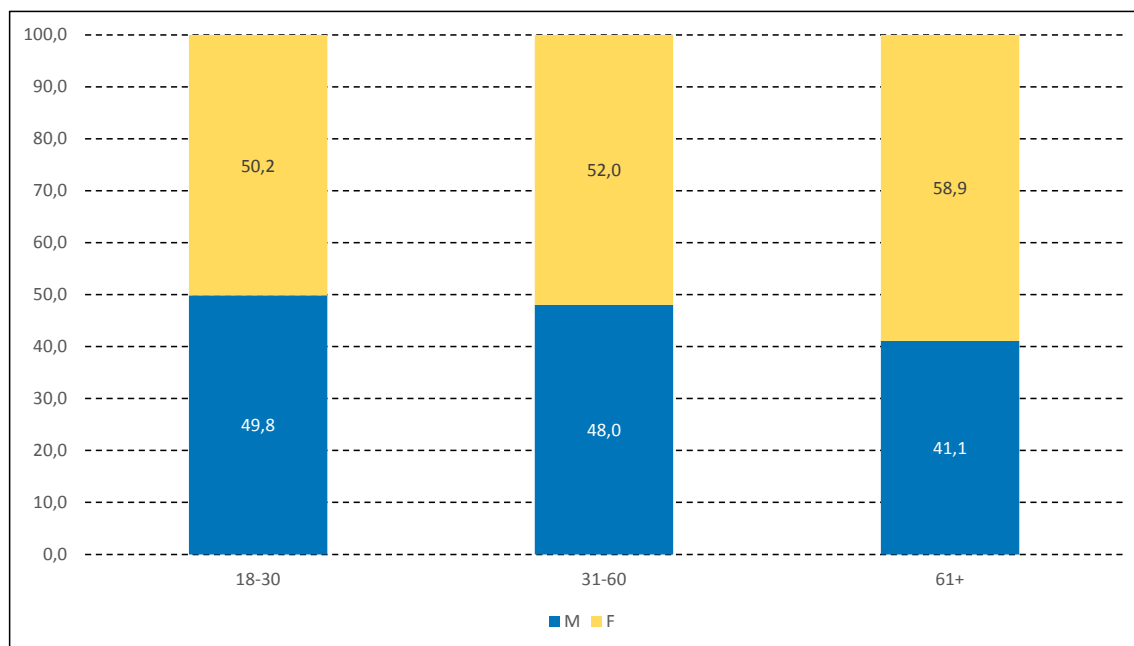
Nel caso di imprevisti economici il 27,8% dei cittadini del quartiere 5 asserisce di "essere in grado di sostenere una spesa anche superiore agli 800 euro", è la percentuale più alta che si registra confrontando tutte le zone, il valore complessivo è pari al 24,2% (cfr. Tabella 20).

Caratteristiche della popolazione

In questo paragrafo vengono presentate le principali caratteristiche della popolazione oggetto dell'indagine, a partire dalle variabili di strato utilizzate per la selezione del campione (età, sesso e zona di residenza) e le altre variabili strutturali rilevate dall'indagine, quali il titolo di studio, la condizione occupazionale e professionale.

Il campione è composto per il 54,2% da femmine e per il 45,8% da maschi. La distribuzione per età evidenzia come la maggior parte della popolazione osservata appartenga alla classe "31-60 anni" (50,5%), il 35,7% alla classe "61 anni e oltre" e il 13,9% alla classe giovanile (18-30 anni). Analizzando congiuntamente le variabili genere e classe di età si osserva che mentre fra i giovani c'è un sostanziale equilibrio fra i generi, la proporzione di femmine tende a essere maggiore rispetto a quella dei maschi in maniera più evidente con l'aumentare dell'età (cfr. Grafico 43).

Grafico 43 - Distribuzione per genere e per classe di età

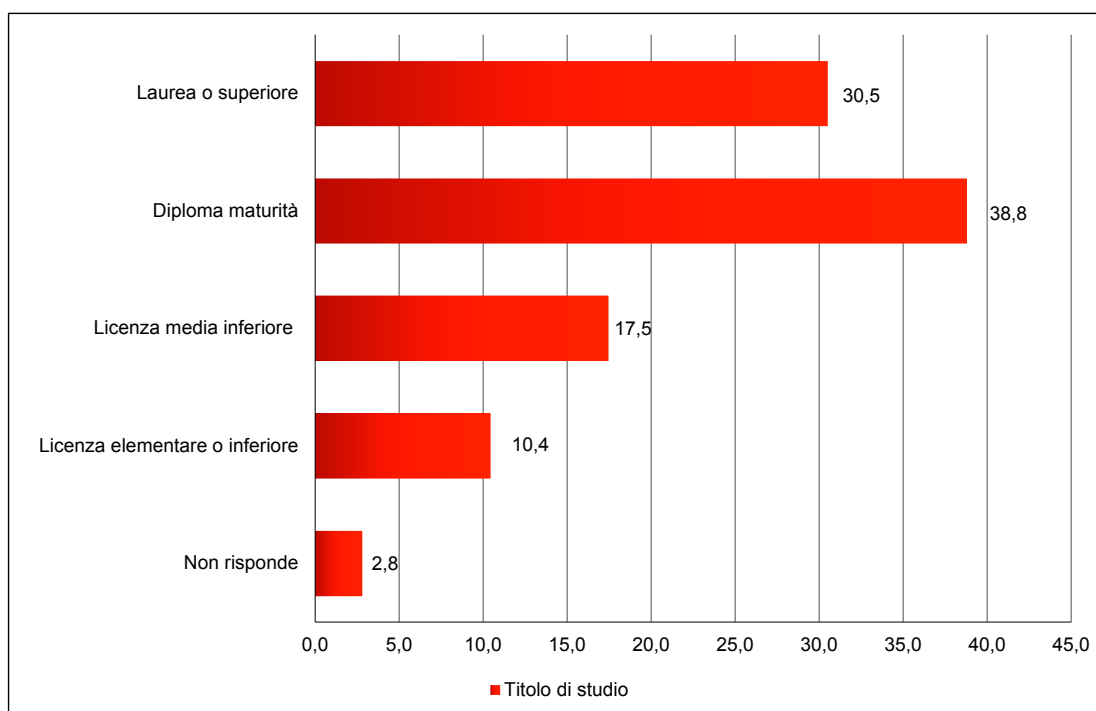


Tornando all'analisi dei dati del campione complessivo il 30,5% dei cittadini è "laureato o ha ottenuto un titolo superiore ulteriore"¹⁵, il 38,8% è "diplomato"¹⁶, il 17,5% ha la "licenza media inferiore" e il 10,4% il titolo "elementare o inferiore" (cfr. Grafico 44).

15 Rientrano nella categoria "laurea o superiore": coloro che sono in possesso del dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea, la laurea, diploma universitario o laurea breve.

16 Rientrano nella categoria "diplomato": coloro che sono in possesso del diploma di maturità 4-5 anni, diploma di maturità 2-3 anni, diploma di qualifica professionale.

Grafico 44 – Distribuzione del titolo di studio



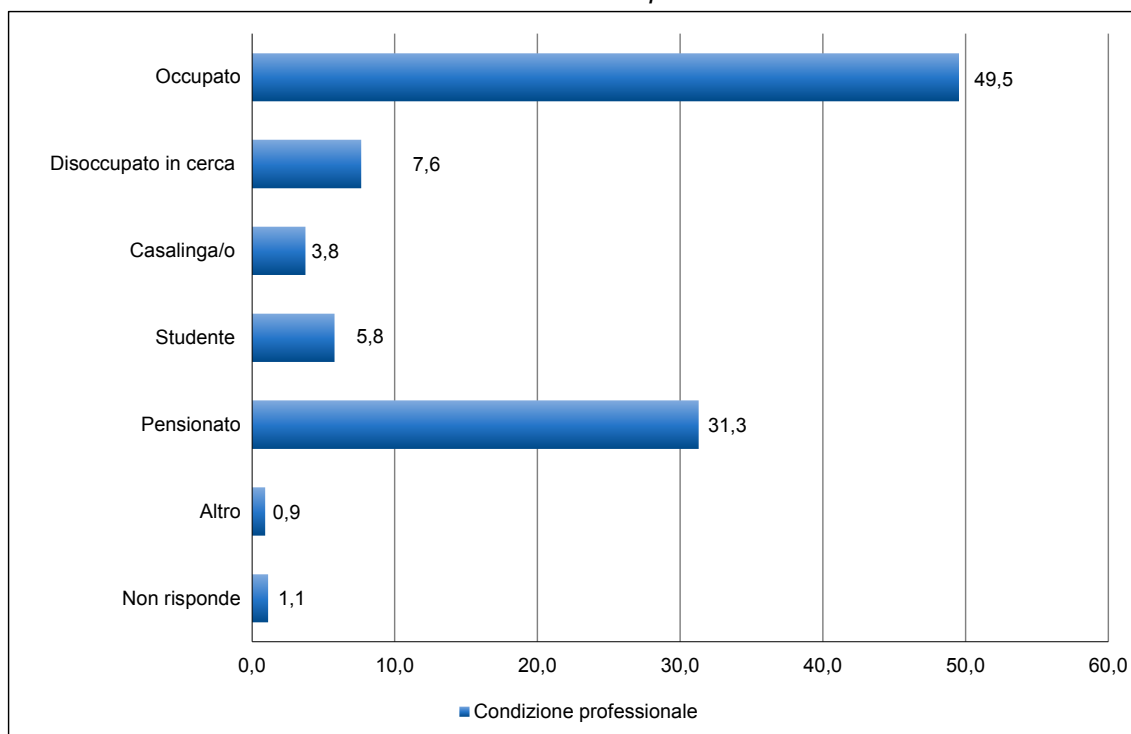
Si rileva un'associazione fra le variabili "titolo di studio" e "classe di età": con l'aumentare dell'età il titolo di studio tende a essere più basso. In particolare i laureati e i diplomati appartengono alle classi di età più giovani (diploma: 53,9% per i giovani e 39,6% per la classe 31-60 anni), coloro che hanno la "licenza elementare o inferiore" sono in prevalenza ultrasessantenni (26,5%, Tabella 21).

Tabella 21 – Distribuzione del titolo di studio, per genere e classi di età (percentuale di colonna)

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
Laurea o superiore	30,4	30,6	27,5	40,6	17,4	30,5
Diploma maturità	39,0	38,6	53,9	39,6	31,7	38,8
Licenza media inferiore o di avviamento professionale	20,7	14,8	16,3	16,4	19,4	17,5
Licenza elementare o inferiore	7,9	12,7	1,3	1,6	26,5	10,4
Non risponde	2,1	3,4	1,0	1,8	5,0	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

In merito alla condizione occupazionale il 49,5% della popolazione risulta "occupato" (55,4% "uomini" e 44,6% "donne"), il 31,3% è "pensionato", il 7,6% "disoccupato in cerca"¹⁷ il 5,8% studente, il 3,8% "casalinga" e lo 0,9% "altro"¹⁸ (cfr. Grafico 45).

Grafico 45 – Distribuzione della condizione occupazionale



La condizione occupazionale è legata alla classe di età; se è normale rilevare studenti fra i giovani (41,0%) e pensionati e casalinghe fra gli ultrasessantenni (rispettivamente 84,7% e 6,1%), risulta certamente più interessante l'analisi di coloro che si dichiarano in condizione di disoccupazione. E' in cerca di "un'attività lavorativa" il 15,7% dei cittadini in età compresa fra i "18 e i 30" anni e il 10,5% di quelli in età compresa fra i "31 e 60" anni (cfr. Tabella 22).

17 Rientrano nella categoria "disoccupato in cerca": i disoccupati in cerca di nuova occupazione e coloro che sono in cerca di prima occupazione.

18 Rientrano nella categoria "altro": inabili al lavoro, in servizio civile, altra condizione (anziano, benestante o simili).

Tabella 22 – Distribuzione della condizione occupazionale, per genere e classi di età (percentuale di colonna)

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
Occupato	55,4	44,6	40,5	82,3	6,7	49,5
Disoccupato in cerca	7,4	7,9	15,7	10,5	0,4	7,6
Casalinga/o	0,1	6,8	1,0	2,9	6,1	3,8
Studente	6,2	5,4	41,0	0,2	0,0	5,8
Pensionato	29,2	33,0	0,0	2,0	84,7	31,3
Altro	0,7	1,1	0,8	0,9	1,0	0,9
Non risponde	1,1	1,2	1,0	1,2	1,1	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 47,9% di coloro che hanno un'occupazione lavora alle dipendenze come impiegato ed è prevalentemente di genere femminile (57,1%, 39,3% uomini), il 20,7% è un "professionista"¹⁹ (26,1% uomini, 15,1% donne), il 14,5% è un "operaio" (16,1% uomini, 12,9% donne) mentre l'11,8% lavora nel ruolo di "dirigente/quadro" (14,9% uomini, 8,5% donne), la voce "altro"²⁰ rappresenta il 3,9% degli intervistati (cfr. Grafico 46 e Tabella 23).

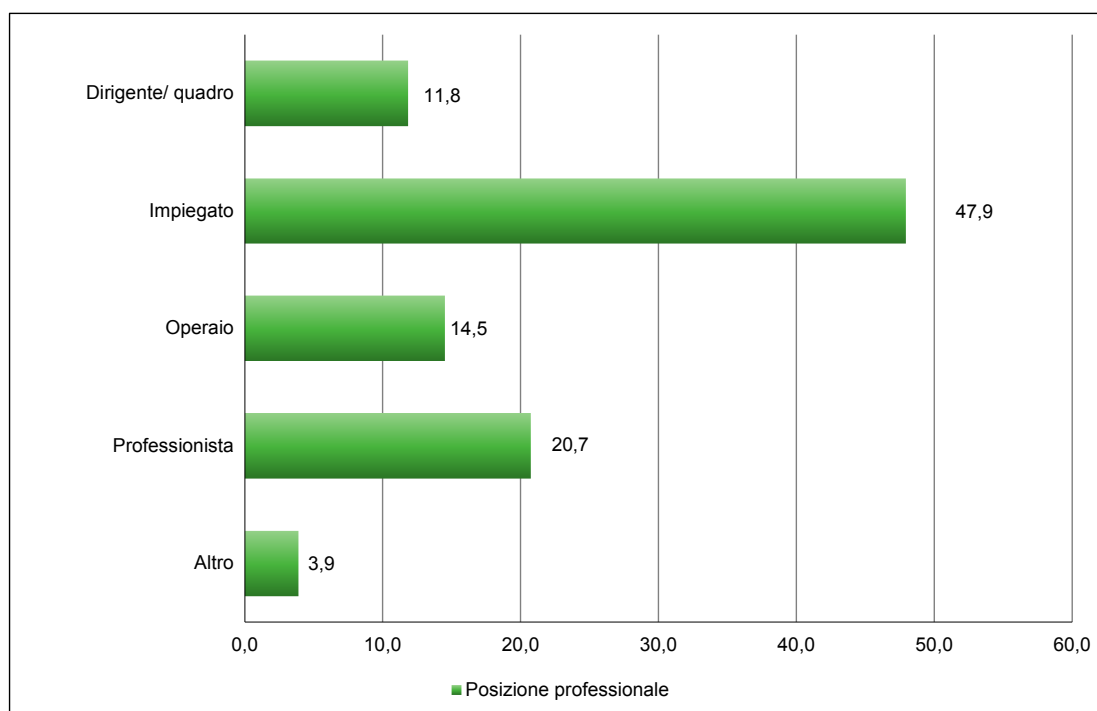
Tabella 23 – Distribuzione della posizione professionale per genere e classi di età (percentuale di colonna)

	M	F	18-30	31-60	61+	Totale
Dirigente/quadro	14,9	8,5	2,8	12,7	17,6	11,8
Impiegato	39,3	57,1	40,7	50,0	28,7	47,9
Operaio	16,1	12,9	22,1	14,1	2,8	14,5
Professionista	26,1	15,1	15,4	20,0	45,4	20,7
Altro	2,6	5,2	18,2	2,0	3,7	3,9
Non risponde	1,1	1,2	0,8	1,1	1,9	1,1
Totale	100	100	100	100	100	100

19 Rientrano nella categoria "professionista": imprenditori, libero professionista, lavoratore in proprio, socio di cooperativa di produzione e coadiuvante.

20 Rientrano nella categoria "altro": apprendista, lav. a domicilio per impresa, collaborazione coordinata e continuativa o lavoro a progetto, prestazione d'opera occasionale.

Grafico 46– Distribuzione della posizione professionale



Metodologia di campionamento

L'indagine è stata effettuata utilizzando un *campionamento probabilistico*²¹ *stratificato*²². Il campionamento iniziale della popolazione è avvenuto partendo dall'identificazione della popolazione di riferimento, ovvero i residenti nel comune di Firenze alla data del 31 agosto 2014, e successivamente dell'universo di selezione, composto da tutti coloro che hanno un'età superiore ai 18 anni. Dall'anagrafe della popolazione residente, è stato estratto un campione stratificato di 4.500 individui con relative sostituzioni. La stratificazione è una metodologia che consente di utilizzare le informazioni supplementari o ausiliarie per migliorare il disegno di campionamento. Essa consiste nella classificazione della popolazione in sub popolazioni, dette strati, sulla base delle informazioni ausiliarie (fattori noti che possono influire sul rapporto tra gli intervistati e l'oggetto dell'indagine) e nella selezione di campioni indipendenti da ciascuno strato. I vantaggi della stratificazione rispetto al campionamento semplice discendono dal fatto che la dimensione dei campioni negli strati anziché essere determinata dalla casualità dell'estrazione (come avverrebbe nel campionamento casuale semplice) è sotto controllo di chi la effettua. In particolare da ciascuno strato viene estratto un numero di unità proporzionale a quello presente nella popolazione.

In questa indagine la stratificazione è stata fatta in base al genere, alla classe di età (18-30, 31-60 e 61 e oltre) e al quartiere di residenza dell'individuo, per un totale di trenta strati.

L'obiettivo principale del piano di campionamento adottato è quello di ottenere un campione avente una struttura distribuita per genere ed età il più simile possibile a quella della popolazione di provenienza.

21 Si parla di *campione probabilistico* quando ricorrono le seguenti condizioni:

- È possibile definire l'insieme di tutti i campioni distinti estraibili dalla popolazione;
- A ciascun membro di tale insieme è assegnabile a priori una probabilità di selezione;
- Stabilito il procedimento di stima vi è una corrispondenza univoca tra campione estratto e valore della stima che da esso si ricava.

22 L'adozione di un campione stratificato è soggetta a due condizioni:

1. Deve essere nota la proporzione di popolazione negli strati che si vogliono formare;
2. Ogni unità della popolazione deve essere attribuibile senza equivoci a uno e uno soltanto dei possibili strati.

Appendice

Questionario

Benessere Equo e Sostenibile a Firenze

Buona sera, sono <nome rilevatore> telefono per conto dell'Ufficio di Statistica del Comune di Firenze. La chiamo per un'indagine sul Benessere Equo e Sostenibile a Firenze.

Il suo nominativo è stato estratto in modo casuale dall'Anagrafe della Popolazione. L'intervista è coperta da segreto statistico e i dati che ci fornirà saranno utilizzati solamente in forma anonima. Mi potrebbe dedicare qualche minuto per rispondere a qualche domanda?

Grado di soddisfazione

D01. Pensando agli ultimi 12 mesi. Si ritiene soddisfatto della sua condizione per i seguenti aspetti?

	Molto	Abbastanza	Poco	Per Niente	Non so	Non risponde
Situazione economica						
Situazione lavorativa						
Relazioni familiari						
Relazioni con amici						
Tempo libero						
Condizione abitativa						

D02. Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto della sua vita? Dia un punteggio da 0 a 10 (0 significa per niente soddisfatto, 10 molto soddisfatto)

- Non so
- Non risponde

D03. Ritieni che la sua situazione personale nei prossimi 5 anni:

- Migliorerà
- Resterà la stessa
- Peggiorerà
- Non so
- Non risponde

D04. Considerando la zona in cui abita quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti?

	Molto	Abbastanza	Poco	Per Niente	Non so	Non risponde
Pulizia (strade e marciapiedi...)						
Traffico/viabilità						
Presenza di piste ciclabili						
Assetto fondo stradale						
Disponibilità trasporto pubblico						
Raccolta differenziata dei rifiuti						
Presenza supermercati/ipermercati						
Presenza di scuole (nidi, materne, elementari)						
Possibilità di parcheggio						
Tranquillità della zona (in termini di rumore)						
Illuminazione						
Presenza di verde pubblico						
Presenza di impianti sportivi						
Presenza di strutture per il tempo libero* (cinema, teatro,...) *(Non rientrano videopoker e sale giochi)						

D05. Sempre considerando la zona in cui vive. Lei quanto si sente sicuro/a camminando per la strada quando è buio ed è solo/a?

- Molto sicuro/a
- Abbastanza sicuro/a
- Poco sicuro/a
- Per niente sicuro/a
- Non esco mai da solo/a
- Non esco mai
- Non so
- Non risponde

D06. Pensando a Firenze quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti?

	Molto	Abbastanza	Poco	Per Niente	Non so	Non risponde
Ambiente (Inquinamento)						
Sicurezza						
Qualità dei servizi						

Relazioni sociali

D07. Lei abita in una casa:

- Di proprietà/ usufrutto
- In affitto
- Altro
- Non so
- Non risponde

D08. Lei abita:

- Con la famiglia di origine
- In famiglia propria
- Solo
- Coabitante
- Altro
- Non so
- Non risponde

D09. Ci sono altri parenti a cui tiene particolarmente e sui quali può contare oltre ai genitori, i figli, i fratelli e le sorelle, i nonni e i nipoti (figli di figli)?

- No
- Si
- Non ho parenti
- Non so
- Non risponde

D10. Senza considerare i parenti ha uno o più amici o persone che abitano vicino su cui poter contare in caso di necessità?

- No
- Si
- Non so
- Non risponde

D11. Nello specifico può indicare quanto supporto riceve o potrebbe ricevere da:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per Niente	Non so	Non risponde
Familiari						
Amici						
Vicini di casa						
Colleghe o conoscenti						

D12. Se le capitasse qualche imprevisto quale spesa potrebbe sostenere senza ricorrere ad aiuti esterni?

- Fino a 250 euro
- Fino a 500 euro
- Fino a 800 euro
- Anche oltre 800 euro
- Non sarei comunque in grado di sostenere spese impreviste
- Non so
- Non risponde

D13. Mi può dire se nel suo tempo libero si dedica a qualcuna di queste attività e con che frequenza?

	Frequente	Abbastanza	Poco	Per Niente	Non so	Non risponde
Attività ricreative (cinema, teatro, eventi sportivi, concerto, discoteca, ristoranti)						
Attività culturali e di informazione varia (Musei, mostre, incontri culturali...)						
Attività sociali, di volontariato...						
Attività sportive (Fare sport, ...)						
Relax personale (Lettura, cura della persona...)						

D14. Usa Internet nel tempo libero?

- Si
- No
- Non risponde

Fiducia nelle istituzioni

D15. Lei personalmente, si fida delle seguenti istituzioni? Dia un punteggio da 0 a 10 (0 significa che non si fida per niente, 10 che si fida completamente)

	Punteggio	Non so	Non risponde
Magistratura/sistema giudiziario			
Forze dell'Ordine			
Polizia Municipale			
Protezione civile			
Vigili del Fuoco			

Dati anagrafici

D16. Data di nascita

D17. Lei è nato a:

- Firenze (vai alla domanda D18)
- Altro Comune italiano (vai alla domanda D18)
- Stato estero (vai alla domanda D17A)
- Non risponde

D 17A. Se estero specificare da quanti anni vive in Italia

D18. Qual e' il suo titolo di studio:

- Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea
- Laurea
- Diploma universitario o laurea breve
- Diploma di maturità 4-5 anni (che permette l'accesso all'università')
- Diploma di maturità 2-3 anni (che non permette l'accesso all'università')
- Diploma di qualifica professionale
- Licenza media inferiore o di avviamento professionale
- Licenza elementare
- Nessun titolo
- Non risponde

D19. Qual e' attualmente la sua condizione occupazionale?

- Occupato (Vai alla domanda D19A)
- Non occupato
- Disoccupato in cerca nuova occupazione
- In cerca prima occupazione
- Casalinga/o
- Studente
- Ritirato/a dal lavoro
- Inabile al lavoro
- In servizio civile
- Altra condizione (anziano, benestante o simili)
- Non risponde

D 19A. Quale e' la sua posizione nella professione?

Alle dipendenze

- Dirigente
- Direttivo/quadro
- Impiegato intermedio
- Operaio subalterno e assimilati
- Apprendista
- Lav. a domicilio per imprese

Un lavoro di

- Collaborazione coordinata e continuativa o lavoro a progetto
- Prestazione d opera occasionali

Autonomo

- Imprenditore
- Libero professionista
- Lavoratore in proprio
- Socio di cooperativa di produzione
- Coadiuvante
- Non risponde

Risultati – Frequenze delle risposte

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Grado di soddisfazione

1. Pensando agli ultimi 12 mesi. Si ritiene soddisfatto della sua condizione per i seguenti aspetti?

Situazione economica

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	161	11.528	3,6
Abbastanza	2.276	162.962	50,6
Poco	1.431	102.447	31,8
Per niente	524	37.517	11,6
Non so	48	3.422	1,1
Non risponde	61	4.364	1,4
Totale	4.500	322.240	100,0

Situazione lavorativa

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	371	26.602	8,3
Abbastanza	2.037	145.887	45,3
Poco	905	64.819	20,1
Per niente	485	34.765	10,8
Non so	228	16.319	5,1
Non risponde	473	33.848	10,5
Totale	4.500	322.240	100,0

Relazioni familiari

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	2.012	144.099	44,7
Abbastanza	2.100	150.350	46,7
Poco	235	16.805	5,2
Per niente	94	6.701	2,1
Non so	25	1.781	0,6
Non risponde	35	2.503	0,8
Totale	4.500	322.240	100,0

Relazioni con amici

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	1.732	124.037	38,5
Abbastanza	2.212	158.387	49,2
Poco	374	26.750	8,3
Per niente	141	10.084	3,1
Non so	21	1.489	0,5
Non risponde	21	1.494	0,5
Totale	4.500	322.240	100,0

Tempo libero

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	840	60.167	18,7
Abbastanza	2.306	165.147	51,2
Poco	1.120	80.209	24,9
Per niente	195	13.999	4,3
Non so	22	1.570	0,5
Non risponde	16	1.148	0,4
Totale	4.500	322.240	100,0

Condizione abitativa

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	1.583	113.347	35,2
Abbastanza	2.474	177.156	55,0
Poco	321	22.967	7,1
Per niente	94	6.759	2,1
Non so	15	1.078	0,3
Non risponde	13	933	0,3
Totale	4.500	322.240	100,0

2. Complessivamente quanto si ritiene soddisfatto della sua vita? Dia un punteggio da 0 a 10 (0 significa per niente soddisfatto, 10 molto soddisfatto)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
0	36	2.566	0,8
1	8	569	0,2
2	14	1.004	0,3
3	22	1.573	0,5
4	54	3.860	1,2
5	224	16.044	5,0
6	433	30.997	9,6
7	1.369	98.050	30,4
8	1.475	105.594	32,8
9	388	27.763	8,6
10	287	20.536	6,4
Non so	136	9.749	3,0
Non risponde	55	3.934	1,2
Totale	4.500	322.240	100,0

3. Ritiene che la sua situazione personale nei prossimi 5 anni:

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Migliorerà	1.619	115.939	36,0
Resterà la stessa	1.455	104.206	32,3
Peggiorerà	677	48.456	15,0
Non so	705	50.491	15,7
Non risponde	44	3.148	1,0
Totale	4.500	322.240	100,0

4. Considerando la zona in cui abita quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti?

Pulizia (strade, marciapiedi...)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	386	27.634	8,6
Abbastanza	2.177	155.920	48,4
Poco	1.338	95.788	29,7
Per niente	570	40.832	12,7
Non so	21	1.493	0,5
Non risponde	8	573	0,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Traffico/viabilità

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	290	20.789	6,5
Abbastanza	1.770	126.758	39,3
Poco	1.393	99.748	31,0
Per niente	1.003	71.805	22,3
Non so	36	2.567	0,8
Non risponde	8	573	0,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Presenza piste ciclabili

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	219	15.656	4,9
Abbastanza	1.534	109.819	34,1
Poco	1.207	86.414	26,8
Per niente	1.258	90.054	27,9
Non so	265	19.006	5,9
Non risponde	18	1.291	0,4
Totale	4.500	322.240	100,0

Aspetto fondo stradale

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	165	11.848	3,7
Abbastanza	1.541	110.338	34,2
Poco	1.542	110.456	34,3
Per niente	1.203	86.113	26,7
Non so	44	3.126	1,0
Non risponde	5	358	0,1
Totale	4.500	322.240	100,0

Disponibilità trasporto pubblico

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	662	47.384	14,7
Abbastanza	2.425	173.618	53,9
Poco	763	54.638	17,0
Per niente	272	19.476	6,0
Non so	366	26.191	8,1
Non risponde	13	934	0,3
Totale	4.500	322.240	100,0

Raccolta differenziata dei rifiuti

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	785	56.199	17,4
Abbastanza	2.693	192.807	59,8
Poco	638	45.696	14,2
Per niente	289	20.661	6,4
Non so	83	5.940	1,8
Non risponde	13	936	0,3
Totale	4.500	322.240	100,0

Presenza supermercati/ipermercati

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	1.619	115.951	36,0
Abbastanza	2.429	173.948	54,0
Poco	324	23.223	7,2
Per niente	105	7.491	2,3
Non so	16	1.125	0,3
Non risponde	7	502	0,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Presenza di scuole (nidi, materne, elementari)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	1.223	87.543	27,2
Abbastanza	2.495	178.688	55,5
Poco	177	12.675	3,9
Per niente	71	5.076	1,6
Non so	510	36.538	11,3
Non risponde	24	1.720	0,5
Totale	4.500	322.240	100,0

Possibilità di parcheggio

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	440	31.530	9,8
Abbastanza	1.664	119.158	37,0
Poco	1.303	93.292	29,0
Per niente	885	63.349	19,7
Non so	185	13.251	4,1
Non risponde	23	1.661	0,5
Totale	4.500	322.240	100,0

Tranquillità della zona (in termini di rumore)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	796	57.027	17,7
Abbastanza	2.496	178.741	55,5
Poco	774	55.403	17,2
Per niente	416	29.792	9,2
Non so	11	780	0,2
Non risponde	7	496	0,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Illuminazione

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	887	63.502	19,7
Abbastanza	2.960	211.966	65,8
Poco	528	37.813	11,7
Per niente	87	6.262	1,9
Non so	31	2.196	0,7
Non risponde	7	501	0,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Presenza di verde pubblico

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	838	60.038	18,6
Abbastanza	2.465	176.551	54,8
Poco	923	66.083	20,5
Per niente	235	16.851	5,2
Non so	28	2.006	0,6
Non risponde	10	710	0,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Presenza di impianti sportivi

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	506	36.242	11,2
Abbastanza	2.267	162.326	50,4
Poco	903	64.693	20,1
Per niente	410	29.365	9,1
Non so	393	28.119	8,7
Non risponde	21	1.495	0,5
Totale	4.500	322.240	100,0

Presenza di strutture per il tempo libero (cinema, teatro,...) *(Non rientrano videopoker e sale giochi)*

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	408	29.220	9,1
Abbastanza	2.276	162.991	50,6
Poco	1.003	71.856	22,3
Per niente	564	40.385	12,5
Non so	227	16.291	5,1
Non risponde	21	1.498	0,5
Totale	4.500	322.240	100,0

5. Sempre considerando la zona in cui vive. Lei quanto si sente sicuro/a camminando per la strada quando è buio ed è solo/a?

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto sicuro/a	490	35.120	10,9
Abbastanza sicuro/a	1.956	140.050	43,5
Poco sicuro/a	1.232	88.240	27,4
Per niente sicuro/a	375	26.865	8,3
Non esco mai da solo/a	216	15.503	4,8
Non esco mai	178	12.740	4,0
Non so	41	2.941	0,9
Non risponde	11	781	0,2
Totale	4.500	322.240	100,0

6. Pensando a Firenze quanto si ritiene soddisfatto dei seguenti aspetti?

Ambiente (Inquinamento)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	164	11.731	3,6
Abbastanza	1.977	141.561	43,9
Poco	1.605	114.898	35,7
Per niente	490	35.101	10,9
Non so	251	17.942	5,6
Non risponde	14	1.006	0,3
Totale	4.500	322.240	100,0

Sicurezza

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	222	15.875	4,9
Abbastanza	2.410	172.605	53,6
Poco	1.337	95.767	29,7
Per niente	326	23.311	7,2
Non so	183	13.115	4,1
Non risponde	22	1.568	0,5
Totale	4.500	322.240	100,0

Qualità dei servizi

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	404	28.898	9,0
Abbastanza	2.946	210.973	65,5
Poco	855	61.216	19,0
Per niente	139	9.971	3,1
Non so	136	9.746	3,0
Non risponde	20	1.436	0,4
Totale	4.500	322.240	100,0

Relazioni sociali*7. Lei abita in una casa:*

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Di proprietà/ usufrutto	3.409	244.104	75,8
In affitto	868	62.188	19,3
Altro	129	9.273	2,9
Non so	23	1.650	0,5
Non risponde	70	5.024	1,6
Totale	4.500	322.240	100,0

8. Lei abita:

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Con la famiglia di origine	570	40.783	12,7
In famiglia propria	2.920	209.077	64,9
Solo	861	61.690	19,1
Coabitante	87	6.220	1,9
Altro	16	1.163	0,4
Non so	3	215	0,1
Non risponde	43	3.093	1,0
Totale	4.500	322.240	100,0

9. Ci sono altri parenti a cui tiene particolarmente e sui quali può contare oltre ai genitori, i figli, i fratelli e le sorelle, i nonni e i nipoti (figli di figli)?

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
No	1.832	131.223	40,7
Sì	2.414	172.847	53,6
Non ho parenti	172	12.333	3,8
Non so	49	3.539	1,1
Non risponde	32	2.297	0,7
Totale	4.500	322.240	100,0

10. Senza considerare i parenti ha uno o più amici o persone che abitano vicino su cui poter contare in caso di necessità?

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
No	852	60.998	18,9
Sì	3.520	252.094	78,2
Non so	92	6.559	2,0
Non risponde	36	2.589	0,8
Totale	4.500	322.240	100,0

11. Nello specifico può indicare quanto supporto riceve o potrebbe ricevere da:

Familiari

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	1.725	123.556	38,3
Abbastanza	2.018	144.522	44,8
Poco	424	30.368	9,4
Per niente	224	16.070	5,0
Non so	63	4.489	1,4
Non risponde	45	3.235	1,0
Totale	4.500	322.240	100,0

Amici

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	965	69.128	21,5
Abbastanza	2.319	166.061	51,5
Poco	650	46.529	14,4
Per niente	369	26.457	8,2
Non so	152	10.920	3,4
Non risponde	44	3.145	1,0
Totale	4.500	322.240	100,0

Vicini di casa

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	344	24.605	7,6
Abbastanza	1.875	134.257	41,7
Poco	1.165	83.393	25,9
Per niente	832	59.559	18,5
Non so	237	16.987	5,3
Non risponde	48	3.439	1,1
Totale	4.500	322.240	100,0

Colleghi o conoscenti

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Molto	333	23.868	7,4
Abbastanza	1.965	140.715	43,7
Poco	1.054	75.480	23,4
Per niente	778	55.677	17,3
Non so	299	21.433	6,7
Non risponde	71	5.068	1,6
Totale	4.500	322.240	100,0

12. Se le capitasse qualche imprevisto quale spesa potrebbe sostenere senza ricorrere ad aiuti esterni?

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Fino a 250 euro	552	39.529	12,3
Fino a 500 euro	783	56.100	17,4
Fino a 800 euro	554	39.660	12,3
Anche oltre 800 euro	1.087	77.862	24,2
Non sarei comunque in grado di sostenere spese impreviste	447	32.000	9,9
Non so	658	47.103	14,6
Non risponde	419	29.987	9,3
Totale	4.500	322.240	100,0

13. Mi può dire se nel suo tempo libero si dedica a qualcuna di queste attività e con che frequenza?

Attività ricreative (cinema, teatro, eventi sportivi, concerto, discoteca, ristoranti)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Frequentemente	275	19.658	6,1
Abbastanza	1.311	93.887	29,1
Poco	1.687	120.824	37,5
Per niente	1.158	82.952	25,7
Non so	17	1.209	0,4
Non risponde	52	3.709	1,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Attività culturali e di informazione varia (Musei, mostre, incontri culturali...)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Frequentemente	232	16.626	5,2
Abbastanza	1.085	77.662	24,1
Poco	1.750	125.305	38,9
Per niente	1.368	97.944	30,4
Non so	14	995	0,3
Non risponde	52	3.709	1,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Attività sociali, di volontariato...

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Frequentemente	217	15.531	4,8
Abbastanza	402	28.762	8,9
Poco	867	62.056	19,3
Per niente	2.945	210.900	65,4
Non so	18	1.282	0,4
Non risponde	52	3.709	1,2
Totale	4.500	322.240	100,0

Attività sportive (Fare sport, ...)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Frequentemente	448	32.084	10,0
Abbastanza	1.013	72.504	22,5
Poco	1.008	72.166	22,4
Per niente	1.956	140.063	43,5
Non so	17	1.214	0,4
Non risponde	59	4.210	1,3
Totale	4.500	322.240	100,0

Relax personale (Lettura, cura della persona...)

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Frequentemente	868	62.175	19,3
Abbastanza	2.246	160.854	49,9
Poco	918	65.737	20,4
Per niente	391	27.979	8,7
Non so	19	1.357	0,4
Non risponde	58	4.139	1,3
Totale	4.500	322.240	100,0

14. Usa Internet nel tempo libero?

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
Si	3.164	226.591	70,3
No	1.274	91.215	28,3
Non risponde	62	4.434	1,4
Totale	4.500	322.240	100,0

Fiducia nelle istituzioni

15. Lei personalmente, si fida delle seguenti istituzioni? Dia un punteggio da 0 a 10 (0 significa che non si fida per niente, 10 che si fida completamente)

Magistratura/sistema giudiziario

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
0	286	20.492	6,4
1	53	3.809	1,2
2	122	8.737	2,7
3	126	9.053	2,8
4	255	18.260	5,7
5	612	43.828	13,6
6	571	40.919	12,7
7	911	65.261	20,3
8	552	39.537	12,3
9	134	9.594	3,0
10	143	10.242	3,2
Non so	562	40.226	12,5
Non risponde	172	12.284	3,8
Totale	4.500	322.240	100,0

Forze dell'Ordine

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
0	93	6.664	2,1
1	17	1.226	0,4
2	52	3.735	1,2
3	65	4.674	1,5
4	102	7.338	2,3
5	352	25.232	7,8
6	663	47.486	14,7
7	1.234	88.367	27,4
8	919	65.784	20,4
9	247	17.672	5,5
10	306	21.901	6,8
Non so	323	23.146	7,2
Non risponde	126	9.016	2,8
Totale	4.500	322.240	100,0

Polizia Municipale

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
0	178	12.762	4,0
1	29	2.079	0,6
2	110	7.902	2,5
3	119	8.496	2,6
4	229	16.364	5,1
5	620	44.369	13,8
6	797	57.037	17,7
7	1.071	76.714	23,8
8	575	41.142	12,8
9	110	7.884	2,4
10	169	12.088	3,8
Non so	369	26.453	8,2
Non risponde	125	8.950	2,8
Totale	4.500	322.240	100,0

Protezione civile

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
0	44	3.160	1,0
1	7	501	0,2
2	22	1.584	0,5
3	18	1.299	0,4
4	68	4.886	1,5
5	199	14.284	4,4
6	450	32.245	10,0
7	1.013	72.554	22,5
8	964	69.049	21,4
9	251	17.950	5,6
10	290	20.761	6,4
Non so	1.045	74.799	23,2
Non risponde	128	9.168	2,8
Totale	4.500	322.240	100,0

Vigili del Fuoco

	Numerosità campionaria	Stima della popolazione	%
0	11	789	0,2
1	4	287	0,1
2	7	505	0,2
3	5	367	0,1
4	11	802	0,2
5	51	3.675	1,1
6	203	14.547	4,5
7	906	64.858	20,1
8	1.326	94.920	29,5
9	491	35.152	10,9
10	761	54.514	16,9
Non so	606	43.375	13,5
Non risponde	118	8.449	2,6
Totale	4.500	322.240	100,0

